

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 42

16/22 ottobre 1966 80 lire

**le voci
nuove
di
Castrocaro**

**Mike
Bongiorno
si confessa**

**84
PAGINE**

**80
LIRE**

VALERIA MORICONI SARÀ
"SANTA GIOVANNA" DI SHAW



LETTERE APERTE

il direttore

Coraggio e no

«Lei ha distinto i critici della Tv in "costruttivi", per usare un termine mutuato dal linguaggio politico, e "demolitori", che sarebbero gli insoddisfatti di tutto. E' una distinzione teoricamente giusta, ma in pratica ha sparato anche sui più coraggiosi, che non hanno nell'istituzione, dicono pane al pane, e non si lasciano intimidire dalle lusinghe del regime... televisivo». (prof. Carlo Maria Ugelli - Bologna).

Lasciamo stare, caro professore, il «coraggio» di chiunque nel nostro Paese critica la Tv, o di chiunque altro esprima sul giornale pare diverso da quello che comunemente si considera ufficiale. Viviamo in una società e in un «regime», se questa è la parola che lei preferisce, ove occorre molto più coraggio per insultare l'autista del presidente del Consiglio (reato di «oltraggio a pubblico ufficiale»), che per insultare il presidente del Consiglio stesso (semplice «critica politica»). Si figuri dunque di quanto spirito eroico avrebbe esser dotato, chi vuol scrivere che i programmi televisivi sono brutti. I critici, in tutti i campi, si dividono proprio in due categorie: quelli che esercitano nobilmente e disinteressatamente la loro funzione — e non è vero che siano la minoranza — e quelli che demoliscono sistematicamente le commedie altrui, perché come autori teatrali sono stati fischiate, che disprezzano sistematicamente i quadri altrui, perché i loro quadri non trovano compratori, ecc. Purtroppo una certa debolezza del costume nazionale vuole che talvolta i secondi, più dei primi, trovino credito, plauso nella ingenua anima popolare, e siano scambiati appunto per «coraggiosi».

Velocità e benzine

«Fare quotidianamente appelli agli utenti della strada, invitandoli ad andar piano ed essere prudenti: bene. E dall'altra parte invitare gli automobilisti a provare la tale benzina, per andare più forte (vedi «Carosello») male» (Antonio Merighi - Argentina).

La contraddizione è soltanto apparente. Una benzina migliore significa anche sicurezza, scatto nei sorpassi, economia di gestione, maggior rendimento e durata del motore. Non è annacquando il carburante — si fa per dire — che si rendono più sicure le nostre strade. Insomma non solo si può andare piano con la benzina che fa andare più forte, ma si può andare piano con una dose maggiore di tranquillità.

Ultimo minuto

«Protesto, in qualità di telebontano che paga regolarmente il suo canone, per l'abuso compiuto dalla Rai avvertendo solo all'ultimo momento che si trasmetteva l'importantissima partita Inter-Torpedo. Sapendo che la partita non c'era, come avevano informato i giornali, io avevo preso

un appuntamento, e non ho potuto vederla. L'indomani mi sono mangiato le unghie e lascio immaginare i complimenti che ho fatto alla Rai» (Secondo Avalloni - Salerno).

Quando i telespettatori giudicano, com'è loro diritto, ciò che s'è fatto, e come lo si è fatto, per trasmettere un incontro di calcio, è necessario considerino che in questo caso la Rai non è mai l'unica arbitra, ma soltanto una delle due parti che debbono accordarsi. In genere, quando l'annuncio d'una trasmissione viene dato proprio all'ultimo momento, vuol dire che l'altra parte ha voluto pensarci su, fare i suoi conti, e all'ultimo minuto, dopo essersi assicurata un'abbondante presenza fisica dei tifosi vicini, ha deciso di soddisfare anche i tifosi lontani. Alla Rai, a questo punto, non resta che modificare il programma della serata e assumersi anche la impopolarità del ritardo.

Ignoranza

Nella trasmissione La morte chimica, mentre alcuni professori discutevano sugli insetticidi, mi è sembrato che un esponente si sia espresso in modo poco corretto, e cioè: gli agricoltori sono ignoranti... Anch'io sono un agricoltore, e non sono affatto ignorante e la mia modesta coltura, sia pure elementare, qualora fosse necessario, sono disposto di sedere ad una tavola rotonda e dare lezione di equità a qualsiasi persona di ceto colto, ma con più molta educazione. (Marchese Carmelo Stefano - Villanova Monferrato).

L'ignoranza, a cui si riferiva quel partecipante al dibattito, non riguarda la normale istruzione elementare, che il lettore agricoltore Marchese, e tantissimi altri agricoltori, certamente possiedono, ma le aggiornate e specifiche conoscenze, che si richiedono oggi in

quanti usano nelle campagne sostanze antiparassitarie. Si tratta di prodotti velenosi per i nemici delle piante, ma anche per l'uomo, e chi li manipola deve sapere esattamente dove finiscono i vantaggi e dove incominciano i pericoli. Purtroppo non si può dire che tutti i nostri agricoltori siano ben istruiti su questo argomento così delicato. Di qui la giusta deplorazione per certa «ignoranza» e l'esortazione ad informarsi, onde evitare conseguenze luttuose.

Avvertiti i parenti

«Ogni volta che il Telegiornale dà notizia d'un incidente mortale, lo speaker conclude dicendo: "I parenti delle vittime sono stati avvertiti". Le pare che sia proprio tanto importante farci sapere questo particolare, d'altra parte assolutamente ovvio?» (Ermenegildo Ballola - Seregno).

E' molto importante. Pensi alle migliaia di telespettatori che, press'a poco alla stessa ora in cui è accaduto il sinistro, avevano qualche loro cara in viaggio su quella stessa strada. La precisazione che i parenti delle vittime sono già stati avvertiti, serve a dissipare ogni loro preoccupazione e a tranquillizzarli.

padre Mariano

La vocazione

«Siamo due ragazzi sui vent'anni e ci pare di avere entrambe la vocazione religiosa. Vorremmo però, prima di fare tale passo, conoscere da vicino la vita reale di anime consacrate a Dio, vivendo con loro per qualche tempo in clausura. Conosce lei qualche convento

che offra questa possibilità?» (A. P. e O. Z. - Ostia).

Sì, ne conosco uno che pare fatto apposta per darvi modo di soddisfare il vostro desiderio. E' il Monastero di Santa Chiara a Trevi (Perugia), che ha dalla Sacra Congregazione il permesso di ammettere in clausura le giovani che aspirano a farsi religiose e che vogliano conoscere più da vicino la vita religiosa studiando meglio la loro vocazione. Esse possono restare quindici giorni in clausura e conoscere così da vicino la reale vita delle Suore di clausura. La permanenza in clausura esclude qualunque impegno da entrambe le parti. Per la retta giornaliera le ospiti lasciano una offerta libera. Per ulteriori chiarimenti scrivere alla Superiora di detto Monastero.

La religiosità di Hammar skjöld

«Di che nazionalità era il Segretario Generale dell'O.N.U. Hammar skjöld, perito in un incidente aereo? E' vero che aveva un ingegno straordinario e che era molto religioso?» (E. H. - Udine).

Dag Hammar skjöld era svedese, essendo nato ad Upsala (1905). In questa città trascorse la prima giovinezza e compì i suoi studi. Intelligentissimo, fece una carriera eccezionalmente rapida («come un aereo a getto: quando il suono giunge, l'aereo è già svanito all'orizzonte»), carriera che, purtroppo, fu tragicamente interrotta nel rogo dell'aereo che lo portava (1961), come Segretario Generale dell'O.N.U. nel Congo per darvi un'ennesima testimonianza della sua appassionata opera di pace tra le Nazioni. Alla di lui memoria fu infatti assegnato il premio Nobel per la pace del 1961. Amava molto la montagna e nel suo salotto conservava l'«alpenstock» (donatogli dal

Tensing, uno degli scalatori dell'Everest) sul quale si leggeva la dedica «perché potesse salire sempre più in alto». Era infatti un animo nobilissimo, meditativo e religioso. Volle che nel Palazzo di vetro dell'O.N.U. una stanza fosse disposta per la meditazione, con questa esplicita motivazione: «Quelli che l'occupano, vivono per la pace. E' una stanza di serenità, dove soltanto i pensieri devono parlare. Con questa piccola sala è stato creato un angolo, dove le porte possono aprirsi sulle infinite lande del pensiero e della preghiera». Una religiosità quindi la sua di buona lega e profonda. La frase forse più religiosa da lui pronunciata è questa: «Il più grande merito dell'uomo non è pregare per la vittoria, ma pregare per la pace».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I rifiuti

«In una recente trasmissione radiofonica, ho udito che sarebbe punibile penalmente il getto di rifiuti dai balconi sovrastanti su quelli sottostanti. Vuole essere più preciso, avvocato?» (A. F. - Roma).

Sarò precisissimo, citandole testualmente gli articoli del codice penale relativi alla fattispecie. L'art. 674 punisce con arresto fino ad un mese, o con un'ammenda, «chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumi atti a cagionare tali effetti». Non solo, all'art. 675 applica un'ammenda a «chiunque, senza le debite cautele, pone o sospende cose, che cadendo in un luogo di pubblico transito, o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, possano offendere o imbrattare o molestare persone». Come vede, gli imbrattatori (effettivi o potenziali) sarebbero ampiamente serviti, se la legge fosse rigorosamente applicata.

Mantenere la moglie

«Sono un pensionato statale, di anni 69, invalido di guerra, ammalato di cuore, sofferente di fegato e affetto da nevrosi d'ansia. Con rasi matrimonio nel settembre 1932, ma, appena terminato il viaggio di nozze, la vita in comune con mia moglie divenne un inferno per incompatibilità di carattere. Ancora oggi, dopo tanti anni, mia moglie, alle 15.30 di ogni giorno abbandona la casa, che lascia molto a desiderare, privandomi della necessaria assistenza morale e materiale, col pretesto di recarsi dalle pro-

segue a pag. 4



«Vorrei chiedere ad Antonello Falqui, che a più riprese ha avuto le gemelle Kessler nei suoi spettacoli di Studio Uno, se ritiene che il loro successo sia dovuto alle loro capacità artistiche o alla innegabile bellezza delle loro gambe» (Venerio Rovatti - Forlì).

Caro signor Venerio Rovatti, perché si pone questi amletici dilemmi guardando due belle

ragazze, che dal piccolo schermo assolvono la loro garbata, piacevole, elegante funzione di intrattenere il pubblico dello spettacolo di varietà televisivo? Lei, forse inconsapevolmente, ha messo il dito sul più grosso fenomeno della televisione degli anni sessanta. Ma facendo questo mi sembra che lei abbia male impostato il problema perché nelle più famose gemelle che la Germania abbia oggi, bellezze delle gambe e capacità artistiche formano tutt'uno. Provi per un momento a pensare come sarebbero le Kessler senza le loro gambe, pur rimanendo le stesse in tutto il resto, oppure come sarebbero se, alle loro lunghe gambe, non unissero un'innegabile talento. Probabilmente, in entrambi i casi, starebbero le loro, invece di ammirarle come, insieme a lei, le hanno ammirate milioni di italiani.

Vede, signor Rovatti, le gemelle Kessler sono uno dei prodotti televisivi più graditi dal pubblico proprio perché sono come sono. Il loro mestiere, mi creda, è meno facile di quel-

lo che a prima vista può sembrare. In una ballerina di varietà, anche la bellezza delle gambe è una capacità artistica, che diventa tanto più grande se a questa si aggiungono la eleganza e la classe. Ebbene, per spiegare il fenomeno Kessler, che è molto complesso, sappia che le due celebri sorelle, come io stesso ho potuto constatare per molti anni, posseggono oltre alla bellezza, all'eleganza e alla classe, un'invidiabile sicurezza scenica, un discreto temperamento e soprattutto una serietà professionale come poche altre persone.

A questo punto spero proprio di aver risolto i suoi dubbi. E mi permetta di darle un consiglio: se le Kessler dovessero tornare a rallegrare il video durante le serate d'inverno, le prenda così come sono, senza porsi né dubbi né domande. Alice ed Helen vanno gustate sino in fondo come un prodotto perfetto, senza chiedersi il perché.

Antonello Falqui

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE

RadioCorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
Indicando quale dei vari
collaboratori della rubrica
si desidera interpellare.

GRANDE CONCORSO RAGU' MANZOTIN



3 Kg. d'argento

**per un' etichetta
di ragù Manzotin**

Proprio così: 3 Kg. d'argento per una sola etichetta di Ragù Manzotin. Non lasciatevi sfuggire questa grande occasione: acquistate subito una scatola di Ragù Manzotin, il ragù dove la carne si vede. Pensate: sono in palio 36 servizi di posate da 12. E che servizi: 77 pezzi, 3 chili d'argento ciascuno. Partecipare è semplicissimo: basta spedire una etichetta di Ragù Manzotin, in una busta con il vostro nome e indirizzo, a « **Concorso Ragù Manzotin - Milano** ». Più buste inviate, più aumentano le vostre possibilità di vincere. I servizi verranno estratti in tre date: 31 ottobre - 30 novembre - 30 dicembre 1966.

Nel Ragù Manzotin la carne si vede

segue da pag. 2

prie due sorelle maritate, dal genitore e persino da mia figlia, che è sposata da circa un anno. Rin-asa alle 20,30 e talvolta anche alle 23. Già vi è stata tra noi una separazione consensuale, che peraltro è terminata per mia iniziativa, dato che volevo stare sempre a contatto con i figli. Tuttavia, adesso mi oriento nuovamente verso la separazione definitiva. Da fonte attendibile ho appreso che la Suprema Magistratura ha testé trattato una causa di separazione consensuale per colpa di entrambi i coniugi e che il Presidente non ha ritenuto opportuno ordinare al marito la corresponsione degli alimenti alla moglie separata. Le sarei molto grato, se mi volesse dire qualcosa di preciso in ordine a questa sentenza» (P. S. - Napoli).

La Suprema Magistratura, cui ella si riferisce, è la Corte costituzionale della Repubblica, la quale ha effettivamente, pochi mesi fa, sancito la incostituzionalità della norma di legge, in forza della quale il marito separato consensualmente dalla moglie è tenuto a corrispondere gli assegni per il mantenimento. Tuttavia, debbo farle osservare: 1) che il «mantenimento» della moglie è una cosa e che gli «alimenti» della stessa sono un'altra cosa: gli alimenti devono essere corrisposti in ogni caso dal marito alla moglie (e viceversa), quando l'altro coniuge si trovi in stato di bisogno e, naturalmente, il coniuge alimentante sia in grado di alimentarlo; 2) una separazione «consensuale» intanto si verifica, in quanto i due coniugi siano d'accordo nel separarsi a certe condizioni, e, pertanto, se sua moglie non ritiene di rinunciare volontariamente al suo diritto al mantenimento, è chiaro che essa non darà il consenso alla separazione. Quindi, se sua moglie non è disposta alla rinuncia, il solo modo per non passare un assegno di mantenimento è costituito da una separazione giudiziale, la quale sia pronunciata per colpa di sua moglie: nel qual caso entra in azione l'art. 156 del codice civile, che appunto esenta il marito incolpevole dal mantenimento (non però dagli alimenti) a vantaggio della moglie. Ma la separazione giudiziale, come lei ben sa, deve essere basata su una «colpa» e le colpe prese in considerazione dal codice civile (articolo 151) sono soltanto le seguenti: adulterio, volontario abbandono, eccessi, sevizie, minacce, ingiurie gravi. Stando a quanto lei scrive nella sua lettera, il comportamento di sua moglie può essere magari qualificato antipatico, ma non risulta essere «colpevole» a sensi di legge.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Cure termali

«Per motivi di salute, da alcuni anni ho dovuto rinunciare al mio lavoro. Però continuo volontariamente a versare i contributi per le assicurazioni dell'INPS. Ho diritto anch'io alle cure termali? Quando ed a chi bisogna inoltrare la domanda?». (Nella Devendittis - Spoleto).

Per la concessione delle cure nessuna discriminazione viene

fatta tra assicurati obbligatori e assicurati volontari, mentre è data preferenza ai casi in cui si presenta maggiore la possibilità di arrestare, con le cure termali, il decorso delle malattie invalidanti.

Il termine utile per la presentazione delle domande di cure termali all'INPS per l'anno 1967, è il 31 ottobre 1966. Tale termine sarà spostato al 31 dicembre 1966 soltanto per coloro che hanno fruito di un turno di cure, nello stesso anno solare, in uno stabilimento in gestione diretta dell'INPS dopo il 31 ottobre. La concessione delle cure può essere effettuata anche a favore dei mezzadri e dei coloni, dei coltivatori diretti e degli artigiani.

La concessione della terapia idrotermale da parte dell'INPS è subordinata, come è noto, al verificarsi di due condizioni: una di natura tecnico-assicurativa e l'altra di carattere sanitario. Il richiedente, infatti, deve far valere almeno due anni di assicurazione ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda; inoltre, deve essere accertata l'esistenza di una malattia che può determinare uno stato di invalidità attenuabile o rinvocabile con le cure termali.

Gli assicurati autorizzati dall'Istituto ad effettuare le cure termali fruiscono delle cure, del soggiorno e del viaggio interamente gratuiti in località termali di notevole fama e in stabilimenti efficientemente attrezzati. I cicli di cure termali vengono effettuati nei cinque stabilimenti termali gestiti direttamente dall'Istituto, situati a Battaglia nel pressi di Abano, a La Fratta in provincia di Forlì, a Salsomaggiore, a San Giuliano nei pressi di Pisa, a Viterbo o nei numerosi stabilimenti con i quali è stata stabilita un'apposita convenzione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Rappresentanza

«Dovrò discutere prossimamente dinanzi alla Commissione delle imposte una mia questione di carattere tributario. Poiché non sono pratico di questa materia vorrei farmi rappresentare da mia moglie che ha una certa competenza. Posso farlo?». (O. T. - Ragusa).

Può farsi benissimo rappresentare da sua moglie munendola di regolare mandato risultante anche da una semplice lettera. Sappia che al contribuente è consentito di farsi assistere e rappresentare davanti agli Uffici finanziari, o davanti alle Commissioni amministrative, da parenti entro il quarto grado; da avvocati, procuratori, dottori commercialisti e ragionieri iscritti in Albi professionali; da iscritti negli Albi degli ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' facoltà insindacabile dell'Amministrazione finanziaria ammettere alle funzioni d'assistenza e della rappresentanza in materia tributaria, coloro che abbiano appartenuto all'Amministrazione stessa nei ruoli dei gruppi A e B e che siano stati collocati a riposo con non meno di venti anni di servizio. Tali persone, ad eccezione di coloro che siano stati collocati a riposo per anzianità di servizio o per avanzata età, non possono esercitare le funzioni di assistenza o di rappresentanza.

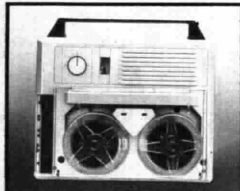
segue a pag. 6



studio fotografico B e T

OGGI

sono venuti a trovarci i nostri cantanti preferiti. Li ha portati un amico prezioso: il nostro Magnetofono fedele



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pila che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile: costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è «il» Magnetofono, un registratore senza problemi.

Tipa S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



come risolvere il problema dei capelli bianchi

siate giovani! siate moderni! eliminate i capelli grigi o bianchi con CUBANA, la brillantina anticanzie che ridona ai capelli il colore della giovinezza CUBANA non macchia, non unge, è innocua

CUBANA

brillantina anticanzie



La Aly Mariani & C. vi ricorda, inoltre, lo SHAMPOO CUBANA, la CREMA BRILLANTINA CUBANA e JOHN'S BARN la COLONIA dal gusto classico

ALY MARIANI & C. - ROMA



con coke metallurgico

E' LA FIAMMA CHE COSTA MENO

Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.

E' LA NOSTRA AMICA FIAMMA

Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.

E' LA FIAMMA SENZA FUMO

Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog; brucia tutto senza residui: è tepore "pulito", sano, moderno.

AVETE PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?

GRATIS

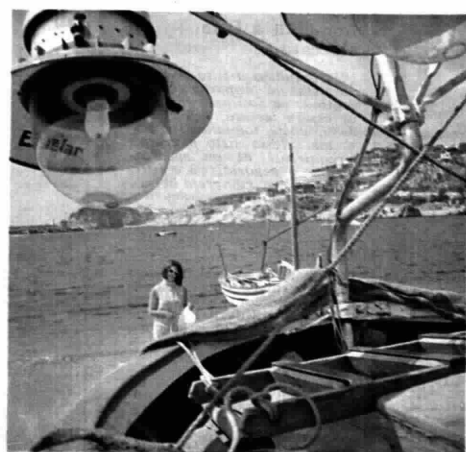
potrete avere una consulenza scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE

VIA PANTANO 2/5 B - MILANO



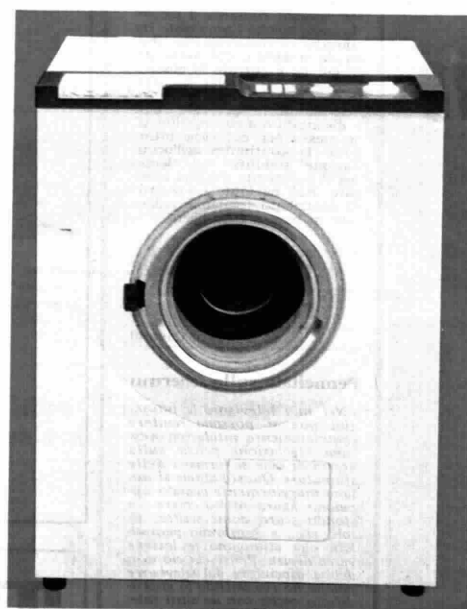
**DONNE
NEL
MONDO**



...usi, costumi, tradizioni,
gusti diversi...

una scelta in comune

INDESIT



LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE A DOPPIO LAVAGGIO
K5 mod. EXPORT con economizzatore L. 89.000
K5 mod. LUSSO con economizzatore L. 99.000

INDESIT

MERCOLEDÌ 19/10 IN TIC TAC



**Contenti
a scuola con
Pelikano!**

Perché Pelikano è la penna nuova che ha tutto per scrivere bene, senza macchie, senza interruzioni. Il regolatore "Thermic" brevettato impedisce di macchiare; la cartuccia di riserva ricarica la penna in un attimo; il grande pennino rende piacevole la scrittura.

Pelikano

Mod. a 2 cartucce L. 1.500, 1.700 e più

Modelli a stantuffo da L. 1.900 e più



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

presentanza se non dopo trascorso un biennio dalla data del decreto di collocamento a riposo.

Per i rapporti con le Commissioni amministrative, il mandato deve essere conferito con regolare procura. Quando il mandatario del contribuente si presenta sprovvisto di procura, le Commissioni possono udirlo e molte di esse sogliono fare così, a titolo informativo, avendo tutte le facoltà di cui è investito il Procuratore delle imposte.

Immobili a fitto bloccato

« Un inquilino a fitto bloccato acquista un appartamento e continua ad occuparlo. Egli deve essere tassato, agli effetti dell'imposta fognature, in base allo stesso fitto bloccato? L'acquirente di un appartamento, o negozio già a fitto bloccato, ma comprato libero, va a occuparlo personalmente. Egli deve essere tassato in base al fitto bloccato corrisposto dall'antico inquilino? » (C. Z. - Roma).

Per quanto riguarda il primo caso, si ritiene che l'appartamento deve considerarsi a fitto bloccato. Infatti se, invece dell'occupante, l'appartamento fosse stato acquistato da una terza persona, questa non avrebbe diritto a pretendere alcun aumento di pignone da parte dell'inquilino e quindi l'imponibile fognature resterebbe immutato. Pertanto, l'inquilino a fitto bloccato che acquista lo stabile, continuando nell'occupazione, deve corrispondere il contributo fognature in base allo stesso fitto bloccato che già corrispondeva, con le maggiorazioni annuali stabilite dalla legge.

Per quanto riguarda il secondo caso, poiché l'acquirente ha comprato l'appartamento libero da inquilini, dal momento in cui ne è entrato in possesso, aveva la facoltà di affittarlo a fitto libero. Se lo ha personalmente occupato egli è diventato nuovo inquilino di se stesso per cui viene interrotta la continuità dell'occupazione stabilita dalla legge per il godimento del fitto bloccato. Egli pertanto è soggetto al contributo fognature calcolato in base a fitto libero.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Pennellate sullo schermo

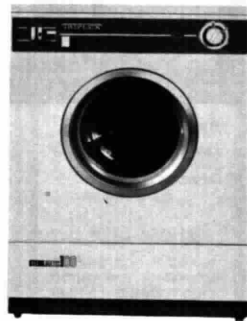
« Nel mio televisore le immagini non si possono rendere completamente nitide con nessuna regolazione perché sulla destra di esse si formano delle sfumature. Queste ultime si notano maggiormente quando appaiono figure molto chiare su sfondo scuro come scritte, titoli, ecc., e sembrano pennellate che allungano le lettere verso destra. Penso che ciò non debba dipendere dal televisore poiché ho riscontrato lo stesso difetto anche con un altro televisore. Desidererei conoscere la causa di tale difetto » (Signor R. Minola - Cologno al Serio - Bergamo).

L'inconveniente descrittoci che viene spesso definito come « striscionamento » denota chiaramente una cattiva risposta

segue a pag. 8



**nessun
problema:
mia moglie
ha una
Triplex!**



Questa è "Sterilmatic 100" la superlavatrice che igienizza perché lava anche a 100 gradi. Quando lo sporco è tenace ci vuole la forza di "Sterilmatic 100".

La Triplex ha una gamma di 6 modelli di lavatrici superautomatiche da L. 99.000 in su.

TRIPLEX

MERCURIO D'ORO

1966

AQUILA D'ORO

una segretaria anche per lei, signora!

gratis, tutto l'anno. Il libro "Cirio Casa 1967" è come una segretaria: vi aiuta ad organizzare l'andamento della casa.

*Dimenticarvi una data importante?
Mai più!*

Completano 21a delle auguri!

*Un ospite inatteso?
Volete un'idea per un pranzo rapido e di sicuro successo?
Il libro Cirio 1967 vi suggerisce centinaia di ricette.*

*Come far tornare i conti?
Non basta la "buona volontà",
ci vuole un libro mastro.*

*Regali, regali, regali, quanti!
E tutti con le etichette Cirio.
Sceglieteli con calma
nel ricco catalogo illustrato
posto al termine del libro.*

*Ora vi
ricorderete
in tempo
di fare gli auguri.*

*Una macchia difficile da togliere, un tappeto
da "mettere via" per l'estate, come ridare colore alle scarpe?
C'è un consiglio in ogni pagina.*

Per ottenere gratis il libro "Cirio Casa 1967"
bastano 6 etichette qualsiasi delle ottime e appetitose zuppe Cirio*.



CIRIO

* Inviare le 6 etichette in busta raccomandata a "Cirio/RC - Napoli" scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo.

per voi da
TESTANERA



conta fino a 60
prima di sciacquarti

tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Da questo casco di schiuma
escono capelli sani. Lascia agire
per un minuto le sostanze spe-
ciali della schiuma di GLEM: ve-
drai i tuoi capelli più splendidi e
vivi. GLEM è in 3 tipi: nutritivo,
sgreassante, antiforfora.



In profumeria
a L. 150
a L. 300

SHAMPOO TESTANERA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

del televisore alle frequenze basse che compongono il segnale video. Spesso si tratta di un fenomeno localizzato nell'amplificatore video del televisore, ma altre volte è anche dovuto ad un anormale comportamento dei circuiti che lo precedono, quale si può ad esempio verificare in taluni ricevitori quando si aumenta eccessivamente il contrasto. In questo caso il radioriparatore dovrebbe controllare la curva di risposta del televisore badando in particolare alle basse frequenze.

Disturbi sul Programma Nazionale

« Nella località dove risiedo la ricezione televisiva del Programma Nazionale è saltuariamente disturbata da interferenze che ritengo siano dovute al noto fenomeno dello strato ionizzato della troposfera che riflette al suolo le trasmissioni televisive di qualche stazione straniera che irradia su un canale di frequenze identico a quello del trasmettitore che irradia il programma nazionale in questa zona. Questi disturbi si manifestano prevalentemente in alcuni giorni della stagione estiva e si notano generalmente nel tardo pomeriggio e più raramente nelle prime ore della sera. E' possibile eliminare o almeno attenuare queste interferenze impiegando antenne molto direttive? » (Sig. Attilio Portigliotti - Novara).

L'inconveniente potrebbe essere attenuato se la ricezione indesiderata avviene da una direzione che forma con quella di provenienza del segnale utile un angolo piuttosto grande (almeno di 30°). In questi casi si può studiare un sistema di antenne tale da attenuare fortemente la ricezione nella direzione del segnale disturbante. Ma poiché i disturbi dovuti alla propagazione troposferica delle onde televisive si manifestano soltanto in qualche giorno dell'anno, non ci sembra valga la pena di affrontare la spesa per costruire un'antenna speciale.

il naturalista

Angelo Boglione

Gazza e ghiandaia

« Posseggo un uccello che i miei vicini sostengono essere una ghiandaia mentre sono convinta che si tratta di una gazza » (Maria Dell'Agnese - Cuorigné).

Le differenze fra questi due passeracci sono tante e così evidenti che non vi può essere dubbio sull'uccello da lei (anche se insufficientemente), descritto. E' senz'altro una ghiandaia. D'altronde giudichi lei stessa dalla descrizione morfologica delle due specie: Ghiandaia (Garrulus Glandarius): becco color corno; iride azzurra. Sulla testa, quando è adulta, un ciuffo di penna bianche e nere; i baffi sono neri. Gola biancastra; sopracoda e sottocoda bianchi. Tutto il tronco color grigio rossiccio vinoso. Copritrici superiori delle ali azzurre, barrate di nero. Remiganti nere e bianche, timoniere nere. Piedi e unghie bruni. Lunghezza totale circa 30-35 cm.

Gazza (Pica pica). In questo uccello a due colori, vediamo che sono neri il becco, la testa, il collo, il petto, la schiena, il sopracoda e il sottocoda, con qualche riflesso azzurroviola; nere le copritrici delle ali e le remiganti secondarie; nera la coda tendente al verde. Bianchi sono l'acume, i fianchi e le scapolari; bianche anche le remiganti primarie ma con i margini neri. Le gambe e i piedi sono neri. Lunghezza 45 cm. circa.

L'usignolo in gabbia

« Ho ricevuto in regalo un usignolo e non so come allevarlo » (Luigi Manganaro - Catania).

Gli restituisca la libertà in qualche riserva fuori dalla portata dei cacciatori e degli uccellatori. Se poi intende proprio « sacrificarlo » in una gabbia segua le istruzioni contenute nel volumetto di Mario Sernaggiotto: L'usignolo (Edizioni Encia - Via Pozzuolo 163 - Udine).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Quale scegliere?

« Vorrei acquistare una macchina fotografica 6x6 reflex monoculare con ottica intercambiabile. Fra quanti tipi posso scegliere? » (Carlo Clampani - Verona).

I tipi di macchina fotografica 6x6 reflex monoculare, cioè con visione attraverso l'obiettivo, più diffusi sul mercato sono tre:

- 1) La tedesca Praktisix, con otturatore a tendina 1/1000 sec., che può montare obiettivi da 50 mm. a 1000 mm.
- 2) La svedese Hasselblad, che risponde a un maggior numero di esigenze professionali. Dispone infatti di magazzini intercambiabili, di ottiche da 60 a 500 mm. tutte montate su otturatore Synchro-Compur 1/500 sec. e di numerosi accessori che consentono di lavorare con pellicole piane, di ottenere negativi di vari formati e di conseguire brillanti risultati in ogni campo della fotografia.
- 3) La giapponese Zenza Bronica, di prezzo e caratteristiche tecniche simili, ma con otturatore a tendina 1/1000 sec.

Vecchia macchina

Mio padre mi consiglia di usare, per i miei primi approcci con la fotografia, la sua vecchia Super-Ikonta a soffietto. Pensate che valga la pena di accettare l'offerta? (Michele Lozzi - Taranto).

Non ci sembra il caso di disprezzare troppo la prodigalità paterna. La Zeiss Super-Ikonta costituisce infatti un buon esempio di macchina fotografica 6x6, leggera e maneggevole, munita di ottimi obiettivi Zeiss f. 2,8 o 3,5 a seconda del modello, otturatore centrale con tempi di posa fino a 1/400 di sec., synchro-flash e telemetro incorporato. Se in buon stato, è ancora in grado di fare ottime foto in bianco e nero e a colori (gli esemplari più recenti possiedono l'obiettivo azzurrato). Naturalmente, l'anzianità di progettazione

segue a pag. 9

novità da **TESTANERA**



TESTANERA

doposhampoo
fissa la piega - ravviva il colore

(il trattamento di bellezza che fai da sola tutte le volte che vuoi rinfrescare la piega o il colore dei tuoi capelli)

Dopo il tuo shampoo in casa... ora hai il Doposhampoo Testanera. È la lozione assolutamente nuova che svolge 2 azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega: i capelli acquistano corpo, vigore, tengono di più!
- 2) ravviva e illumina il colore dei capelli siano essi naturali, tinti o decolorati: li schiarisce, li accende di riflessi, oppure corregge una tonalità troppo viva.

Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In 7 tonalità diverse, per ogni colore di capelli.

Lo trovi in profumeria a L. 400 (2 dosi)



segue da pag. 8

comporta alcuni svantaggi, quali la lentezza dell'avanzamento della pellicola, la necessità di caricare l'otturatore prima di scattare e la messa a fuoco telemetrica da eseguire in un secondo mirino, affiancato al principale. Come ultima credenziale di questa macchina, le ricordiamo che il suo valore commerciale è ancora compreso, a seconda dell'anno di fabbricazione e dello stato di conservazione, tra le 30.000 e le 60-70.000 lire.

Precauzioni

Quali precauzioni devo prendere per conservare a lungo e in buona efficienza la mia « preziosa » cinepresa?

1) Pulizia degli obiettivi. La superficie delle lenti esterne deve essere accuratamente spolverata mediante il soffio di una pompetta e quindi spazzolata con un morbidissimo pennello di martora. Questo prelievatore è importantissimo perché basta anche lo sfregamento di un solo granello di polvere o di sabbia per rigare e rovinare irrimediabilmente un obiettivo. Una volta spolverate, le lenti vanno inumidite con uno degli appositi liquidi in commercio e quindi asciugate leggermente con una pezzuola di pelle morbidissima o con carta ottica. Quando non lavorano, gli obiettivi vanno sempre protetti con i relativi tappi.

2) L'interno della cinepresa va pulito periodicamente, usando unicamente la solita pompetta e uno spazzolino morbido (non lo stesso degli obiettivi), con particolare riguardo al corridoio di scorrimento della pellicola, dove, oltre alla polvere, possono andarsi ad annidare delle particelle di emulsione che potrebbero rigare il film. Negli apparecchi che necessitano di lubrificazione, questa va eseguita una o due volte l'anno, con molta parsimonia e badando che l'olio non unga i punti di passaggio della pellicola.

3) Durante il trasporto e l'uso, la cinepresa va tenuta il più possibile al riparo dall'azione del sole, della sabbia e della salsedine. Nei periodi di inattività, va conservata chiusa nella sua custodia in luogo asciutto.

il medico delle voci

Carlo Meano

La voce della Callas

« Sono molto interessato alla Callas e gradirei oltremodo poter leggere il suo autorevole parere sulla voce della cantante » (Nicola M. - Napoli)

Ho avuto occasione molte volte di parlare della voce di Maria Callas, che ho seguito per lunghi anni, attraverso le sue interpretazioni talvolta eccezionali, talvolta discutibili. Come ho risposto in questa rubrica al lettore Mauro P. di Roma, ritengo che la voce della Callas non sia precisamente espressione di puro « bel canto »: questa voce ha una tessitura assai estesa, tanto che taluni hanno erroneamente sostenuto che nella Callas si potevano individuare « due voci » distinte. Si può dire che Maria Callas era, in origine, un soprano lirico-leggero, che poteva disporre di una particolare facilità nel ritrovare certe ri-

sonanze di petto, che ricordavano la voce di un mezzo-soprano, un poco ingolata e velata. La Callas, interprete insuperabile di certi ruoli, sapeva accentuare le risonanze oscure della sua voce con gesti espressivi, che davano alla sua canorità un carattere drammatico spesso affascinante.

Suono e rumore

« Si dice che la musica è l'arte dei suoni e c'è chi intende per musica anche l'arte dei rumori, delle parole, di tutto ciò che si ascolta. Come conciliare questa tesi colla classica definizione che distingue perentoriamente il suono dal rumore? » (Giancarlo F. - Torino).

La musica è l'arte dei suoni e i rumori, le parole, ecc. sono mezzi da usarsi per certi effetti. Anche se da parecchio tempo la musica è talvolta intesa come l'arte di coordinare non solo i suoni ma anche i rumori, quando questi sono rivestiti di ritmo, ma allora essi diventano fatalmente suoni. La parola è un suono puro che può essere trasformato non solo da un musicista ma anche da un buon attore. Possiamo dire che la musica è valida se può essere vibrazione artistica ed emotiva. In caso contrario è solo un fatto fisico-acustico, senza conseguenze artistiche.

Voci all'aperto

« Come si comportano le voci dei nostri artisti nelle stagioni liriche all'aperto? E' pericolosa per il loro organo vocale tale esibizione? » (Francesco P. - Milano).

In certi teatri all'aperto le voci e le diverse inflessioni della musica non sono certo valorizzate per la deficiente acustica e anche una orchestra grandiosa perde molto del suo valore esecutivo, che sembra quasi inghiottito dalla vastità dell'ambiente. Si salva la grandiosa Arena di Verona, ove la perfezione dell'acustica rende efficaci e di grande effetto le voci, che sotto le stelle fanno rivivere le fiabe musicali di tutti i tempi. Ma devono essere « voci » esperte, sane, resistenti, perché il Teatro all'aperto può talvolta essere pericoloso e incidere sull'efficienza canora, esposta alle intemperanze del clima e del tempo.

Grace Bumbry

« Ho ascoltato recentemente un disco colla voce del mezzo-soprano di colore Grace Bumbry. Cantava la canzone e il racconto di *Acquena del Trovatore* e poi il « Ritorno vincitore » dell'*Aida*. Non mi ha persuaso. Gradirei un suo giudizio » (Paolino F. - Lodi).

Grace Bumbry, una cantante di colore, nata nel Missouri, si è imposta all'attenzione degli europei interpretando a Salisburgo *Lady Macbeth* di Verdi, come soprano drammatico, quale realmente è. Alla Scala invece ha interpretato *Amneris* nell'*Aida*, come mezzo-soprano. La sua voce, che talvolta si vela di risonanze un po' gutturali, può scendere agevolmente verso i suoni gravi, ma questi non sono e non possono essere molto brillanti e non bastano ovviamente a definirla mezzo-soprano. Il disco a cui lei accenna rivela una intelligenza interpretativa superiore, ma non può convincere gli amanti del bel canto, che vorrebbero ascoltare Grace Bumbry solo nella sua naturale tessitura di soprano drammatico.

per voi da TESTANERA



quando senti lo sguardo di lui sui tuoi capelli... sei sicura, splendida

hai lo stile **taft**



Chic, vivace, giovane... Lui trova in te qualcosa che le altre non hanno... La tua pettinatura è deliziosa, i tuoi capelli stanno a posto, ma liberi, naturali nella piega che ami... perché tu usi taft, e la lacca taft non lega, non appesantisce, non costringe i tuoi capelli. Una buona spazzolata... e non ve n'è più traccia. Tu che chiedi molto ad una lacca... non puoi avere che taft sui tuoi capelli. Troverai taft in profumeria, e lo usa anche il tuo parrucchiere.

LACCA **TESTANERA**

duplo il cioccolato doppiamente buono: è fatto così!



S.D. 37 C

Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - più le rinomate nocchie Piemonte!

Le varietà più famose, la qualità migliore:
ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA!

Non trascurare le istruzioni

«Alla fine di agosto avevo ricevuto dall'URAR un avviso di pagamento di L. 6125 per il secondo semestre dell'anno in corso, oltre le penalità per ritardo pagamento. Poiché non ero più in possesso dell'apparecchio televisivo, ceduto ad un amico poche settimane prima, sul retro dell'avviso stesso ho indicato ben chiaramente il nominativo del nuovo proprietario e, con l'invito a rivolgersi al nuovo utente, ho restituito il tutto all'ufficio di Torino. Ora, per tutta risposta, ricevo una ingiunzione di pagamento. Ma vi sembrano sistemi giusti e normali questi?» (N. T. - Arezzo).

Ci spiace per lei, gentile lettore, ma era «giusto e normale» che lei ricevesse ora quella ingiunzione, visto che a tutto settembre non ha ancora regolarizzato il suo abbonamento.

Infatti l'utente che intende rinunciare all'uso di apparecchi radio o televisivi deve attenersi alle norme che, per legge, regolano la materia.

In particolare, l'art. 10 del R.D.L. 21-2-1938 n. 246 stabilisce inequivocabilmente l'obbligo della denuncia nel caso di cessazione dell'uso dell'apparecchio, in mancanza della quale — secondo l'art. 2 della stessa legge — l'abbonamento si intende tacitamente rinnovato. E questa denuncia deve essere effettuata entro i termini del 31 dicembre o del 30 giugno, per essere esonerati dal pagamento del semestre successivo.

Pertanto la sua denuncia, presentata a mezzo dell'avviso che ha ricevuto nel mese di agosto, è valida a decorrere dalla scadenza immediatamente successiva, che è quella del 31 dicembre 1966: e sino a tale data lei deve corrispondere il regolare abbonamento. E ciò a prescindere dall'abbonamento che il nuovo proprietario deve contrarre dal mese in cui è venuto in possesso dell'apparecchio.

Quanto le abbiamo brevemente precisato, lo può trovare ben dettagliato sulle copertine del libretto di abbonamento,

SPORTELLO

il quale contiene anche una apposita cartolina da utilizzare proprio nei casi di cessazione dell'abbonamento.

Solleciti a vuoto

«Nei giorni scorsi ho ricevuto per posta raccomandata una ingiunzione di pagamento per il secondo semestre del canone televisivo. Effettivamente, un po' causa le ferie, non avevo ancora fatto il versamento. Ora, però, fatto il mio atto di contrizione e pagato immediatamente tutto il dovuto, canone, penalità e spese, desidero rivolgermi una domanda. Perché l'URAR, prima di inviare una ingiunzione di pagamento, che dovrebbe essere l'estrema soluzione, non manda un avviso, che farebbe anche risparmiare all'utente spese maggiori?» (M. G. - Pesaro).

Caro lettore, è proprio quello che l'URAR fa già da tempo, prima di ricorrere all'estrema soluzione» cui accenna.

Infatti dopo aver lasciato trascorrere il mese di luglio, che, come sa, è il mese concesso per il pagamento del canone senza aggravio di soprattasse, l'Ufficio invia a tutti coloro che per «dimenticanza» hanno ommesso di versare la rata, entro il succitato mese di luglio, un sollecito di pagamento.

Questo adempimento ha lo scopo di portare a conoscenza degli interessati la possibilità di ottenere, per tutto il mese di agosto, l'applicazione della soprattassa ridotta.

Soltanto dopo la scadenza del 31 agosto l'URAR è costretto ad iniziare l'azione coattiva.

Dobbiamo quindi pensare che lei, gentile lettore, non abbia ricevuto l'avviso o che l'abbia confuso con il materiale pubblicitario che normalmente si trova in abbondanza nella cassetta al ritorno dalle ferie.

D'altra parte dobbiamo pensare che durante le ferie non senta neppure la radio, anche se spiagge e monti non difettano certo, grazie ai fans dei transistori, di voci radiofoniche, tra cui anche quelle delle annunciatrici che così gentilmente ci invitano a non «dimenticare» di pagare il canone.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

RADIO	periodo	radio	autoradio				
			*A		*B		
			nuovo	rinnovo	nuovo	rinnovo	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960	1.460	6.460	
	a giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da ottobre	a dicembre	630		920		5.420	
	a giugno	420		920		5.420	
da novembre	a dicembre	420		710		5.210	
	a giugno	210		710		5.210	

* A) auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP

* B) auto con potenza fiscale superiore a 26 HP

GIORIZ



chantal
la calza
che
arriva
alla vita

costa
come una calza normale
... e che comodità!

in filo
Ortalion
della Bemberg s.p.a.

GIORIZ

lo specialista
nelle calze
per uomo
e per bambino

I DISCHI

Il vecchio Jannacci

S'era innestato nel genere inventato da Fred Buscaglione ed aveva travolto tutto al primo apparire con il suo piglio sicuro che gli serviva a meraviglia per nascondere la timidezza e le innegabili qualità di cantante vero. Jannacci era diventato il re del « cabaret » e l'idolo dei giovani. Ma bastano pochi mesi, oggi, per sconvolgere i gusti, far dimenticare i personaggi. Tuttavia Jannacci resta ancora senza imitatori e senza rivali, e lo dimostra in un nuovo microscolco apparso in questi giorni (33 giri, 30 cm. « Jolly ») che raccoglie le sue ultime creazioni. Fra queste, *Sei minuti all'alba*, che dà il titolo al disco. E' un pezzo che trascende, per significato ed impegno, tutta la produzione di Jannacci e che è un contributo originalissimo e sincero al gran libro dei canti ispirati alla Resistenza. Sei minuti all'alba ed il condannato sta per lasciare la sua cella per l'ultima volta: « L'otto settembre sono scappato, ma l'altro ieri mi hanno preso con i partigiani... ». Sembra impossibile non cadere nella retorica: ma Jannacci riesce a mantenersi in prodigioso equilibrio. Detto di questa canzone, ben poco resta da aggiungere. Gli altri pezzi, infatti, sono tutti del genere che gli è valso il successo, con una sola impennata in-

terpretativa nell'*Appassionata* di Marchand, cui Leo Chiosso ha dato parole italiane e che Jannacci pone in straordinario rilievo.

Motivi da film



Frank Sinatra

Chi non conosce *Strangers in the night*, la canzone ora in vetta alle classifiche di vendita grazie a Frank Sinatra? (45 giri « Reprise »). Ora è stato edito, in 45 giri, il motivo originale tratto dalla colonna sonora del film *M5 codice diamanti*. E' lo stesso autore, Bert Kaempfert a dirigere l'orchestra con impasti sonori eccellenti (45 giri « Polydor »). Dalla colonna sonora originale del film *Yankee*, la « Sprint » presenta in 45 giri due pezzi messi in risalto dalla tromba di Nini Rosso: *La ballata dello yankee* e *Serenata maledetta*. Un'altra tromba,

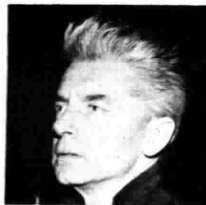
quella di Al Korvin, ricama il tema del film *Dottor Zhivago* in un 45 giri « G.T.A. ». La « ARC » presenta Maurizio Graf che canta in inglese il tema dal film *Per qualche dollaro in più* su musica di Ennio Morricone. Sempre in 45 giri, la « Parade » ha messo in commercio i motivi conduttori dei film *L'armata Brancaleone* e *Kiss kiss bang bang*.

Una serata al « Piper »

Fra i locali che accolgono in Italia capelloni, urlatori e frenetici « teen-agers », il « Piper Club » di Roma è certamente il più famoso. Tutti ne hanno sentito parlare; pochi sono però quelli che hanno avuto la possibilità di vederlo o di partecipare ad una di quelle serate danzanti che vengono definite « infuocate ». Per venire incontro ai desideri dei giovanissimi di tutta Italia, la « Arc » ha iniziato la pubblicazione di una serie speciale di microscolchi incisi dal « vivo » nel famoso locale romano. « Ragazzi! » suona uno strillo sulla copertina del disco « vivrete a casa vostra l'infuocata atmosfera del più famoso locale d'Europa ». La promessa è mantenuta perché le esecuzioni dei complessi, i Rokketti, i Delfini, Liddell & gli atomi e i Jaguars sono fra le più scatenate e sono commentate da urla, battimani, cori che rendono perfettamente l'atmosfera

ra del « Piper Club ». Il disco, a 33 giri (30 cm.) è in vendita a prezzo popolare.

Le Cantate di Bach



Herbert von Karajan

La « Cetra Eurodisc » presenta la sua più cospicua realizzazione nel settore della musica settecentesca: dodici cantate di Bach in sei dischi complessivi. Si tratta di una serie di notevole interesse, tenuto conto della relativa scarsità di incisioni per quanto riguarda questa forma musicale prediletta da Bach e dell'impegno delle esecuzioni sotto la guida di Gunther Ramin. Bach compose oltre trecento cantate, di cui un centinaio è pervenuto a noi, quanto basta per offrirci una fonte praticamente inesauribile. Alcune di queste opere, per solisti e coro, richiamano i procedimenti operistici, altre si riallac-

ciano alla produzione strumentale, altre, le più numerose, rientrano nell'atmosfera, ispirazione e meditazione religiosa delle Passioni. In tutte ritroviamo il grande spirito di Bach, una intelligenza sovrana unita a una raffinata sensibilità. Ecco l'elenco delle dodici opere, per ogni microscolco, secondo la numerazione BWV: 24 e 177, 95 e 78, 73 e 111, 144 e 92, 67 e 42, 131 e 106.

Romanze senza titolo

Molto attraente per la adeguata interpretazione e per la qualità tecnica, l'integrale « RCA » delle *Romanze senza parole* di Mendelssohn (tre dischi). Oltre che senza parole, l'autore lasciò questi melodiosi quadretti senza titolo, ma l'Ottocento vi applicò le sue etichette: Canto di Primavera, Tristezza, Inquietudine, Dolce ricordo, ecc., cosicché oggi sono tutti e 48 corredati di un appellativo più o meno calzante. La valente pianista Ania Dorfmann, si rivela fortunatamente agguerrita contro le tentazioni di un suono troppo carezzevole.

Terminiamo la rassegna settimanale, segnalando una interpretazione a grande affetto, artisticamente valida, di Karajan del *Bolero* di Ravel e dei *Quadri di una esposizione* di Mussorgski in un disco DGG.

HI. FL.

Il viaggio inizia ben... la valigia è di 'Moplen'!

Si viaggia bene, con 'Moplen'! Se desiderate una valigia robusta, rigida ma elastica, che protegga il contenuto in modo perfetto dagli urti, dall'acqua, dalla polvere, pensate al 'Moplen', polipropilene Monteshell.

Questa etichetta vuol dire
materia plastica più controllo di qualità
Monteshell Petrochimica.



® - marchio registrato



Gino Bramieri

E mo... e mo... Moplen®!

le lingue si
imparano con...

20 ORE



**INGLESE • SPAGNOLO
FRANCESE • TEDESCO
RUSSO**

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microscolco a 33 giri.

In «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente, e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.

Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

«20 ORE» arricchisce la Sua casa!

«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

20 ORE

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI

DISCOGRAFICI DEL MONDO

AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO

52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI «20 ORE» VENGONO PUBBLICATI

A DISPENSE SETTIMANALI

E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

**DA QUESTA SETTIMANA,
IN TUTTE LE EDICOLE**

**UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE**

EDITORIALE 'GLOBE MASTER' BOLOGNA

PRIMO PIANO

I conti dell'Italia '66



**Il ministro del Bilancio
on. Giovanni Pieraccini**

di Arrigo Levi

A tre mesi dalla fine dell'anno si conoscono già, nelle grandi linee, i conti della Nazione per il 1966. Ridotto all'essenziale, il bilancio dell'economia di un Paese non è poi molto più complesso e difficile di quello di una famiglia e si riduce a poche voci. C'è un dato, anzitutto, che riassume tutti gli altri, ed è quello del reddito nazionale. Quest'anno è incoraggiante: si prevedeva che aumentasse del 4,5 per cento, e invece l'aumento sarà almeno del 5,3 (in termini reali, cioè a prezzi costanti; tenendo conto dell'aumento dei prezzi, il reddito nazionale nominale crescerà dell'1,8 per cento).

Progresso nell'industria

Partendo da questo dato (+5,3 per cento), bisogna poi accertare come è avvenuto l'aumento. Il prodotto dell'agricoltura è cresciuto quest'anno di poco, e cioè dell'1,5 per cento. Inferiori alla media anche gli aumenti di prodotto dei servizi, e dell'amministrazione pubblica, mentre l'edilizia ha addirittura ridotto la sua attività. Finalmente, l'industria manifatturiera ha aumentato il suo prodotto globale del 10 per cento. Fra i vari fattori del reddito nazionale è l'industria, insomma, che ha determinato nel reddito nazionale questa cospicua avanzata del 5,3 per cento.

Aggiungiamo che le nostre esportazioni sono ancora aumentate del 13 per cento; che i nostri conti con l'estero, grazie a ciò, e anche per il cospicuo sviluppo del turismo, continuano ad essere all'attivo; che la disoccupazione è scesa in luglio al disotto del milione, con una diminuzione dell'8 per cento rispetto allo scorso anno; e concludiamo pure affermando che lo stato dell'economia è, nelle grandi linee, più che soddisfacente.

Detto questo, conviene collocare quest'anno 1966 in un quadro più ampio, ripartendo anzitutto dal dato fondamentale, che è il reddito nazionale. Ebbene, esso crebbe nei «sette anni di sviluppo senza inflazione», come osservava recentemente l'«Economist», ossia fra il 1955 e il 1961, del 6 per cento l'anno; e furono questi gli anni in cui la nuova economia italiana si fece le ossa, in cui svilupparammo la grande siderurgia, la petrolchimica, la metalmeccanica, e diventammo la settima potenza industriale del mondo.

Poi ci furono i due anni di «sviluppo con l'inflazione», il 1962 e il 1963, nei quali il reddito nazionale (parliamo sempre di aumento reale, a prezzi stabili) crebbe del 5,8 per cento l'anno. Poi, come ogni italiano ricorda, venne la «congiuntura» sfavorevole, ossia il biennio di assestamento 1964-65, durante il quale il reddito nazionale aumentò soltanto del 3,1 per cento l'anno. Infine è arrivato il 1966 col suo aumento del 5,3 per cento che lo qualifica come l'anno del rilancio economico, in cui si inizia il nuovo ciclo di sviluppo.

Alla luce di questi dati, dice ancora l'«Economist», l'operazione compiuta dal nostro Governo per risanare un'economia che era stata colpita da una grave inflazione va giudicata come «una notevole esercitazione di politica economica». Per spiegare questo giudizio, positivo, basta ricordare il fatto che, tradizionalmente, tra due fasi di rapida ascesa ci si sarebbe aspettata una vera crisi, con diminuzione del reddito nazionale (è accaduto perfino in Cecoslovacchia fra il 1963 e il '65). Invece in Italia la fase di assestamento del biennio '64-'65 consentì pur sempre un aumento annuo del reddito del 3,1 per cento.

Questo è un indice dei progressi compiuti dalla scienza economica in generale, oltre che della vitalità naturale e delle doti di recupero della nostra economia. Ma, bisogna poi chiedersi: si può fare ancora meglio? La risposta del governo è: sì, con la programmazione, che non deve servire soltanto a correggere gradualmente certi squilibri regionali, e certe profonde ingiustizie sociali, ma che può anche prevenire un periodo di rallentamento dello sviluppo come quello del biennio 1964-65: purché si faccia una politica economica pianificata, che intervenga in tempo nei vari settori dell'economia, per mantenerli in linea con un modello teorico di sviluppo, preparato in anticipo.

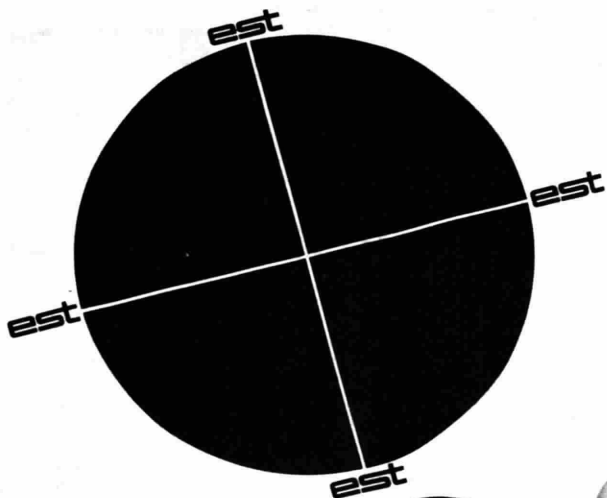
Il piano quinquennale

Questo modello è per l'appunto il piano quinquennale 1966-1970, che il Parlamento con un certo ritardo si prepara ad approvare, si spera, entro l'anno. Al piano si sta però già lavorando fin dal 1964, e gli schemi teorici elaborati possono essere già applicati anche ai dati dell'annata 1966. I risultati qui sono meno incoraggianti di quanto non siano le cifre globali esaminate in sé e per sé. Soprattutto risulta inadempito il piano degli investimenti,

che dovevano crescere quest'anno dell'8 per cento, e sono cresciuti soltanto del 6, mentre i consumi sono stati superiori al previsto. Inoltre, e anche questa è un'inadempienza grave, è stato quasi inesistente il risparmio pubblico, ossia quella parte del reddito dello Stato che andava messa da parte per investimenti invece di essere spesa in modo improduttivo. Il piano prevede per il quinquennio un risparmio pubblico di ben 5 mila miliardi: ora occorrerà risparmiarli in quattro anziché in cinque anni.

Una nuova fase

Insomma, i conti del 1966, paragonati al piano, dimostrano che la fase di depressione è stata superata, e che si è aperta una nuova fase di espansione della nostra economia. In cifre globali, il piano è anzi superato (prevede infatti un aumento del reddito nazionale del 5 per cento l'anno, anziché del 5,3). Ma se si guarda al dettaglio ci si accorge che fin d'ora si manifestano alcuni squilibri pericolosi, dai quali potranno nascere nuove difficoltà. Perché, senza i necessari investimenti, non si rafforza la struttura della nostra economia, e non si gettano le basi di uno sviluppo continuo e regolato, che è quello che si vuole ottenere. Possiamo insomma rallegrarci che la fase negativa del ciclo sia superata, e senza gravi danni. Ma ora l'obiettivo è un altro, e cioè di «abolire il ciclo», sostituendogli un progresso continuo senza battute d'arresto. Questa è l'ambizione del pensiero economico contemporaneo, in tutto il mondo, questo è anche l'obiettivo del piano: che deve servire anzitutto a mettere in luce tempestivamente i punti deboli dello sviluppo — e questo risultato è già raggiunto —, ma anche a promuovere i giusti rimedi. Questa seconda funzione del piano è ancora da verificare, si praticamente.



UN UNICO

ORIENTAMENTO

PER LA CASA

est
ELETTRODOMESTICI

PACCO LUSO FAMIGLIA

con tutte queste meraviglie



- Radio Transistor a scelta
- Orologio SVIZZERO 17 Rubini più tutti gli articoli raffigurati!!!
- Massaggiatore a pile
- Binocolo grande
- Macchina caffè espresso due tazze
- Macinino elettrico per caffè
- Ferro stiro elettrico
- Macchina fotografica giapponese



SUPER TRANSISTOR
o a scelta
OROLOGIO SVIZZERO
17 Rubini
più tutti
gli articoli
raffigurati!!!

**A SOLE LIRE
9.900**
+ post. imb.

ordine pacco con
pagherò L. 9.900 + post. imb.
Cognome
Nome
Via
Città -

Buono da
ritagliare
SUBITO
e spedire
su cartolina
postale a:

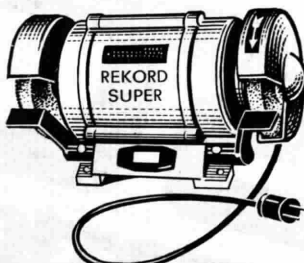
**TELEMARKET
VIA ARSENALE
35 bis TORINO**

Attenzione: regalo sorpresa nel pacco

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

Direttamente dalla fabbrica SMERIGLIATRICE DOPPIA «REKORD SUPER»

Offerta speciale di propaganda per 1000 apparecchi, temporaneamente al prezzo di sole lire 15.900 caduno.



Impianto completo con 2 diverse mole smeriglio. Cavo, presa, motore robustissimo ca 1/2 HP, 2800 giri. Garanzia 12 mesi. Portatubilità e cuffie di protezione regolabili.

Ordinando immediatamente, la spedizione avverrà per pagamento contro assegno direttamente dalla fabbrica, fino all'esaurimento dello stock. Impianto indispensabile, per smerigliare e pulire, ad ogni officina, per la casa, per le aziende agricole e per hobby. Approfittate oggi stesso dell'offerta speciale per avere una consegna immediata.

Nessuna spesa doganale o di spedizione. Con l'ordinazione preghiamo voler indicare il voltaggio desiderato se 125 Volt o 220 Volt.

GEBR. RITTERSHAUS KG, FABBRICA DI MACCHINE

Fondata nel 1947, 5672 Leichlingen, Sandstrasse 657 (Germania Occidentale)

linea diretta



Cesco Baseggio

Baseggio fattucchiere

Cesco Baseggio sarà ingaggiato da Alberto Lupo per una rubrica televisiva di consigli agli spettatori. Lo prevede il copione di *La breve gloria di Mister Miffin*, il romanzo di Allan Prior, ridotto a puntate per la TV da Anton Giulio Majano e Franca Cancogni, che il popolare attore veneziano ha accettato di interpretare subito, dopo una prima scorsa della sceneggiatura. Baseggio sarà appunto Mr. Miffin, un simpatico e bonario fattucchiere di provincia che un «producer» televisivo (Alberto Lupo) «inventa» quale dispensatore di saggi consigli dal teleschermo, tramutandolo in breve tempo in un vero e proprio divo della TV.

Telepanico di chihuahua

Di una forma di telepanico finora sconosciuta è stato vittima uno stupendo esemplare di chihuahua occasionalmente «noleggiato» per le riprese televisive della *Santa Giovanna* di G.B. Shaw. La minuscola ed esotica cagnetta (della stessa razza di quelle che Xavier Cugat usava esibire sotto un braccio) ha tradizioni antiche ed illustri ed il regista Enriquez l'aveva voluta per meglio caratterizzare una scena ambientata nella sfarzosa corte di Francia. Senonché appena il «fanalino» rosso della telecamera si accendeva, la sensibilissima chihuahua manifestava segni, palesemente, di insofferenza, con conseguenti effetti disastrosi per il lussuoso costume di scena del suo momentaneo padrone, l'attore Luca Ronconi, nei panni (due volte cambiati) del Delfino di Francia.

Anni verdi alla TV

Anche i giovani avranno una rubrica televisiva tutta per loro. Si chiamerà probabilmente «Giovani», e riceverà il battesimo del video entro la fine dell'anno. Pur non escludendo il tocco «pop» e la sequenza

«yé-yé», la nuova trasmissione si propone di affrontare la realtà giovanile italiana, mettendo da parte il metodo dell'inchiesta e puntando di preferenza l'obiettivo su singoli casi concreti e su storie veramente rappresentative, magari narrate dagli stessi protagonisti. Uno «staff» di giornalisti e registi sta già svolgendo da quattro mesi un lavoro di ricerca in tutta la Penisola, che ha già dato i suoi frutti (una storia di giovani «volontari della pace», un'aspirante attrice che rinuncia alla carriera pur avendo superato il provino di rito, seminaristi che narrano le loro prime esperienze di preti moderni, la storia di alcuni giovani operai del Nord e di uno scienziato al termine dei suoi studi). Sul materiale raccolto stanno ora lavorando i registi Gregoret, Castellani, Caldana, Nuzzi, Ganna, Nocita e Olmi. Quest'ultimo ha raggruppato sotto il titolo di «Beata gioventù» le vicende su temi di amicizia, amore, speranze e delusioni. Sulla Costa Azzurra e a Sanremo, intanto, è stato già filmato un servizio su Salvatore Adamo: il cantante vi descrive minuziosamente le sensazioni e i traumi provati nel ritrovarsi, da umile figlio di minatore, a cantante tra i meglio pagati d'Europa.

Sibaldi ciabattino

Per calarsi con la dovuta attendibilità nei panni di un vecchio ciabattino (protagonista di un racconto di Tolstoj in lavorazione negli studi televisivi di Napoli), l'attore Stefano Sibaldi si è trovato nella necessità di dover lavorare di lesina e trincerato, di lima e spago, pur non avendo la minima predisposizione a qualsiasi tipo di lavoro manuale. E' stato perciò chiamato a prestare la sua opera di «consulente» un vecchio calzolaio napoletano che innanzitutto ha cominciato con l'insegnare a Sibaldi (con religiosa pedanteria) l'esatta posizione che un ciabattino «vero» deve assumere al deschetto. Il racconto di Tolstoj s'intitola *Dove è amore è Dio*,

sarà probabilmente programmato per le prossime feste natalizie e segna il debutto nella regia televisiva del giovanissimo Luigi Perelli.

Graziosi contro Hitler

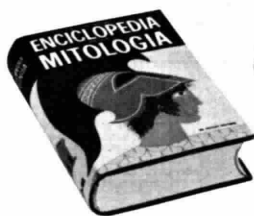
Paolo Graziosi, il giovane attore scoperto da Zeffirelli e lanciato nella scorsa stagione teatrale in *Romeo e Giulietta* nel ruolo di Mercutio, debutterà sul video in una parte singolarissima: quella di Klaus von Stauffenberg, lo sfortunato attentatore di Hitler. La TV sta infatti preparando (per la regia di Vittorio Cottafavi e l'adattamento di Gino De Sanctis) una ricostruzione quasi documentaria del famoso attentato nella foresta di Radenburg basata sul libro di Roger Manvell *Il complotto del 20 luglio*. Paolo Graziosi dovrà essere invecchiato di una dozzina d'anni, avrà l'occhio sinistro bendato e le mani quasi completamente monche.

Il titolo dello show

Leo Chiosso, che ha l'invito «facile» nella sua casa milanese, qualche settimana fa aveva ospitato il maestro Umberto Simonetti e la bionda attrice Isabella Biagini (che ora presentano in «tandem» anche alla radio). Sopraggiunse Marcello Marchesi mentre il padrone di casa chiamava la cameriera. Quando questa si presentò, pronunciando la classica frase: «Il signore ha suonato?», Marchesi si batté esultante la fronte esclamando: «Ci sono, ci siamo; eccolo lì il titolo! Non potrebbe essere più azzeccato di così con Simonetti presentatore e direttore d'orchestra». E *Il signore ha suonato?* è difatti diventato il titolo del nuovo «show» musicale che verrà realizzato negli studi televisivi milanesi. La formula: scenette brevissime e brucianti, un grosso attore comico ogni puntata e cantanti di prestigio.

UN' ENCICLOPEDIA PER OGNI ESIGENZA

Tutti i volumi nel formato di cm. 12,5 x 17,5.



Enciclopedia della mitologia

Gli dèi, gli eroi, le antiche leggende, i mostri, gli animali favolosi, i prodigi in un volume illustratissimo e completo che trascina la fantasia in un mondo dove tutto è possibile.

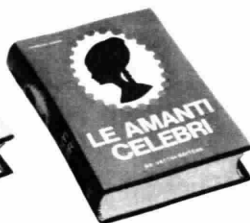
500 pagine, 300 illustrazioni, 12 tavole fuori testo a colori, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata L. 3.500



Enciclopedia degli sport

Un ampio panorama storico. Le Olimpiadi. Dati, tabelle, regole, risultati, cifre, regolamenti di tutti gli sport, con particolare riferimento al calcio e al ciclismo.

900 pagine, 210 illustrazioni, 20 tavole fuori testo, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 4.800.



Le amanti celebri

Le vite delle donne che passarono alla storia per le loro passioni; storie appassionanti di regine, di avventuriere e di cortigiane.

480 pagine, 12 tavole fuori testo a colori, rilegato in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 3.500



Enciclopedia medica

Il corpo umano, il suo funzionamento, le sue malattie, come si riconoscono e come si curano; il pronto soccorso e tutti gli argomenti medici spiegati chiaramente alle famiglie.

oltre 600 pagine, oltre 300 illustrazioni, oltre 2200 « voci », numerose tavole a colori fuori testo, legatura in tela Linz, sovracoperta a colori, L. 3.500



Enciclopedia della vita sessuale e coniugale

Una risposta ad ogni interrogativo intimo su tutti gli argomenti del sesso: anatomia, fisiologia, psicologia e malattie sessuali trattate ampiamente dettaglio per dettaglio, con linguaggio chiarissimo e limpide illustrazioni.

540 pagine, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia dei detti e delle frasi celebri

La cultura per « telegrammi »: sono le frasi celebri che hanno fatto la storia e la saggezza popolare, commentate nel loro vero significato, nelle circostanze in cui furono dette, e con la rivelazione dei loro veri autori.

504 pagine, oltre 1500 voci, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia delle vite illustri

Chi era? Come visse? Come morì? Cosa fece di importante? Troverete in questo volume le risposte precise a tutte queste domande, concernenti circa mille uomini e donne illustri di tutti i paesi e di tutte le epoche, dai faraoni egiziani a Kennedy.

540 pagine, 130 illustrazioni fuori testo, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia della vignetta umoristica

Il libro che risolve il vostro problema della noia o del cattivo umore: un carosello di trovate, un fuoco di fila di idee brillantissime, centinaia di disegni arguti che non finirete mai di guardare e di riguardare, e che vi procureranno sempre ore di spensierato pasttempo.

536 pagine, 500 vignette, rilegatura in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 2.900



Enciclopedia dell'umorismo

2000 e più barzellette, frasi brillanti, giochi di parole, arguzie, faccette, trovate d'ogni genere per darvi ore di buonumore e per offrirvi gli spunti più esilaranti per una conversazione briosa, per « rompere il ghiaccio » e per figurare come il più divertente di tutti i conversatori.

600 pagine riccamente illustrate, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



L'avvocato nel cassetto

Una risposta ad ogni problema legale, su tutti gli argomenti che possono interessare il privato, il commerciante o il piccolo industriale: una risposta chiara, esauriente, per chiarire finalmente le idee in un campo in cui è facile averle confuse...

oltre 1000 pagine, rilegato in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 4.900

**Scegliete
il volume o
i volumi
desiderati
e ordinarli
tramite
il seguente
tagliando**

Ho deciso di acquistare i seguenti volumi (fare una crocetta sul quadratino accanto al volume o ai volumi scelti). Vi prego pertanto di inviarmi subito. Pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il relativo importo per l'acquisto + spese di spedizione.

☐ Enciclopedia della mitologia L. 3.500	☐ Enciclopedia dei detti e delle frasi celebri L. 3.500
☐ Enciclopedia medica L. 3.500	☐ Enciclopedia delle vite illustri L. 3.500
☐ Enciclopedia degli sport L. 4.800	☐ L'avvocato nel cassetto L. 4.900
☐ Enciclopedia della vita sessuale e coniugale L. 3.500	☐ Enciclopedia della vignetta umoristica L. 2.900
☐ Le amanti celebri L. 3.500	☐ Enciclopedia dell'umorismo L. 3.500

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Nr. _____
Città _____ Prov. _____
Età _____ Firma _____
Se minorenne, occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci.
Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta oppure incollato su cartolina a DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

RC/1

COMUNICATO STRAORDINARIO dei Parrucchieri italiani ALLE LETTRICI E AI LETTORI DEL RADIOCORRIERE TV

I Parrucchieri italiani sono lieti di poter comunicare alle Lettrici e ai Lettori del **RADIOCORRIERE TV** che è giunta finalmente dall'America la sensazionale cura speciale per "capelli grassi" e "soggetti ribelli":

ENDOTEN SUPER ACTIVE

Com'è noto, Endoten Super Active è un trattamento completo da applicarsi esclusivamente su prescrizione del Parrucchiere.

ENDOTEN SUPER ACTIVE, applicato da mani esperte e nelle giuste dosi, permette il totale assorbimento delle sostanze curative Endoten anche nei soggetti "ribelli", cioè con una costituzione della cute particolarmente refrattaria all'assorbimento delle sostanze Endoten. Da oggi, quindi, le crescenti richieste da parte della clientela potranno essere soddisfatte e tutti i Lettori e le Lettrici potranno trovare, presso il loro Parrucchiere, **ENDOTEN SUPER ACTIVE**, il trattamento specifico che **ELIMINA FORFORA, GRASSO, UNTUOSITA' - ARRESTA LA CADUTA - FA CRESCERE I CAPELLI PIU' SANI, PIU' FOLTI... ANCHE NEI CASI PIU' "RIBELLI"**.

Solo i Parrucchieri - e soltanto i buoni Parrucchieri - sono specializzati nell'applicazione di ENDOTEN SUPER ACTIVE di Helene Curtis.

**ENDOTEN
SUPER ACTIVE**
puó essere
applicato solo
su prescrizione del Parrucchiere!



Questo Parrucchiere è specializzato nell'applicazione di **ENDOTEN SUPER ACTIVE** di Helene Curtis.

la sensazionale cura-completa che elimina la forfora, arresta la caduta, fa crescere i capelli più sani più folli.

anche nei casi più "ribelli"!
Ecco come agire SUPER ACTIVE sui soggetti "ribelli"

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 42 - dal 16 al 22 ottobre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Artieri	17	E' morto senza vincere il Festival di Napoli
Paolo Cavallina	18	Fra tre anni Mike si metterà a studiare
Alberto Mondini	21	Il video nel taschino
Franco Riappi	22	Giovanna secondo Shaw
Angelo Maria Ripellino	24	Leontine ragazza del mistero
Renzo Nissim	28	Nel solco crudele di Ivan il Terribile
Gino Rancati	31	Hullabaloo che vuol dire baccano
Giuseppe Lugato	32	Un'automobile sicura per piloti prudenti
Mario Labroca	34	Il Festival di Castrocaro
Novità di Marinuzzi	34	Da un testo di Calvino
Andrea Camilleri	34	Il tormentato addio di un emigrante
Leonardo Pinzauti	35	Un rivoluzionario che non invecchia mai
Luigi Locatelli	36	Da 35 anni li uniscono teatro e spaghi

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche	
LETTERE APERTE	
2	il direttore
2	padre Mariano
2	una domanda a Antonello Falqui
2	l'avvocato di tutti
4	il consulente sociale
4	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
8	il naturalista
8	il foto-cine operatore
9	il medico delle voci
10	SPORTELLI
11	I DISCHI
PRIMO PIANO	
12	i conti dell'Italia '66
14	LINEA DIRETTA
QUALCHE LIBRO PER VOI	
39	Ricompare il mitico Moby Dick
39	Ribelli, capelloni e non-conformisti
VI PARLA UN MEDICO	
41	il rachitismo
LA DONNA E LA CASA	
44	piante e fiori
44	una ricetta di Franco Corelli
44	arredare
MODA	
46	La maglia sulla neve
83	IN POLTRONA
83	7 GIORNI
83	DIMMI COME SCRIVI
83	L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66
un numero: lire 60 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.
I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/1500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino, v. Bar-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 62
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione



È MORTO SENZA VINCERE IL FESTIVAL DI NAPOLI

di Giovanni Artieri

Roma, ottobre

L'ultima volta, con Peppino Marotta, ci incontrammo nel Caffè Canova a piazza del Popolo, a Roma. Sedemmo. Com'inciammo a parlare. Parlammo, beninteso, di libri, di Napoli e di canzoni. Ritoriammo anche sui temi di un'affettuosa polemica di due anni prima; tra lui che voleva invitare gli scrittori napoletani, degni di questo nome, a scrivere canzoni; e me che gli dimostrai impossibile e troppo « poetica » quest'aspirazione. Poiché la canzone napoletana aveva vissuto la sua epoca, il suo « dolce stil novo » (tra il 1880 e il 1922) e sarebbe stato vano il tentativo di resuscitarne bellezza e nobiltà d'arte. « Sarebbe — dicevo a Marotta — come se i poeti, oggi, tentassero di rifare Cavalcanti, Guinizzelli e Fazio degli Uberti ». Mi dette ragione, ma avrebbe continuato a scrivere canzoni napoletane « perché — disse — mi piace l'applauso della plebe di Forcella e del Vico Scassacocchi, del rione Sanità e dei Ventaglieri. Vorrei vincere più un Festival a Napoli che il Premio Nobel a Stoccolma ». Dopo quella polemica mi accadde di presiedere la Giuria per il Festival della canzone napoletana del 1959. Ricordai il desiderio dell'amico. Ammettemmo tre sue canzoni alla finalissima. Ma il Festival lo vinse Roberto Murolo ed io, in viaggio negli Stati Uniti, ricevetti ad Anchorage in Alaska un telegramma di Peppino che diceva: « Spero di vincere l'anno prossimo ».

Erano paziente e, perciò, peritacito; di quella pacifica e un po' dolente accettazione della fatica, propria dei grandi animali da lavoro. Peppino era grosso, massiccio, mite, raziocinante. La vita aveva esercitato su di lui tutto il suo peso, senza schiacciarlo. Era nato in quello strato di piccola (o minima) borghesia, dolente per tutte le miserie del popolo minuto e per tutte le necessità dell'apparenza borghese. E' questa una condizione tipica di Napoli, poco conosciuta o conosciuta — adesso — attraverso i migliori racconti di Marotta.

Non mi piace di essere felice

Così Peppino era stato fattorino e operaio della società del gas; era stato correttore di bozze e compilatore di settimanali, al primo « boom » del rotocalco. Aveva accettato il peggio delle sue contingenze di lavoro, come aveva accettato di vivere da eterno malato; perché l'aspetto robusto mascherava molte menomazioni.

Costretto a nutrirsi, come diceva lui più di medico che di cibo, accoglieva una giornata di benessere, come un cielo azzurro; e accolse allo stesso modo la sua fortuna letteraria; sorprendendosi come di un terno al lotto. Un'altra volta, quando gli toccò un grosso premio mi disse: « Queste cose mi spaventano. Come mi spaventa il danaro che guadagno. Non mi piace di essere felice. Come non mi piacerebbe di essere ricco ». E ricorse ad uno strano paragone. « Una volta, a Napoli, ero amico di un vecchio ergastolano. Costui — grazio — era uscito dall'ergastolo di Nisida, dopo trentasei anni. Ma soffriva d'insonnia. La libertà lo aveva fatto infelice. Però sapeva perché. In carcere non riceveva mai il letto. Per anni. Così il suo pagliericcio aveva assunto la

sua sagoma, come il lapillo di Pompei con i morti dell'eruzione. Entro quel calco, il mio vecchio ergastolano, si calava ogni sera e dormiva d'un solo sonno. Venuto in libertà aveva trovato i letti piatti e i materassi soffici. Non sapeva dormire più. E, per questo, presto, morì. Così io. Avverto l'indispensabilità di non essere felice ».

Marotta fu un grande istintivo. Egli conteneva la folla innumerevole di personaggi dei suoi racconti. Durante le riprese napoletane del documentario *La Napoli di Marotta*, un caso davvero impressionante è venuto a provarlo. Regista e operatori andarono al rione Sanità, che è il quartiere dove Peppino nacque e visse gli anni della giovinezza.

Si tratta di un agglomerato della città chiuso nella gola di un vallone, dominato da un grande ponte o cavalcavia che collega la strada borbonica di Santa Teresa con la collina di Capodimonte. E' qui che Marotta situa l'azione di un racconto intitolato « I parenti poveri ». Si tratta, come quasi sempre, di pura autobiografia. Lo scrittore vi narra il caso di sua madre rimasta giovane vedova che lo zio prete e altri parenti ricchi, desiderano indurre a sposare un facoltoso cameriere. I parenti ricchi alimentano, con i resti della loro tavola, la povera mensa della vedova.

L'« Oro di Napoli »

Ed è Peppeniello che ogni giorno ritira quel cibo e lo porta a casa, chiusi i piatti in un tovagliolo bianco. Lo sviluppo della novella comporta il rifiuto della vedova che respinge un padre « nuovo » per i suoi bambini; e respinge pure l'offerta pelosa del cibo quotidiano.

Accadde, dunque, che girando la strada sul Ponte della Sanità e il piranesiano panorama sottostante, la macchina da presa fissò per non so quale magica coincidenza l'immagine povera e patetica di un ragazzo gravato da una « mappatella », cioè l'involto di un tovagliolo, stretto attorno alle sagome rotonde di alcuni piatti. Era un personaggio della strada napoletana che aveva già trovato il suo autore: era quasi una sorprendente revisione di Peppeniello Marotta, fissata da lui stesso nella realtà dell'arte.

La novellistica di Marotta giace tutta nel secondo dopoguerra. Esce, direi, dal polverone di centoquaranta bombardamenti su Napoli. Pure non è condizionata ad alcun « impegno », ad alcuna « protesta ». I poveri di Marotta non sono veramente « poveri », essi hanno accettato l'« oro di Napoli », come una buona moneta che si chiama: pazienza, speranza, fantasia. I personaggi marottiani, inoltre, sono tanti da non potere racchiuderli, descritti per immagini, in un documentario. Perciò un'antologia intitolata *La Napoli di Marotta* è quasi impossibile.

Quella che è stata tentata non aspira a rappresentare l'enorme « cunto de li cunti » della narrativa di Peppino. E' stato facile e difficile andare a ritrovare tanti e tanti « soggetti » (intesa la parola nel significato antico di improvvisazioni della « commedia dell'arte ») nei « bassi », sui marciapiedi, per piazze e strade nei vicoli, nei giardini pubblici, sulle panchine e in riva al mare di Mergellina. Le loro localizzazioni, inoltre, sono situate in tutta la città, anzi nello « spirito » di tutta la città; e Napoli è una e plurima: c'è una Napoli greco-romana, una Napoli gotica, una Napoli rinascimentale, una

Napoli secentesca e barocca, una Napoli umbertina e borghese.

I « soggetti » poetici di Marotta si trovano da per tutto; egli li dispone da per tutto: dalla Solfatara di Pozzuoli ai boschi dei Camaldoli, dalle pendici del Vomero agli oscuri vicoli dell'Anticaglia. La sua è un'epopea ridevole e triste, una sterminata rappresentazione col Pulcinella e le maschere del « San Carlino ».

Un fumo sonoro

Il tentativo, riuscito, di Peppino Marotta è stato quello di riassumere in un decamerone partenopeo l'immensa materia umana della novellistica nostrana da G. B. Basile a G. C. Cortese a Francesco Sarnelli e sino ad Di Giacomo, alla Serao, a Raffaele Viviani e Edoardo De Filippo. Il « video » è troppo piccolo per tanta follia. Ma si è tentato lo stesso. Si è cercato di guardare nei trenta volumi di Peppino Marotta, come si guarda Napoli dal balcone della Certosa di San Martino, librato in aria.

La città, di lassù, appare una e multipla, com'è; e manda un fumo sonoro; il vago rumore profondo di un'arnia o d'una conchiglia. Peppino Marotta — mi piace di pensare — di tanto in tanto, seduto su una nuvola, s'affaccerà anche lui sulla sua città, per vedere se il popolo ch'egli amò e descrisse lo ricorda. (E lo ricorda. I napoletani venerano i loro taumaturghi; ma credono anche nei poeti, immaginandoli, com'è logico, seduti su una nuvola).

La Napoli di Marotta va in onda mercoledì 19 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

FRA TRE ANNI MIKE SI

Paolo Cavallina

INCONTRI SENZA TELECAMERE

Roma, ottobre

Mike Bongiorno si è seduto a tavola e aspetta una « omelette ». « Io lavoro fino a tardi, vado a letto alle due, alle tre. Se non ho impegni mi alzo verso mezzogiorno. Così, non ho fame. Mangio una frittata, un po' di frutta. Che io sia un igienista lo sanno tutti: credo che la salute sia molto importante per un uomo; per questo continuo a fare dello sport e lo faccio meglio che posso ». Mi è apparso con una camicetta a righe sottili celesti, un paio di pantaloni azzurri, un giubbotto blu, chiuso sul davanti da una cerniera lampo, che subito si toglie. Da quando lo vidi l'ultima volta ha cambiato pettinatura: allora era il cantore ufficiale di una ditta di « shampoo » e teneva i capelli, quei pochi, gonfi e soffici; oggi preferisce portarli più lunghi, appiattiti, in tutto simili, come foggia, alla parrucca di Geppetto, il babbo di Pinocchio.

Da questa capigliatura, devo dirlo, che rispetta il gusto dei capelloni senza cederli definitivamente, la faccia di questo eterno giovanotto non si avvantaggia: se gli fossi amico gli rivelerei che il suo parucchiere gli è certamente nemico. E Bongiorno mi spiegherebbe subito, con garbo, che non è vero, che la sua pettinatura risponde al suo personaggio così come è andato formandosi, giorno per giorno, nel corso di questi ultimi dieci, dodici anni; e che poco gli importa se io o altri mille o centomila come me, che non siamo il suo pubblico-tipo, la pensiamo in maniera diversa.

« Lei mi giudica un ignorante, un uomo sprovvisto di cultura e un uomo fortunato e io non so darle torto, anzi, sono d'accordo con lei. Ma mi vanto di una cosa: di sapere che cosa vuole il pubblico da me e di avere identificato quel pubblico vario, riunito in famiglie: vecchi, quarantenni e ragazzi. Così che il mio personaggio deve tener conto delle esigenze degli uni e degli altri senza mai scontentare completamente nessuno pur sapendo di non potere contentare fino in fondo uno solo. Dirò di più: che su dieci persone che seguono, da anni, le mie trasmissioni ce ne sono almeno cinque che mi detestano e che, qualunque cosa io faccia, non potrò mai conquistare. Ma, in fondo, sono loro che determinano il mio successo ed è merito loro se ancora la mia stella non è tramontata: voglio dire che per un elementare gioco psicologico, chi prova per il mio personaggio un po' di simpatia, la moltiplica proprio per reazione a chi non è disposto a riconoscermi nemmeno quelle poche doti che ho ».

Gli dico che non so stabilire quali siano, ma che delle doti le ha certamente se ci incontriamo dopo dodici anni (ci vedemmo a Pistoia ai tempi di *Lascia o raddoppia?* per partecipare a una cena di una gastronomia bocciata nei quiz, ma, come poi dimostrò, abilissima davanti ai fornelli) e ancora egli è Mike Bongiorno con tutti gli attributi indispensabili a un divo: la popola-

rità, il successo, nuove prospettive di lavoro e, ciò che non guasta, la ricchezza. Personalmente egli è un signore cortese, estroverso, loquace, educato, sorridente, doti queste che lo rendono simpatico anche a chi non possa essere considerato un suo « fan ». Ma quali siano le ragioni di questa popolarità che non si consuma, che, anzi, trova sempre nuove occasioni per ricostruirsi e ingigantirsi mi piacerebbe sentirle dire da lui.

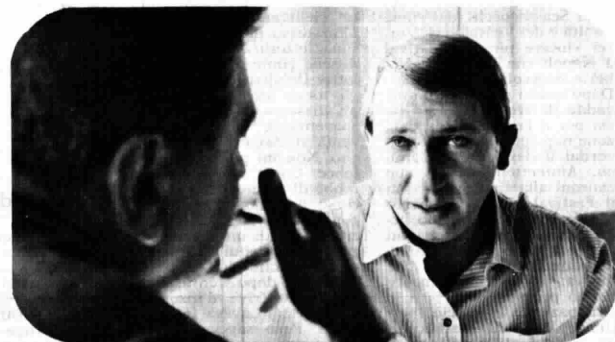
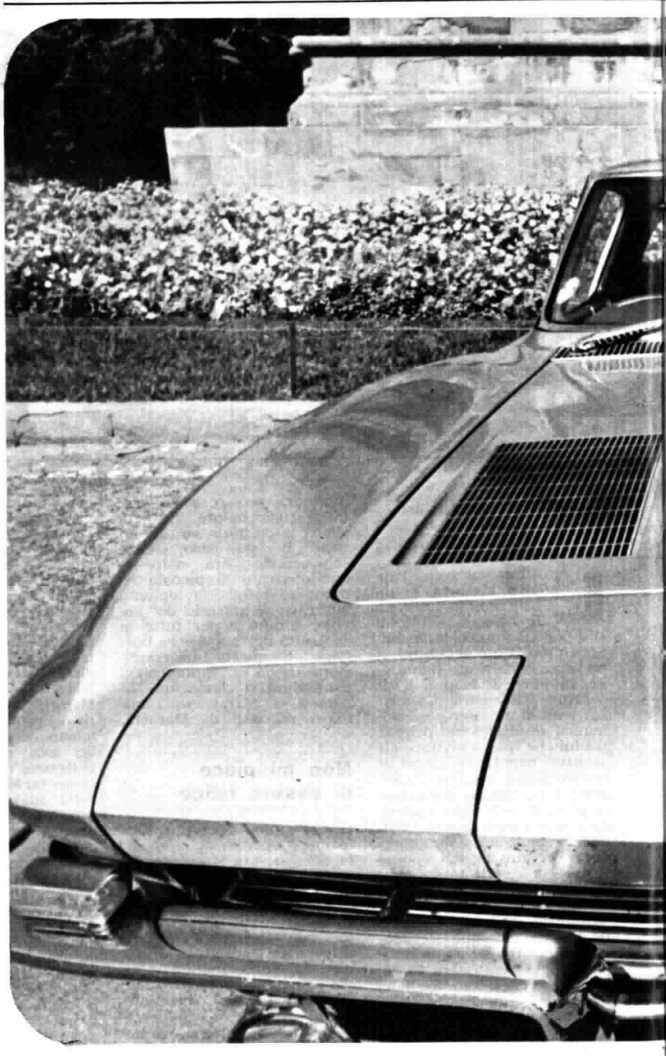
Dice Bongiorno: « Le giuro che io sono molto più benvoluto dal pubblico oggi che dodici anni fa. Come faccio a saperlo? Potrei dire che me ne accorgo dalle tasse; sarebbe anche una risposta comoda, ma inesatta. No, me ne rendo conto dando spettacoli, frequentando locali, partecipando a feste, leggendo le centinaia di lettere che mi arrivano: non ho mai avuto tanti amici. Lei si annoia? ». « No, non mi annoia ». « Vede: io ho parlato di « amici ». Lei ha visto, poco fa, i camerieri che mi chiedevano l'autografo, che mi domandavano un sacco di cose, che mi porgevano la mano perché gliela stringessi. Ebbene, siamo in un grande albergo: il personale sa perfettamente come comportarsi, non si permetterebbe mai confidenze del genere con un altro cliente, fosse anche un divo del cinema. Ma io non rappresento per loro né un divo, né un eroe e non sono nemmeno un personaggio: sono Mike, un loro amico: se il direttore dell'hotel li chiamasse per rimproverarli sorriderbbero, spiegando che non si trattava di un cliente, ma di Mike. Cerchi di capirmi: la chiave del mio successo sta qui. Poi c'è il fatto che io sbagli qualche volta nell'accordare il soggetto col verbo, e che la mia cultura sia, diciamo così, un po' fragile. Ma che la mia istruzione sia gracilina, questo mi giova ».

L'amicizia col pubblico

« I più, che non sono colti, si rallegrano che un incolto li rappresenti sul video; così non c'è un diaframma che mi divida dal pubblico; i telespettatori si sono sentiti subito, e continuano a sentirsi, degli amici, anzi, dei parenti. C'è chi mi scrive per mettermi in guardia da ipotetici nemici, che sarebbero pronti a farmi la forza; c'è perfino chi, nel leggere i fumetti che io interpreto, partecipa con tanto slancio alla vicenda da avvertirmi con un espresso che non appena volto le spalle c'è un mascalzone che mi tradisce. Non è commovente? ».

Bongiorno si diverte; mi pare quasi che si ascolti con una certa curiosità, come se le cose che dice gliel'edecessi io; e poi riprende a mangiare la sua frittata al prosciutto. La televisione era ai primi passi quando Bongiorno lanciò il suo *Lascia o raddoppia?* Era un americano che ci portava in casa l'America. Prometteva popolarità e quattrini e, soprattutto, dava l'una e gli altri con un gioco.

Mi dice: « Io non nacqui con la domanda da 64 mila dollari: quello fu il mio boom televisivo. Ma dal



Paolo Cavallina durante l'intervista con Bongiorno. Nella foto in alto: il presentatore con la sua potente auto americana

METTERÀ A STUDIARE



1948 al 1953 avevo imperversato alla radio in una rubrica *Arrivi e partenze* in cui facevo di tutto, anche la politica per la quale, se devo essere franco, non avevo troppa inclinazione». «Non stento a crederlo». «Ma la popolarità mi era giunta con un altro gioco: quella volta radiofonico: un gioco che avevo ascoltato in America e che si chiamava: *Stop the music*. Noi lo traducemmo: *Un motivo in maschera* e fu un trionfo. Luttazzi elaborava il motivo di una canzonetta fino a renderlo irriconoscibile e chi riusciva a indovinarlo guadagnava dei gettoni d'oro. Mi dovetti battere con tutti per convincere che quel programma avrebbe reso pazzi gli italiani: c'erano di mezzo la musica e i soldi, non si poteva sbagliare. Allora i programmi di varietà venivano venduti alle varie ditte che intendevano fare la pubblicità a scatola chiusa: prendere o lasciare, un programma valeva l'altro. *Il motivo in maschera* toccò in sorte a una ditta di shampoo e di saponi: in pochi mesi la produzione non bastò più.

Il motivo in maschera

«C'erano, infatti, seicentomila saponette in un magazzino, che nessuno pensava più di vendere: non avevano incontrato completamente il favore del pubblico. La mia popolarità con quel gioco era diventata così vasta, che si pensò di offrire una mia foto a chi avesse acquistato due di quelle saponette. Lo "stock" non bastò per esaudire le richieste. Non racconto storie, può controllare».

Bongiorno ha finito la sua omelette e affronta la macedonia di frutta con l'entusiasmo di un ragazzo. Il ricordo dei suoi successi gli fa piacere: è straordinariamente ambizioso e non esita ad ammetterlo. «Forse — dice — io mi stupisco ogni giorno di quello che ho avuto dalla vita: non avevo niente per sperare di conquistarmi tanta popolarità e quando sono costretto, come ora, a parlare di me, mi diverto come se mi raccontassero la storia di un altro».

«Ho l'impressione — gli dico — che lei sia un gran furbo: il suo personaggio funziona come un orologio perché lei non si dimentica mai di caricarlo. Quanto pensa che durerà ancora?». «La mia fortuna? Due o tre anni. Sono certo che il nuovo gioco: *Festa in famiglia*, farà divertire gli italiani».

«Eppoi?». «Eppoi smetterò di fare il presentatore, mi ritirerò a vita privata». «Con quello che ha messo insieme può vivere?». «Sì, penso di sì. Si capisce senza fare pazzie. Venderò il mio "yacht" che mi costa un occhio di manutenzione e che allora non mi servirà più: per vedere le isole più belle del mondo, la Capraia, il Giglio, le Eolie, l'Isola di Montecristo, andrò con i motopescherecci, d'estate. D'inverno starò in casa». «Pantofole?». «No, libri. Voglio mettermi a studiare. Pensi come sarà bello. Io non ho potuto studiare perché quando gli altri studiavano, negli anni venti, mi sono buttato a capofitto nel lavoro. Visiterò i musei, le gallerie, imparerò la letteratura, la storia, la musica. Pregusto già la gioia di quei giorni. Lei che ne dice?». «Dico che, anche per lei, non è mai troppo tardi».

Questa settimana ritorna sul video con «Festa in famiglia»: dice che il nuovo telequiz sarà un successo - Le ragioni di una popolarità che dura da più di 10 anni: «Per il pubblico non sono un divo, né un eroe, né un personaggio: sono Mike, un amico» - Storia curiosa di uno «stock» di saponette invendute che andarono improvvisamente a ruba



Crescere è dire rosso al rosso. Crescere ogni giorno un po'. Crescere bene con i biscotti al Plasmon tutti i giorni.



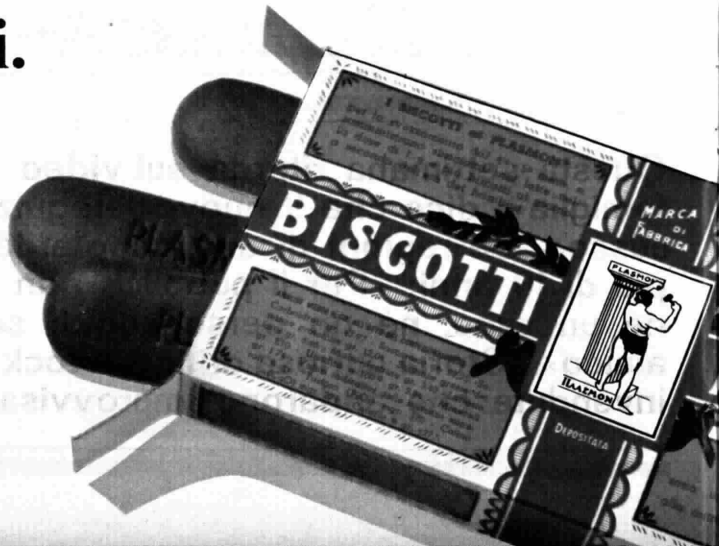
Biscotti al Plasmon tutti i giorni vuol dire dare al bambino, fin dai primi mesi di vita, proteine adatte a lui.

Perché, fra le proteine, il biscotto al Plasmon ha quelle che contano: le proteine 'nobili' del Plasmon puro, di alto valore biologico, che integrano le proteine vegetali.

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono i biscotti 'prima infanzia' più affermati nel mercato italiano.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon





L'annuale «radio show» londinese

IL VIDEO NEL TASCHINO

Nel regno del piccolissimo anche il televisore: ne è stato prodotto uno che si tiene nel cavo della mano - Radioline che sembrano accendisigari

di Alberto Mondini

Londra, ottobre

Anche quest'anno il «radio show», cioè la mostra della radio e della televisione che si tiene a Londra, ha presentato la sua razione di meraviglie piccole e grandi; veramente più piccole che grandi, perché la tendenza generale è verso la «miniaturizzazione». L'industria ormai si è specializzata nel costruire circuiti, transistori, condensatori che si vedono solo con la lente di ingrandimento: una radio può stare dappertutto, e questo ha sciolto le briglie alla fan-

tasia. Ci sono radioline che sembrano accendisigari, altre che sono fatte come bocce o birilli, altre che sembrano calamai o bottiglie. E sono radio capaci di ricevere onde medie e corte; hanno anche una discreta potenza, e possono costituire un grazioso regalo. L'unico inconveniente è che conviene ascoltarne la musica con la cuffia, perché un altoparlante fedele non può essere ridotto oltre certi limiti: gli altoparlanti piccolissimi infatti sono «infedeli»; la loro musica somiglia stranamente al miagolio dei gattini. Adesso nel regno del piccolissimo è entrato anche il televisore. Il pezzo forte del «radio show» è un televisore che sta in tasca o

nella borsetta, con la sua antenna a stilo. Per guardarlo, lo si tiene nel cavo di una mano: quanto a veder bene le immagini, è un'altra faccenda, c'è un limite anche al piccolissimo, per lo meno quando sono in gioco i nostri sensi e le nostre facoltà di percezione.

4 pollici e mezzo

La scena che si svolge sul piccolo teleschermo più che altro la si indovina, i nemici della TV ghignano: chi sa — dicono — che a furia di ridursi sempre più e di contrarsi, il televisore non abbia un giorno a scomparire del tutto. Invece, il televisore lillipuziano sta diffondendosi

dappertutto; lasciando stare gli esempi estremi del televisore tascabile, che è più d'ogni altra cosa una dimostrazione delle possibilità di microminiaturizzazione cui può giungere la tecnica, il piccolo televisore da undici pollici per esempio è un comodissimo secondo apparecchio portatile, per casa, campagna, gite. Alla mostra londinese della radio ne abbiamo visto uno da quattro pollici e mezzo, con antenna a stilo, radio, usabile sia a batterie che con la rete: costa un centinaio di sterline, cioè 175 mila lire circa. Ma più ancora che la televisione è la musica, in tempo di «Beatles», di «Rokes», di «Rolling Stones», che attira l'attenzio-

ne: ci sono dei complessi ad alta fedeltà in cui certo non si è avuta la preoccupazione di miniaturizzare, dal momento che occupano la metà di una stanza di soggiorno. L'effetto però è veramente superbo, si stenta a credere che non vi sia un'orchestra vera e propria nascosta dietro un paravento, sembra impossibile che si tratti di musica riprodotta. Per arrivare a questi effetti bisogna avere non solo la stereofonia, ma una amplificazione indistorta di tutte le frequenze che compongono una musica, e bisogna avere degli altoparlanti capaci di rispondere in modo perfetto ai segnali elettrici da trasformare in musica.

Il registratore in automobile

Il nastro magnetico, questo supporto relativamente nuovo, va diffondendosi, e in Inghilterra è facile acquistare nei negozi i nastri già incisi, ad una o più tracce: rispetto al disco, il nastro ha il vantaggio di deteriorarsi assai meno con l'uso. Bisogna solo stare un po' attenti a non metterlo vicino ad oggetti magnetizzati, per evitare che la registrazione si dissolva. Una bella versione di riproduttore a nastro è stata studiata per l'auto. La chiamano, sebbene non sia una novità assoluta, perché in Italia ancora è poco conosciuta. E' possibile avere una lunga e fedele audizione in auto, anche stereofonica, semplicemente introducendo il nastro col suo astuccio nell'apposito alloggiamento. Interessante infine un «juke-box» portatile, per trattenimenti in casa e fuori. Si predispongono i dischi per tutta la serata, e poi via!, variando a volontà le precedenze, facendo il bis di quelli che piacciono di più e respingendo quelli che a qualcuno non sono graditi. Il comando avviene con la solita selezione a pulsanti, ma non è necessario introdurre gettoni o monete.

Un televisore con schermo da 2 pollici. Nel titolo, un apparecchio ancora più piccolo prodotto in America



Giovanna secon

La protagonista sarà Valeria Moriconi. Il regista Franco Enriquez cercherà di mettere in rilievo il particolare carattere che lo scrittore irlandese ha voluto dare alla figura della Pulzella, una forte donna del popolo, dalla fede semplice



Giovanna (Valeria Moriconi) riceve la benedizione dell'arcivescovo (Antonio Battistella) nella regia di Carlo VII. La ricostruzione degli ambienti è stata affidata allo scenografo Emilio Voglino il quale ha compiuto un minuzioso lavoro di ricerca su vecchi codici e antichi documenti



La Giovanna di Shaw non è l'evanescente ed ascetica



do Shaw

**in due puntate
alla televisione**



Uomini armati di alabarde intorno ai fuochi di bivacco di un accampamento, vecchie colubrine, macchine di guerra: questo lo sfondo sul quale apparirà a cavallo, chiusa in una severa armatura, Giovanna, la Pulzella di Orléans, in una delle sequenze della nuova versione televisiva della Santa Giovanna di G. B. Shaw, diretta da Franco Enriquez.

La scena è stata girata di notte nei giorni scorsi a Settebagni, una località a pochi chilometri da Roma, dove il Tevere descrive un'ansa. Enriquez si è impegnato a fondo nel mettere a fuoco la particolare personalità della Giovanna di Shaw, che si distacca notevolmente da tutte le altre cui hanno dato vita scrittori e drammaturghi, ed in particolare da quella immaginata da Schiller che ha ispirato il film di Dreyer, da poco apparso in TV.

La Santa Giovanna cui darà vita Valeria Moriconi è una ragazza del popolo, una donna coraggiosa che combatte non soltanto perché spinta da voci che essa definisce angeliche ed i suoi giudici diaboliche, ma soprattutto per liberare la sua terra dalla dominazione straniera. Shaw non cercava lo spettacolo: a lui interessavano i personaggi, che ha proiettato in un ambiente medioevale ma pervaso di un'atmosfera attualissima. Nel suo testo emergono problemi sociali, come la condanna della guerra e delle sue atrocità, la debolezza dell'autorità reale (un re, Carlo VII, incerto e tremebondo), e soprattutto l'ingratitudine (ancora quella di Carlo VII che dopo essersi giovato della popolarità e dell'opera di Giovanna, la sacrifica senza batter ciglio). Con Valeria Moriconi, Enriquez ha a disposizione un ottimo « cast » di attori, da Ivo Garrani ad Antonio Battistella, da Sergio Tofano a Silvano Tranquilli a Renzo Montagnani a Carlo Hintermann. La parte scenografica è stata affidata a Emilio Voglino.

eroina di Dreyer, ma una donna la cui fede non sarà scalfita neppure dalla dottrina dei suoi giudici



Chi è la silenziosa valletta di «Scala reale»

Leontine ragazza del mistero

di Franco Rispoli

Roma, ottobre

La secolare «questione omerica» — insomma chi era Omero, ed è poi realmente esistito? — era stata appena accantonata con la risposta di un illustre grecista, «Omero non era Omero, ma un altro che si chiamava Omero anche lui», quando un problema altrettanto assillante si è affacciato dai teleschermi: insomma, chi è la ragazza di *Scala reale*? Sulla sua esistenza, a differenza di quella d'Omero, non sussistono dubbi. Tutti l'hanno vista. Meno lugubre di Belfagor e, anzi, sorridente come la Gioconda, ma altrettanto enigmatica, la ragazza che il sabato sera appare alle 21 quasi precise alle spalle di Peppino De Filippo, che ormai ne avverte la presenza senza neanche voltarsi, come il più esperto dei «napoletani-lovers».

«Ma chi è?»

Alternativamente in bianco o in nero, ma sempre elegantissima, si dilegua quasi prima d'essere entrata, pur indugiando sulla scena con l'indolenza della famosa mulatta, che Baudelaire teneva in casa soltanto per vederla camminare, a patto che non parlasse. Anche lei, infatti, se ne guarda bene, il che potrebbe indurre a impareggiarla con Edy Campagnoli, se non fosse per una differenza sostanziale: che la taciturna valletta di Mike Bongiorno aveva pure una funzione nel telequiz, mentre questa sembra non averne nessuna. E' questo particolare, oltretutto, a rendere più angosciante l'interrogativo di Peppino, «Ma chi è?», prontamente raccolto e ripetuto dai 20 milioni di telespettatori di *Scala reale*, o almeno dalla metà di essi, di sesso maschile: «Ma insomma, chi è?».

Non chiedetelo naturalmente a lei, se vi capita di incontrarla dalle parti del Teatro delle Vittorie, dove passa gli ultimi tre giorni della settimana, appunto per *Scala reale*; o dalle parti del nuovo campo di golf sulla via Cassia, dove sta girando un film di fantascienza; o dalle parti dei Parioli, dove abita. E' ovvio che le hanno proibito di parlare, come Baudelaire alla mulatta.

La ragazza del sabato sera ha un nome lungo come il lamento di un innamorato nostalgico, Leontine, e un cognome breve e secco come un'eroina dei fumetti, Shnell. Ovviamente, non è italiana. E' nata ventidue anni fa all'Aia, ma non è tutto. Sua madre è per metà indiana, suo padre era per metà portoghese. Per l'altra metà, tuttavia, il loro sangue era olandese: «E' una specie di

da solista anche alla Scala. Ma fu proprio la madre a inviare una foto della ragazza a Parigi, alla signora Kelly, la creatrice delle «Bluebell», ribattezzate col suo stesso nome d'arte (Bluebell, ossia campanule, quei fiori irlandesi azzurri come i suoi occhi). Quella foto decise della carriera di Leontine. Di solito la signora Kelly va cauta nel reclutare le sue

vane di me. Da una settimana all'altra via le scarpette di raso, sostituite da tacchi alti che non avevo mai portato, e piume e «aigrettes» da tutte le parti. E non il pubblico che avevo sognato, come in cornice in una platea composta e distante; un pubblico che mi gravitava addosso, come è appunto al «Lido», dove palcoscenico e platea sembrano, o a me sembravano,

fratelli Schwarz, calati in Italia con un esercito di belle viennesi e costretti poi a risalire le Alpi a ranghi ristretti: le più s'erano trasformate in rispettabili signore della «haute» milanese. Perché sotto le piume di ogni «Bluebell» di oggi, come di ogni Schwarz di ieri, batte un cuore tenero come un giunco e insieme una irriducibile determinazione al matrimonio borghese. Questa è anche l'opinione di Leontine, che — per sua missione — fa il cinema ma in fondo non ci crede, ama la danza ma in fondo amerebbe di più suo marito e i suoi figli.

Lo dimostrò nel '61, quando debuttò alla TV italiana nella prima edizione di *Studio Uno*. Ancora una volta, a imprimere un nuovo corso alla sua vita, fu una foto, che fece innamorare di lei un giovane industriale romano (fenomeno tutt'altro che isolato: alcuni anni prima, era bastata una foto, per di più anonima, per ispirare a Eugenio Montale la sua più bella poesia d'amore, *Dora Markus*). I giornali ne fecero un «caso», con grande stupore della signora Kelly, per la quale si trattava di ordinaria amministrazione (e non è vero, come si scrisse, che per lasciare libera la diciottenne Leontine pretese una penale di nove milioni: si limitò a lasciarlo credere, perché la notizia giovava al mito pubblicitario delle «Bluebell» — come casta chiusa).

Dopo 5 anni

Sono passati cinque anni, e il «caso» si è concluso proprio tre settimane fa, mentre su quegli stessi teleschermi lei riprendeva la passeggiata interrotta, alle spalle di Peppino De Filippo che si chiedeva, spalleggiato da alcuni milioni di italiani, che non ricordavano d'averla mai vista: «Ma insomma, questa chi è?». «Io mi domanderei piuttosto — dichiara ora Leontine — chi sono questi uomini italiani, che vivono alla giornata, e che hanno tanta immaginazione da non sapere quello che vogliono».

E' chiaro a questo punto che per Leontine non è sua la colpa se, per il momento, non è andata ad ingrossare l'elenco delle «Bluebell» che a Roma hanno disertato, per il matrimonio, l'esercito della signora Kelly.



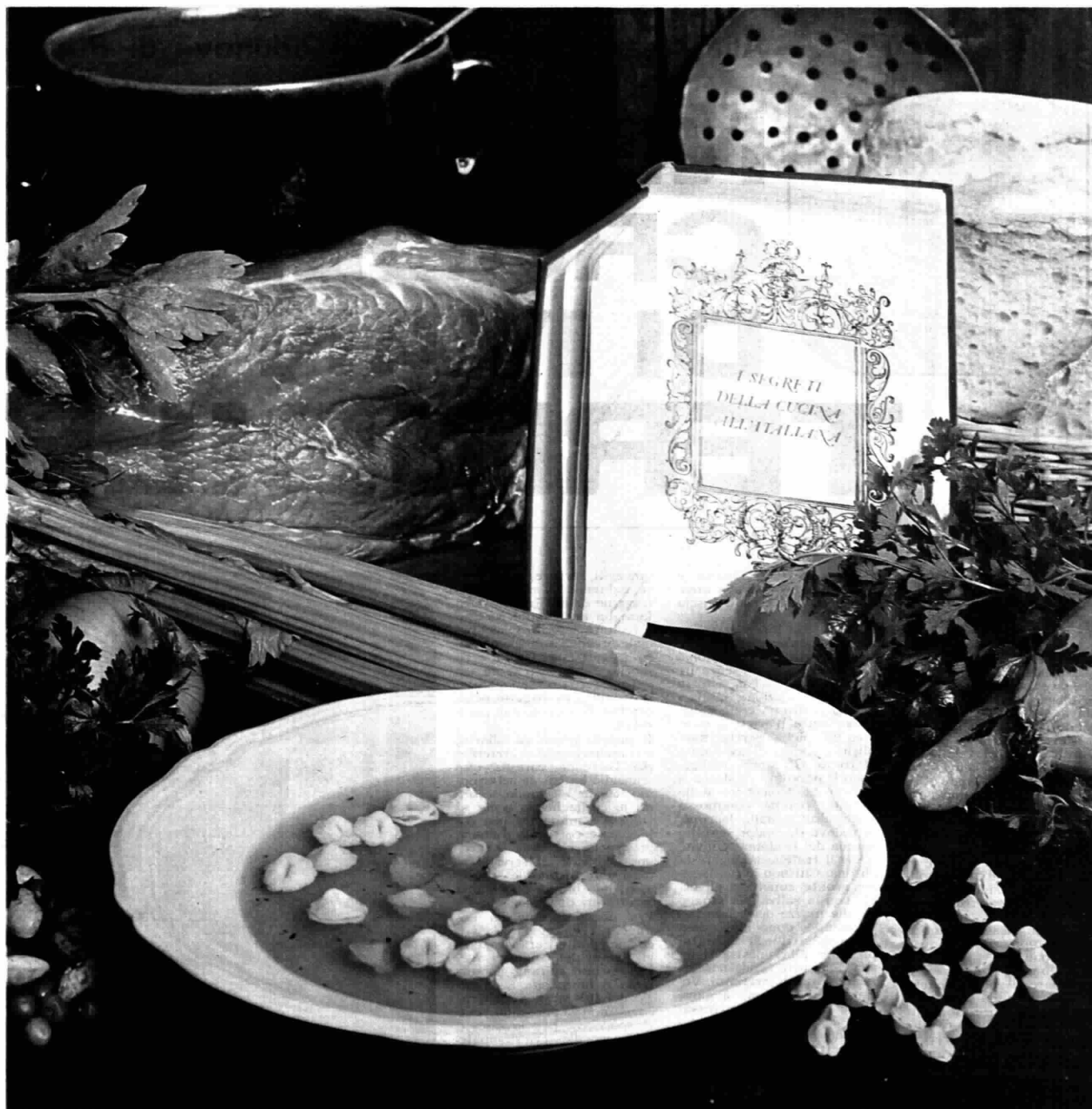
«cocktail» — dice Leontine — io stessa a volte non mi raccapezzo sulle dosi». Ma è un «cocktail» che spiega il suo volto, e certe sue movenze. Il mestiere dei genitori spiega il resto. Suo padre Hans faceva il notaio, poi si scoprì fantasma, infine scomparve su un aereo con l'intera compagnia: fu la Superga del «music-hall» olandese. Leontine aveva tre anni. A quattro entrò all'accademia di danza, a quindici ne uscì diplomata. Credeva di seguire la carriera di sua madre, a suo tempo applaudita

ragazze, è l'unica operazione in cui i suoi passi di ballerina diventano di piombo. Ma stavolta la sua risposta arrivò a giro di posta in casa della vedova Shnell. Venti giorni dopo Leontine era già alla ribalta del «Lido» di Parigi, in coppia con Gloria Paul. Sostituivano le Kessler, che proprio in quei giorni avevano abbandonato il locale: e questo spiega l'insolita fretta della signora Kelly, e insieme il suo intuito.

«Ero terrorizzata — ricorda ora Leontine. — Mai vista una «Bluebell» più gio-

tutt'uno. Ma andò bene, gli ammiratori cominciarono a girare a me e a Gloria, sbalorditi quanto me, le proposte di matrimonio rimaste inavese dalle Kessler. Per fortuna la signora Kelly vigilava».

Sono anni che la signora Kelly vigila sulle sue 124 ragazze, ma con scarsi risultati. Lei le scopre, spende quasi un milione per fare di ciascuna una professionista, poi passa un petroliere del Texas o un industriale italiano e le porta via. Non accadeva altrimenti negli anni trenta ai



**Per mangiare all'italiana (cioè meglio)
ci vuole il sapore nostrano del buon brodo Lombardi**

Fatto alla nostra maniera, solo di cose sane, dei buoni prodotti della natura, il brodo Lombardi ha il sapore nostrano che esalta il gusto dei nostri piatti tradizionali. Dalle minestre di verdura al risotto, dai cappelletti alla pastina, se vi piace mangiare all'italiana, scegliete Lombardi, il buon brodo dal "sapore nostrano"!

LOMBARDI PARTECIPA ALLA GRANDE RACCOLTA

PUNTO QUALITÀ
AUT. MIN. CONC.



Alla televisione il «Boris Godunov» di Puskin



NEL SOLCO CRUDELE DI IVAN IL TERRIBILE

di Angelo Maria Ripellino

In uno di quegli attimi di cieca collera, che in lui si alternavano a un desiderio spasmodico di penitenza, Ivan il Terribile aveva ucciso nel 1581 il primogenito Ivan con una clava di ferro. Sicché, morendo il 18 marzo 1584, egli lasciava due figli: il piccolo Dimitrij, partorito dalla sua settima moglie Maria Nagaja, e Fiodor, l'erede. Benché maggiorenne, quest'ultimo era ancora un bambino con un eterno sorriso ebete sulle labbra, che si estasiava alle recite dei guitti e agli scontri fra gli uomini e gli orsi, ed insieme uno «stolto di Dio», più idoneo a un convento che al trono, uno spaurito bigotto, che amava sonare lui stesso le campane, arrampicandosi in vetta ai campanili.

Essendo Fiodor incapace di governare, il potere effettivo fu assunto da suo cognato, il boiario Boris Godunov, il quale, scalzando gli altri cortigiani, salì in breve a tale prestigio, da sovrapporsi all'inerte zar-sagrestano. All'inizio del regno di Fiodor, l'infante Dimitrij e la madre erano stati esiliati a Uglich, sulle rive del Volga. Ed ecco giungere a Mosca notizia che, il 15 maggio 1591, il bambino era stato sgozzato in pieno giorno. Il principe Vasilij Sciuischij, inviato a Uglich a condurre l'inchiesta, non guardò troppo per il sottile e concluse in fretta che Dimitrij era caduto su un coltello in un accesso d'epilessia, ferendosi a morte. Ma il popolo cominciò a bisbigliare che il mandante dei sicari era lo stesso Boris, bramoso di sbarazzarsi d'uno che avrebbe potuto accampare diritti. Gli annalisti non hanno dubbi sulla partecipazione del Godunov al delitto e ne

raccontano il retroscena e l'allestimento con una dovizia di particolari che lascia perplessi.

Il 6 gennaio 1598 lo zar Fiodor si spense, e subito dopo la moglie entrò in monastero. Il Godunov, senza indugi, organizzò con astuzia la propria elezione. Monaci e sgherri furono sguinzagliati per tutto il paese a esortare la plebe perché supplicasse Boris di ascendere al trono. Gli sbirri obbligarono il popolino di Mosca a recarsi al Monastero delle Vergini, perché, commossa dagli ululi e dalle lacrime, la vedova di Fiodor, ossia la sorella del Godunov, convincesse il fratello a cingere la corona. Chi non aveva lacrime pronte, umettava gli occhi con la saliva, per sfuggire alle mazze dei gendarmi. E quando, dopo lungo concerto di strilli, la zarina si presentò alla finestra della sua cella, tutti caddero a terra in segno di riverenza. Vociarono e guairono a gara, come lupi, col viso arrossato e le viscere tese, finché la vedova, intenerita da tanto spettacolo, diede il proprio consenso.

Il falso Dimitrij

Dicono i cronachisti che, come zar, il Godunov fu savio ed accorto, ed ebbe cura dei poveri ed alleviò il giogo dei contadini. Eppure il suo regno non ebbe solide fondamenta. Educato alla scuola di macchinazioni e di insidie dei lugubri anni di Ivan il Terribile, era ombroso ed ambiguo, e dovunque intravedeva nemici. Temendo i complotti, si circondava di guardie e di spie, e spedì in luoghi remoti o rinchiusi nei monasteri intere stirpi di nobili sospetti. I suoi scherani gettavano in carcere chiunque per strada osasse sparlare di lui. Dun-

que esili, torture, false accuse, calunnie: la consueta teatraggine delle tirannie. Ogni famiglia era tenuta persino a recitare a pranzo una speciale preghiera in suo onore. Afflitto da cupi ricordi e rimorsi, e pauroso come un ladro braccato, se ne stava al Cremlino in disparte, nella cerchia di accoliti e di preziosi.

Il popolo prese ad odiarlo, e il malcontento si accrebbe per l'orrenda carestia, che travagliò la Russia nel triennio 1601-1603, quando, secondo le cronache, la gente si ridusse a mangiare, non solo erbe e corteccia d'alberi, ma anche concime e carogne, e bande di servi affamati infestarono le strade, assalendo boiari e mercanti inettatori di grano.

Fra quello scompiglio cominciò a serpeggiare la voce che Dimitrij era vivo, che gli agenti del Godunov avevano ucciso soltanto un suo sosia o fantoccio. E all'inizio del 1604 apparve in Cracovia uno sconosciuto, che si spacciava per lo zarevic e asseriva d'essere scampato per miracolo agli assassini. Il falso Dimitrij trovò appoggio nel magnate polacco Jerzy Mniszek, ambizioso e di pochi scrupoli, il quale lo introdusse alla corte del re Sigismondo III e gli promise in moglie, chiedendo a compenso vastissimi territori e preziosi ed argento, la propria figlia Marina, di cui il giovane s'era follemente invaghito. Il nunzio apostolico Rangoni lo persuase ad abbracciare la fede cattolica. E così il falso Dimitrij, alla testa di turbolente milizie polacche e di soldataglia cosacca, nell'agosto 1604, varcò la frontiera e, dopo alterne vicende, ebbe infine ragione dell'esercito governativo, inflacchito dalle diserzioni. Invano Boris gli inviò contro, a Putivi, dei monaci con veleno: l'insidia



Tino Carraro, il protagonista, nel personaggio di Boris Godunov. Sopra, nel titolo, lo zar come è stato raffigurato

**in una antica stampa
del diciassettesimo secolo**

Dimitri? Uno strumento dei boiardi scontenti del Godunov? O un astuto mistificatore che recitava la parte di un folle, convinto d'esser davvero lo zarevic redivivo? O un « quisling » polacco? E se impostore, che forza di autodominio, che abilità di finzione erano in lui. L'enigma non è risolto, anche se alcuni lo identificano col galiziano Grigorij Otrepiev, che era stato al servizio dei Romanov inviati a Boris Godunov e poi, fattosi frate, era fuggito in Lituania.

Il tempo dei torbidi

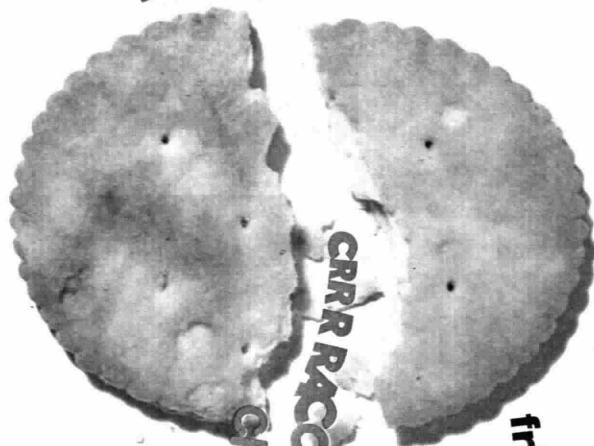
Gio che più colpisce nelle intricate e crudeli vicende di questo periodo, che sul definirsi tempo dei torbidi, e la volubilità della plebe, che passa da un idolo all'altro senza ritengo, abbattendoli ad uno ad uno come bersagli d'un tiro da fiera. La tragedia *Boris Godunov*, cui Puskin pose termine il 7 novembre 1825, poche settimane prima della sfortunata rivolta dei decabristi, riuscirà a meraviglia la burrascosa incostanza delle moltitudini, pronte a mutare ogni osanna in un pollice verso. Nei primi episodi, sulla Piazza Rossa e al Monastero delle Vergini, la folla è ancora incerta e disorientata. Più tardi esprime, dinanzi alla Cattedrale, la propria avversione al Godunov; e, alle porte di Mosca, ascoltando il messaggio dell'Usurpatore, decreta col suo brulichio minaccioso la fine del vecchio reno. Nell'ultima scena, sulla soglia degli appartamenti, quando le donne esultano che la moglie del figlio di Boris si sono avvelenati, il suo incredulo silenzio è forse il segnale che anche il falso Dimitri non godrà a lungo del suo favore.

Su questo sfondo corale si stagliano le due figure di Godunov e del falso Dimitrij. Nel fosco e monumentale Boris il poeta impersona il tema dell'espiazione: l'incubo dello zarевич ucciso ora prime lo zar e aggrandise la sua solitudine lacerata da rimorsi; sotto il peso di questa condanna, egli sente di perder terreno, e la coscienza del proprio isolamento lo corrode, sino a stroncarlo. Impulsivo, sprezzante, esaltato è invece l'avventuriero Dimitrij, fiducioso nella sorte e dinamico tanto quanto Boris è cerimonioso, ingombrante. Questa tragedia, nata nel solco di Shakespeare, disgrega i canoni inerti del classicismo settecentesco: coi suoi ventitré quadri staccati, che condensano con rapidità lampeggiante interi periodi e spostano nervosamente l'azione da un luogo all'altro, essa riflette nella stessa struttura l'incertezza febbrile e il mobilismo dei giorni dei torbidi.

La prima parte del Boris Godunov va in onda venerdì 21 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

**cantano
i crackers**

i crackers
Toria



friabili... friabili...
...perché a giusta lievitazione
naturale

CRR RACC GRACKERS!
CRR RACC GRACKERS!
CRR RACC GRACKERS!
CRR RACC GRACKERS!

CRRPTT.IT...

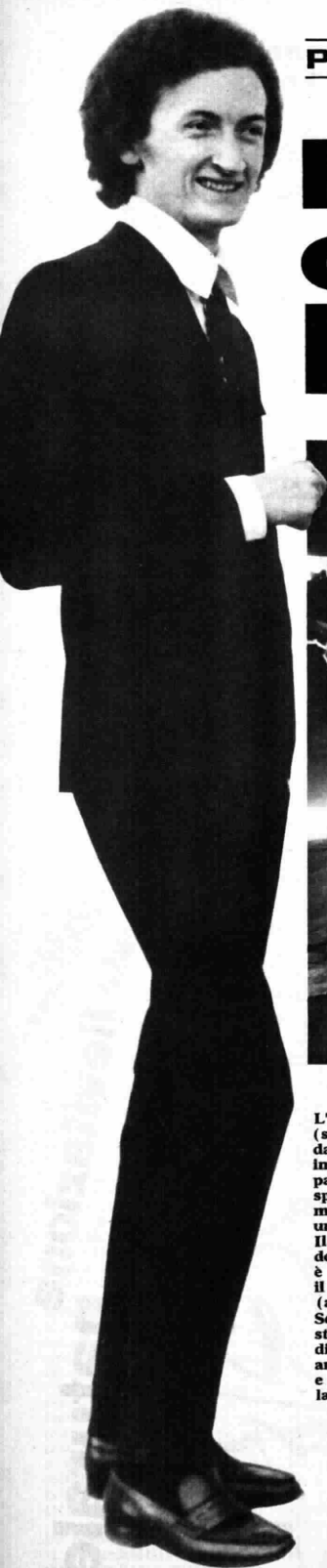
DORIPAN
HIDROX

POLVERE PER
LIEVITAZIONE
IMMEDIATA
SENZA GLUTINE

Noria



HULLABALOO che vuol dire BACCANO



L'Equipe 84 (sopra): gli abiti dalle fogge più impensate fanno parte intima dello spettacolo, di cui la musica è soltanto uno degli aspetti. Il più popolare del quartetto è Alfio Cantarella, il batterista (a destra). Scherzando sulla sua statura (m. 1,55) dice: « Ho sempre amato la musica e odiato la pallacanestro »

di Renzo Nissim

La nostra musica non è fatta per star seduti ad ascoltare, non è rivolta alle nostre orecchie, ma a tutti i nostri sensi, a tutto il nostro corpo. E' come se qualcuno girasse un misterioso interruttore nell'interno di noi e scatenasse i nostri istinti più intimi. E' una musica che, sia pure per qualche istante, ci fa dimenticare che la realtà è pesante, triste e ci fa sentire felici ».

Queste, in sintesi, le sconcertanti risposte date da centinaia di giovani nel corso di un'inchiesta sulla musica « beat » svolta da un grande settimanale americano. Dunque è vero. La musica « beat » non è che una forma di evasione da quella vita « pesante e triste » che attanaglia la gioventù moderna. La spensieratezza goliardica è lontana come l'ar-

ca di Noè: la civiltà delle macchine non lascia posto all'allegria. Il futuro è oscuro, bisogna dimenticare: e, per dimenticare, ecco appunto la musica degli anni sessanta.

Con queste premesse è facile capire perché il 90 per cento o quasi della produzione discografica mondiale di musica leggera è costituita da musica « beat ». Lo spettacolo di punta iniziato l'anno scorso dalla NBC americana col titolo *Hullabaloo* (che vuol dire, più o meno, baccano, baccano, caravanserraglio) è fatta di musica « beat » e di « shake » collettivo, nient'altro. Il giudizio del pubblico è univoco. Non ci sono alternative: o spegnere d'urgenza o mettersi a ballare. Eppure c'è chi si domanda ancora se i Beatles abbiano veramente inventato qualcosa di nuovo. E' come discutere sul sesso degli angeli. Guardiamo piuttosto ai fatti. Nessuno prima di loro

era riuscito a vendere quasi duecento milioni di dischi, a ricevere una delle più alte onorificenze dalle mani della regina d'Inghilterra, a rendere necessario l'uso di un'autoblocco per spostarsi e a vendere il proprio fiato racchiuso in scatolette. Con tutta probabilità un'enciclopedia moderna darà alla voce « Beatles » più spazio di quello concesso a qualche famoso scienziato.

Nessuna agenzia Gallup o Doha, per quanto estesa e minuziosa, avrebbe potuto stabilire, circa sei anni fa, che i giovani di tutto il mondo aspettavano qualcosa: una sorta di messia che è giunto sotto forma di un complesso di giovani capelli e armati di chitarroni. Ne abbiamo già accennato: i Beatles non si danno arie: anzi confessano di avere poca voce e un talento mediocre. Sono sostanzialmente timidi e, del resto, il loro successo non è stato immediato, ma graduale. Sulle

La musica degli anni '60, dicono i giovani, è una forma di evasione che li fa sentire felici - I Beatles commentano il loro successo dicendo: «Una cosa molto buffa, date le nostre scarse qualità musicali» Gli spettacoli contano più che per il fatto sonoro come realtà concreta, come «happening»

prime il signor Brian Epstein, loro agente, si scalmava inutilmente per dimostrare che i quattro ragazzi di Liverpool erano la bomba H della musica leggera.

Il primo disco dei Beatles

Le case discografiche non ne volevano sapere, cercavano copie-carbone di Elvis Presley, di Fats Domino, di Ray Charles: volevano andar sul sicuro.

Finalmente, come suol dirsi, l'importuno vinse l'avaro: una casa discografica pagò un modesto studio nei sobborghi di Londra per registrare «senza impegno» un paio di canzoni di John Lennon e Paul McCartney, *Love me Do* e *PS I Love You*. Finita la registrazione, il quartetto si recò ad Amburgo per esibirsi in una birreria. Si può dire, anzi, che il successo dei Beatles non cominciò sulle rive del Tamigi, ma alla foce dell'Elba.

Ma ecco che una telefonata urgente di Epstein li richiama a Londra. Che cosa era

successo? Un fatto del tutto inaspettato. Il loro primo disco era andato esaurito in poche settimane, raggiungendo quasi le centomila copie di vendite. Siamo nel 1962. E' nato il fenomeno musicale più clamoroso della storia. I Beatles rimangono imperturbabili. Sotto il fuoco delle ormai continue interviste, dimostrano di avere uno spiccato senso dell'umorismo. Il più spiritoso e pittoresco è Ringo (vero nome Richard Starkey), che ha sostituito il batterista Peter Best, mentre George Harrison, chitarra solista, ha preso il posto lasciato da un altro chitarrista morto di emorragia cerebrale. Ringo è noto, come indica il soprannome, per il numero di anelli di cui fa sfoggio.

Domanda: — Perché porta tanti anelli infilati alle dita?

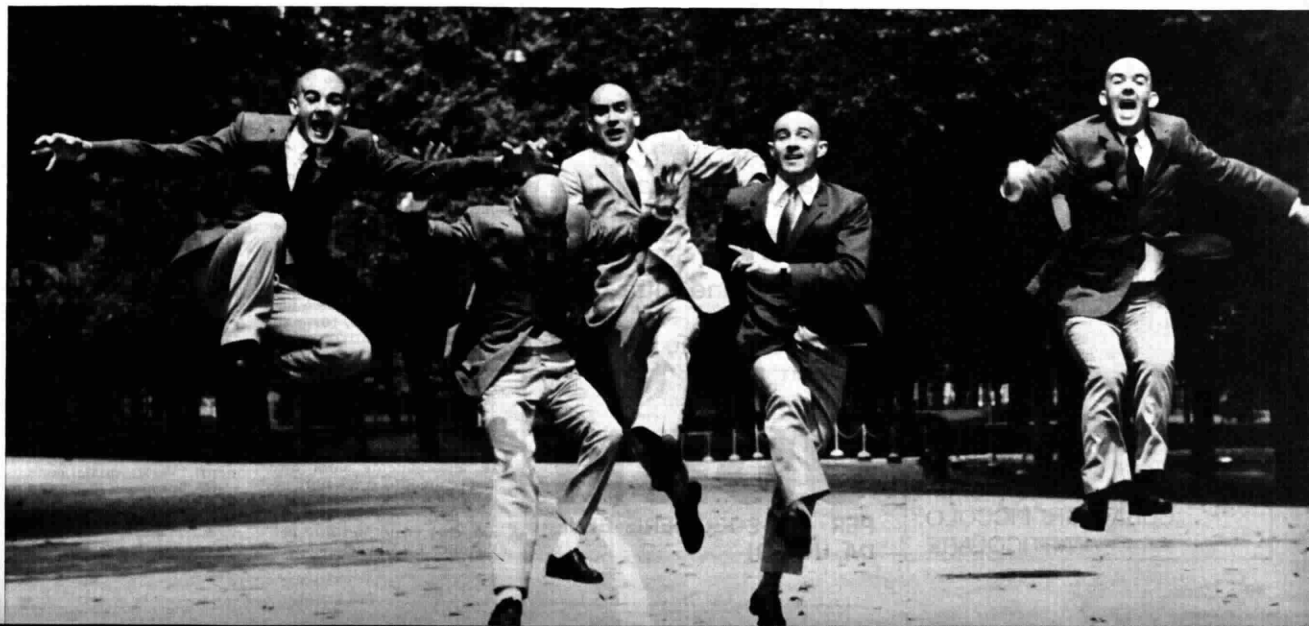
Risposta: — Perché non potrei portarli tutti infilati nel naso.

Domanda: — Che ne pensa di Beethoven?

Risposta: — Adoro le sue poesie.

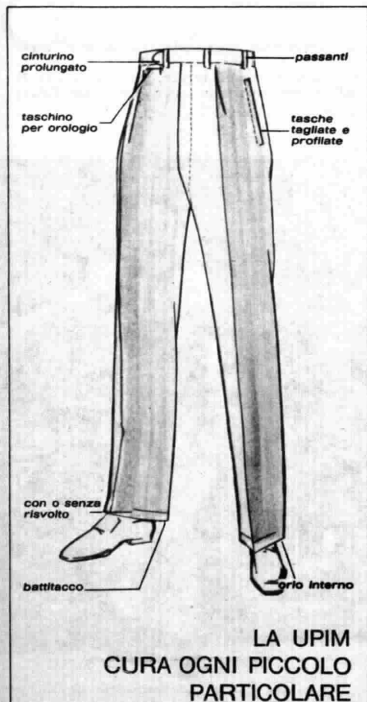


C'è chi porta i capelli lunghissimi, come Antoine (in alto), e chi invece, all'opposto, se li fa tagliare a zero come i cinque ragazzi della Gallura che formano il complesso dei Pelati





UN UOMO SA COME VUOLE I PANTALONI



Di stoffa buona
tagliati bene
e rifiniti come si deve
perfetti in ogni condizione
a piombo da fare invidia
da indossare sempre
sicuri di essere eleganti
facili da abbinare
a qualsiasi giacca.

upim

una collezione tutta nuova
di pantaloni
che sono come uno
li ha in mente.

ALLA
upim
PER SCEGLIERE BENE
DA UOMO!

HULLABALOO che vuol dire BACCANO

Domanda: — E del successo dei Beatles?

Risposta: — Una cosa molto buffa, date le nostre scarse qualità musicali. Non riusciamo a prendere nulla sul serio, eccetto il denaro che ci piove addosso.

E' inutile, a questo punto, ripetere una storia arcinota. Negli ultimi tre anni Paul McCartney e John Lennon (rispettivamente 26 e 24 anni) hanno scritto circa cento canzoni che sono state registrate in oltre tremila edizioni diverse con un incasso di mezzo miliardo di dollari, equivalenti a più di trecento miliardi di lire italiane. Una cifra che ha indotto il serio e autorevolissimo « Financial Times » di Londra a definire i Beatles « una delle industrie più importanti d'Inghilterra ».

In un loro recente concerto a New York, nonostante la propaganda avversa prodotta da una sfortunata frase di Lennon sulla religione, la folla ha pagato circa cinque milioni di lire al minuto per un'esibizione di mezz'ora completamente sommersa dal boato di cinquantamila spettatori.

E' importante sottolineare questo punto. Un tempo si andava a simili manifestazioni soprattutto per ascoltare. Adesso la musica ha un'importanza relativa. Ciò che conta è il fatto in se stesso come realtà concreta, quello che in gergo si chiama « happening ». L'elemento musicale naturalmente esiste, ma ridotto molto spesso ad una forma essenzialmente ritmica. Ecco, conseguentemente, il predominio della batteria e la comparsa di strumenti capaci di dare suoni nuovi e, soprattutto, creare nell'ascoltatore un senso di « shock », di stupore.

L'happening

C'è poi l'intervento dell'elettronica. La musica « beat » senza l'amplificazione elettrica non potrebbe esistere. La prova si ebbe durante una « tournée » dei Rolling Stones a Parigi. Per un contatto sbagliato, l'apparecchiatura elettrica cessò improvvisamente di funzionare. La magia dell'evento s'interruppe: il complesso divenne pressoché muto. Si creò uno spettacolo a parte, forse anche più significativo, quello della folla scatenata: un caso classico di « happening », di imprevisto, che crea a sua volta il fatto emotivo espresso collettivamente.

L'equivalente francese di « happening » (che in inglese letteralmente vuol dire « avvenimento ») è « libre expression », cioè libertà di fare e di dire ciò che si vuole, ciò che viene dettato dall'istinto. La musica « beat »

si stacca sempre di più dalla musica intesa tradizionalmente per scivolare verso il puro « happening ». Gli abiti assumono le fogge più straordinarie e impensate. I capelli semplicemente lunghi non bastano e c'è chi se li fa crescere sino ai fianchi, mentre altri, per reazione, se li rade a zero, come ha fatto il complesso dei Pelati. Il cantautore italo-francese Antoine, appartenente alla grande categoria dei protestatari, ha dichiarato apertamente che « l'importante è stupire ».

Un passo coraggioso

Sembra che avesse intenzione di presentarsi in pubblico chiuso in una gabbia in compagnia di un leone. Poi si è limitato a utilizzare quest'idea per un film di cui è sceneggiatore, interprete principale e regista. In questo stesso film Antoine si reca al proprio funerale. « Per un cantante che voglia affermarsi, oggi la musica è un particolare trascurabile ». Lo ha dichiarato lui stesso a Parigi.

Invece i Beatles la pensano diversamente e stanno orientandosi verso un genere che, per i tempi che corrono, è da considerarsi estremamente conservativo. Ultimamente hanno inciso delle canzoni in cui la vecchia musica folcloristica scozzese e irlandese è abilmente inserita in un contrappunto classicheggiante, con l'aggiunta al loro complesso di violini e violoncelli. Uno dei loro ultimi dischi di successo, *Eleanor Rigby*, è un esempio della loro volontà di staccarsi dal filone da loro stessi creato per rimettere la musica nel ruolo di protagonista.

E' un passo coraggioso, senza dubbio, che ha già suscitato vive polemiche. Ci sono dei giovani che, pur riconoscendo al quartetto di Liverpool il diritto di anzianità, considerano i Beatles ormai dei « ricchi imborghesiti », troppo vecchi per resistere all'assalto, anzi al vero e proprio assedio di complessi molto più spinti. Che cosa ne dicono gli esperti? Approvano o condannano questo cambiamento di rotta dei Beatles? E le case discografiche?

Le opinioni sono, naturalmente, discordi. Ma su un punto sono tutti d'accordo: la saturazione del mercato prodotta da una valanga di imitatori, per la maggior parte scadenti, sta per far nascere nuove esigenze e richiede perciò nuovi orientamenti. Verso quale genere andrà la musica leggera? Ce ne occuperemo in un successivo articolo.

2. (continua)



Questa macchina
progettata e costruita
da Pininfarina,
è un prototipo
di auto sicura

Un'automobile sicura per piloti prudenti

di Gino Rancati

Metà luglio del 1917, Hugh de Haven, giovane pilota della caccia statunitense, si getta a terra una volta ancora dal suo aereo in movimento. Finisce naturalmente all'ospedale e le fratture del suo corpo diventano ben 121. Hugh ha sviluppato il bernoccolo della matematica e durante le sue lunghe degenze compie ed elabora calcoli su calcoli. A quale spinta hanno resistito le sue ossa? Quali si sono fraccassate e perché? I calcoli, via via, diventano studi completi, ordinati e gli valgono la stima di eminenti specialisti aeronautici. In breve De Haven è considerato uno dei maestri di calcolo del Laboratorio di ricerche aeronautiche dell'Università di Cornell. A lui dobbiamo il primo progetto di sedile eiettabile ed il primo schizzo di «automobile per la sopravvivenza». Un profeta, dunque, dell'auto sicura.

Tanti anni dopo, è il 1960, la Cornell University presenta la «Survival Car n. 1» ed in Italia, nello stesso anno, appare uno studio per una vettura sicura che è opera della Ghia e che porta il nome di Asphalea. L'operazione sicurezza entra così nella sua fase più acuta. Il mondo è investito dalle notizie che parlano di sicurezza per il pilota ed i passeggeri. Polemiche, attacchi contro i costruttori, difese spesso disordinate ed incomplete, parole, milioni di parole, progetti nati e subito morti, altri che vivacchiano.

Poi arriva la Pininfarina Sigma, «Sigma la douce, la voiture qui ne tue pas», come

la battezzano in Francia. La Sigma ha molti meriti e dimostra, grazie a Pininfarina, che un'automobile sicura non deve essere necessariamente brutta. E questo lussuoso laboratorio su ruote diventa il centro di molte attenzioni. La vettura propone parecchie soluzioni tutte interessanti e valide. E sono la struttura a resistenza differenziata e cioè con la parte centrale del veicolo molto rigida perché costituisca un guscio quasi indeformabile in caso di urto e con il «mu-

parte integrante del veicolo. Abbiamo cercato di realizzare una carrozzeria il più possibile «sicura» e perciò dotata di caratteristiche particolari che aumentino al massimo le possibilità del pilota e dei passeggeri di uscire indenni da un urto. Questo nel caso in cui anch'essi, al momento dell'incidente, non abbiano le cinture allacciate. Le cinture, infatti, indipendentemente dagli indubbi vantaggi che apportano, non debbono essere considerate, secondo noi, un elemento di

migliaia di volte ed i film girati dalla Casa torinese riempiono già scaffali e scaffali.

Alla Fiat, alla Mercedes, alla General Motors i tecnici sperimentatori sanno ormai tutto su quanto accade ad un veicolo quando va a sbattere contro un palo o contro un'altra vettura. E dalle risultanze di questo lavoro di sfasciamacchine traggono insegnamenti per la costruzione delle nostre automobili. Dunque: è vero che le Case studiano il problema

essere applicati per la fine del 1967. Gli americani hanno fretta, ma la fretta non sempre è buona consigliera. Un esempio: ogni giorno di più si parla della necessità che il piantone dello sterzo sia telescopico o contrattile. Ebbene: perché oltre a questa soluzione, specie negli Stati Uniti, non si arretra la scatola dello sterzo dietro l'asse delle ruote anteriori, così come si fa anche in Italia? Che importa avere uno sterzo telescopico quando la scatola sterzo, posta subito dietro il radiatore, è la prima a «venire indietro ed a spingere lo sterzo contro il guidatore» in caso di urto? La Sigma resta un suggerimento prezioso, non la vedremo mai sulle nostre strade. Ci dobbiamo accontentare di qualcosa di più vicino a noi, di soluzioni che non costino troppo. Perché, ricordiamolo, il problema costi è importante. Ma anche quando avremo un'auto sicura (stabile, ben frenata, con grande visibilità e con un abitacolo «inoffensivo» per gli occupanti) le strade rimarranno sempre pericolose.

E' l'uomo che va educato, è l'uomo al quale bisogna insegnare ad usare l'automobile con buon senso. L'ing. Giacosa, direttore della Direzione Progetti e Studi autoveicoli della Fiat, ha detto recentemente a Stresa che la sicurezza della strada dipende soprattutto dalla sicurezza dei guidatori. Solo intensificando la campagna per l'educazione degli utenti della strada, migliorando le strade ed i sistemi di segnalazione, si potrà ottenere una decisa riduzione degli incidenti. E l'ing. Giacosa non è certo uomo che veda soltanto i peccati dell'uomo e non quelli dell'automobile.

La Sigma: un utile suggerimento per cominciare a far qualcosa di pratico - Il problema dei costi - Ma anche quando avremo l'auto ideale le strade rimarranno pericolose: tutto dipende dall'uomo

so» e la «coda» deformabili per assorbire il più possibile l'energia cinetica al momento dell'urto; la protezione dell'abitacolo; lo sterzo e volante guida; le porte scorrevoli; le superfici esterne ed i paraurti; le imbottiture interne; il cruscotto; il parabrezza ed il lunotto eiettabili; lo schermo di protezione del parabrezza; i tergicristalli affondati sotto il cofano quando sono fermi; i sedili con gli appoggiatesta, meno quello del guidatore; la ventilazione diffusa; il colore chiaro; gli attacchi per le cinture di sicurezza. La Sigma non ha dunque cinture di sicurezza, considerate uno degli elementi principali dell'auto sicura. Dice la Pininfarina: «Non è stato eseguito il montaggio delle cinture in quanto, a nostro parere, esse costituiscono un accessorio e non debbono essere considerate

sicurezza tale da indurre a trascurare altri fattori, fonti di pericoli, e a non prendere nella giusta e attenta considerazione che merita tutto il problema in ogni suo dettaglio».

Le discussioni, cinture a parte, continuano. Mentre la Sigma gira il mondo, viene esposta al Museo d'Arte Moderna di New York, le Case fabbricanti perfezionano i loro sistemi d'indagine sulla sicurezza.

Se la Sigma resta un suggerimento ed un'utile indicazione, bisogna fare qualcosa di vivo e di pratico. Ed ecco le prove di «crash» tra vettura ed ostacolo fisso, tra due auto, addirittura tra mastodontici pullman. Dentro le auto cavia, manichini di gomma pieni di congegni e registratori, ricevono urti e colpi a non finire. Oscar, il popolare manichino della Fiat, è morto e risuscitato

della sicurezza, è vero che molto è stato fatto. Basterebbe accennare alla posizione del serbatoio della «850», a come è stato sistemato il tubo di alimentazione del serbatoio, alla plancia portastrumenti della «124» che è una parete inclinata a resistenza ragionevolmente moderata (in pratica un sottile foglio di lamiera immerso nella plastica) ed ancora le serrature tridirezionali che non si aprono in caso di urto. Molto è stato fatto.

Negli Stati Uniti la recente battaglia tra l'avvocato Ralph Nader ed i costruttori d'autoveicoli ha raggiunto livelli drammatici. L'auto sicura è stata per mesi sinonimo di isterismo. Poi Nader si è calmato. Intanto i famosi diciassette articoli del progetto per la sicurezza delle automobili sono diventati ventisei. E dovranno

Dopo aver vinto il «Concorso voci nuove» di Castrocaro

UNA POETESSA E UNA BEAT

di Giuseppe Lugato

Castrocaro Terme, ottobre

Addio bagno: un sogno che sfuma. Perché lui, se avesse vinto, per prima cosa, si sarebbe costruito uno stanzone da bagno. Con le sue mani: Ferretti Boris, di Reggio Emilia, fa il tubista, ovvero l'idraulico. «E' duro — dice — costruire i bagni per gli altri e non averne uno in casa propria». E' una vecchiaia casa, la sua, con l'intonaco che viene giù, a pezzi. «Ma — soggiunge — ha poca importanza, la sola cosa grave è, appunto, che non ci sia il bagno». Pensare che se l'era sentita già in pugno la vittoria. Era il favorito della vigilia, forse non al primo posto, ma sicuramente al secondo.

Invece, come spesso capita, il pronostico è andato all'aria. I membri delle tre giurie (pubblico, giornalisti, organizzatori del Concorso) gli hanno preferito Anna Rita Spinaci. Durante lo spettacolo finale ha strappato applausi e, subito, il suo nome ha cominciato a farsi largo, sussurrato a dritta e a manca. L'intellettuale del gruppo e una delle meno giovani. E' nata ad Ancona, ventidue anni fa. S'è presa il diploma magistrale e, benché fin da piccola abbia sentito per il canto una vera e propria vocazione, soltanto di recente, dopo aver terminato le scuole, ha potuto dedicarsi. «E' stata — dice — una condizione postumi dai genitori e non ho potuto prescindervi». Ma, dopo, ha fatto sul serio. E, adesso, l'emozione della vittoria la rende incerta e balbettante.

Un tipino con le carte in regola

Non riesce a rispondere alle domande di prammatica che vengono poste in simili occasioni. Questa vittoria cambierà la sua vita? «Certo, perché canterò, canterò, canterò...». Soltanto? «No, continuerò, anche, a scrivere poesie». Un'intellettuale per davvero. Gli reciti due versi e lei, immediatamente, azzecca l'autore. Purché sia «moderno»: Montale, Ungaretti, Quasimodo, Gatto. Un esempio della sua poesia: «Sono una donna qualunque, in un mondo qualunque...».

Lasciamo andare e torniamo alla canzonetta, protagonista esclusiva di questa competizione. L'altra vincitrice, una rivelazione. Si chiama Roberta Amadei, di Imola, 17 anni. Un tipino che ha tutte



Le vincitrici di Castrocaro: Anna Rita Spinaci (a sinistra) e Roberta Amadei

Anna Rita Spinaci (22 anni, di Ancona) ha dovuto conseguire il diploma delle magistrali per convincere papà e mamma a lasciarla concorrere - Roberta Amadei (17 anni, di Imola) era favoritissima fin dalla vigilia: il padre le farà da impresario

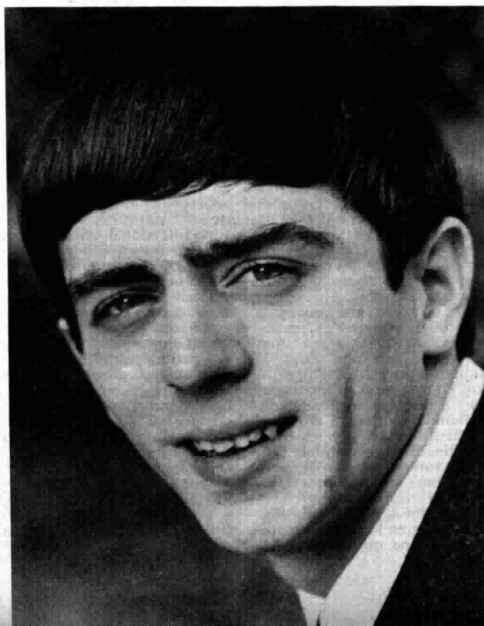
le carte in regola per andare a ingrossare la schiera dei nostri cantanti «beat». Per lei, ogni pronostico rispettato: una vittoria davvero pressoché unanime e prevista. I soli a dubitarne, fino all'ultimo, son stati mamma e papà. Mamma soprattutto. Durante lo spettacolo finale, se ne stavano nella hall. E lui diceva: «Entra tu». E lei: «Ma no, entra tu, io non ho il coraggio di sentirla». E gli occhi umidi, le gote rosse. Ma alla fine, lei, la mamma, è entrata. E papà che si chiama Luigi Carlo, come il nonno e fa il medico-dentista, l'agricoltore-dentista anzi («tanta terra grassa che non si può lasciare in balia dei mezzadri»), mi diceva che «la bambina ce l'ha nel sangue, la musicalità, il ritmo, la canzonetta e tante altre cose ancora» e che «diventerà qualcuno», che «si farà strada perché è cocciuta, decisa». E io vedo, di già, il medico-dentista-agricoltore, un romagnolo bonario, pieno di buon senso, trasformarsi in supermanager della figlia.

Proprio come papà Cinquetti, il quale, d'accordo, non è romagnolo ma veronese. Era qui papà Cinquetti, solerte accompagnatore della figlia. Più rubizzo che mai. E la figliola con l'abito di lamé, più carina che mai, col faccino più tondo che mai. «Proprio deliziosa, come una porcellana di Sèvres», diceva il Corgnati, marito di Milva, anch'egli presente, a Castrocaro, per questa finalissima delle «Voci nuove». E tante altre celebrità, tutti padrini e madrine dei concorrenti rimasti in lizza a contendersi lo scettro dell'edizione 1966 del popolare concorso. Sylva Koscina, ad esempio, bella, in un abito verde squillante, arrivata all'ultimo momento, in Mercedes coupé 300 col «press-agent» Lucherini, sempre più eterea e volteggiante. Poi Renata Mauro, Little Tony, Betty Curtis. E Giorgio Consolini che è passato ad altra attività, dal momento che possiede un albergo, proprio qui a Castrocaro. Poi, le solite scene, più o

meno patetiche, più o meno allegre, che suggellano la conclusione di simili manifestazioni. Adesso, se ne vanno i dodici protagonisti: un sacco d'illusioni smorzate, all'improvviso, altre che si spegneranno più in là. E i volti radiosi delle due vincitrici, ben conscie del nuovo ruolo che gli impone quest'alloro canzonettistico: le loro illusioni, al contrario, hanno tratto nuovo alimento. Decisamente incamminata lungo la via del successo: parteciperanno, all'inizio del prossimo anno alla grande rassegna sanremese e una delle due potrà far centro, come capitò cinque anni fa, a Gigliola Cinquetti. Buona fortuna!

Il talent-scout delle voci

Ma il lato più divertente di questo Festival, pardon, «Concorso voci nuove», come vogliono a buon diritto gli organizzatori, è rappresentato dal suo «background», dai suoi suggestivi precedenti. Intendiamoci, qui si fanno le cose terribilmente sul serio e la macchina incomincia a muoversi molti mesi avanti del finale in pompa magna, col Mike Bongiorno che presenta, con solide glorie dello spettacolo e della canzone, padrini ai «debs», con le telecamere puntate e i riflettori che sbiancano volti già bianchi. «Concorso aperto a tutti» — dice il benemerito che l'ha inventato, un magnate di qui, l'avvocato Graziani. L'aspi-



stanno ormai pensando al prossimo Festival di Sanremo

SULL'ALTALENA DEI SOGNI

rante canterino basta compili la scheda pubblicata da un settimanale, sotto il cui alto patrocinio si svolge il tutto, e la spedisca, allegando cinquemila lire. Ogni anno, di schede ne arrivano a migliaia. Nessuna viene scartata. Cioè, ciascun «mittente» viene ascoltato da una commissione di cui fa parte un maestro di musica, che si reca nelle varie regioni a esaminare i concorrenti.

E il racconto delle sue peregrinazioni potrebbe dar vita a un volume tragicomico: «Esperienze di un commesso viaggiatore alla ricerca di giovani cantanti». Dice: «Me ne capitano di tutti i colori, cose da ridere, cose da piangere». Da tre anni, per esempio, ogni volta che si reca in Sicilia per le selezioni, gli si presenta una madre con un figlio maschio e una femmi-

Il maestro e la commissione vanno a esaminarli nella città più vicina alla frontiera. Dice: «Arrivano con le valigie di fibra, legate con lo spago. E cantano motivi come *Mamma, O sole mio, Terra straniera*. Ce ne sono a centinaia di episodi simili». E lui come si comporta, che dice ai concorrenti? «Li incoraggio sempre — rispondo — cerco di non deluderli. Perché in certi casi, di fron-

setaccio sottile: si compie un'autentica decimazione. Quest'anno, alle semifinali eran rimasti in centoquattro. Sono stati ascoltati in cinque serate: veri e propri spettacoli con pubblico. «Qui — dice il maestro Braconi — giudicare diventa più difficile». Perché si trovano davanti a dei giovani tutti capaci di cantare, con delle qualità. Alla fine, comunque, un'altra decimazio-

tanti, giudicano e richiedono questo o quello. E' chiaro che i migliori sono contesi, così, alla fine si fa «testa o croce». Chi vince, si prende l'agognato cantante, per la modica somma di mezzo milione, che va all'organizzazione del Concorso, come rimborso spese. E al cantante? Tante belle cose e molte speranze: arrivare, non esser più soltanto un dilettante che, al massimo,



L'organizzatore Gianni Ravera e Gigliola Cinquetti, veterana di Castrocaro che ha fatto da madrina, con le due vincitrici, Anna Rita Spinaci (seconda da sinistra) e Roberta Amadel (ultima a destra) ed un'altra giovane concorrente, Patrizia Bonaveri di Bologna. Nella pagina accanto in basso, il concorrente Boris Ferretti di Reggio Emilia, uno dei favoriti della vigilia che ha visto le sue speranze sfumare per l'insindacabile voto delle tre giurie del Concorso

Sentiamolo questo maestro. Si chiama Virgilio Braconi ed è diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia. E' quasi un veterano di Castrocaro: da cinque anni effettua le selezioni e ha tirato fuori la Cinquetti, la Caselli, Bruno Filippini, Iva Zanicchi, la Turina, il Tozzi: i vanti di Castrocaro. E' famoso, il maestro Braconi, in tutta Italia, a Torino e a Palermo; a Udine e a Brindisi.

na. Ciechi dalla nascita, tutti e due. La ragazza canta; il fratello l'accompagna al pianoforte. Sempre, il maestro ascolta il loro «pezzo», dall'inizio alla fine. Dice «vedremo», alla mamma che insiste e si raccomanda. Vengono a Palermo, da un paese delle montagne, in provincia di Enna e si vede che gli costa sacrificio. Poi, ci sono gli italiani all'estero. Stavolta han partecipato alle selezioni in centoventisei.

te a un rifiuto, potrebbe scatenarsi il finimondo; capitanò, a volte, dei soggetti che mettono paura: occorre molto tatto, appellarsi a una sottile arte diplomatica». Giovani che non hanno la minima possibilità di affermarsi, anzi, di venir presi in considerazione: la maggior parte dei partecipanti al Concorso appartiene alla categoria degli illusi, dei mitomani. Sicché queste prime selezioni rappresentano un

ne. Quelli che rimangono in lizza per la finale, sicuramente tutti degni del successo. Questo almeno è il parere del maestro, «talentscout» di Castrocaro. «Lo dimostra il fatto — dice — che tutti o quasi sono stati accalappiati dai discografici; alcuni addirittura tirati a sorte». Mi spiego. Dopo le semifinali, organizzano anche una serata per gli esperti delle case discografiche nazionali. Ascoltano i can-

«fa la balera» per qualche buono da mille; vivere, prima o poi, la vita d'un Bobby Solo, d'un Little Tony, d'una Mina o Milva. Vedeste gli occhi di questi ragazzi quando dicono: «Adoro Milva», «Mina mi fa impazzire». Si capisce che già si immaginano nei panni di questi personaggi con la fuoriserie, l'attico in città e la villa al mare, un abito al giorno, applausi e «fans» in abbondanza.

Con gli spettacoli dell'Autunno musicale
si apre la Stagione lirica e concertistica di Napoli

NOVITÀ DI MARINUZZI DA UN TESTO DI CALVINO

di Mario Labroca

L'Autunno musicale napoletano rivela il punto di partenza non già di una abitudine, che sarebbe poca cosa, ma addirittura di una tradizione. Sono quasi dieci anni oramai che, confortata dai colori e dai profumi dell'autunno, ha inizio la breve stagione lirica e concertistica creata e organizzata dalla Radiotelevisione italiana.

E' l'apertura dell'anno teatrale di Napoli e, praticamente, della nuova stagione lirica della RAI, sicché l'Autunno musicale ha finito per costituire una vetrina per invitare allo spettacolo, o forse addirittura una delle cerimonie propiziatriche che fioriscono in Italia per assicurare a tutto il paese raccolti abbondanti, buoni affari e ottima salute; da questa stagione perciò, come gli auguri di buona memoria, trarremo i numeri delle statistiche, che speriamo consolatrici, circa l'andamento dell'anno teatrale. E' il « lever de rideau », il battesimo della lunga stagione, che chiuderemo all'inizio dell'estate quando gli spettacoli si trasferiranno nei teatri all'aperto, nelle ville, nei regni severi dell'archeologia, nei cortili dei palazzi illustri, sulle terrazze confortate dal venticello marino.

Alla base la Scarlatti

Oggi perciò non è più lecito essere pessimisti, e tanto meno farsi laudatori accaniti del passato, almeno per quanto riguarda il teatro, che praticamente esso non cede più alla pigrizia dell'estate, non si consente i sonni poco meditativi di anni oramai lontani, ma anzi, sveglia e vispo com'è, arriva perfino a violare i silenzi obbligatori delle sieste rasserananti. Il teatro cioè vive durante tutti i dodici mesi dell'anno.

Eppure a un certo momento bisogna fissare un alt, sia pure simbolico, nella sua attività, e stabilire un capodanno tutto suo che permetta propositi di rinnovamento con la solita formula: anno nuovo vita nuova.

E allora guardiamo un po' nell'interno di questo Autunno musicale napoletano che ebbe la fortuna di una nascita condizionata, cosa che valse a caratterizzarlo fra le tante manifestazioni sorelle. Naturalmente ebbe la sua base nell'orchestra « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana, composta di quarantacinque

strumentisti, costituenti perciò un complesso adattissimo alle opere comiche a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento: quelle opere ricche di spirito sottile e destinate perciò ad ambienti ristretti, per un pubblico ristretto, che i personaggi scesi dagli eroici fastigi del grosso melodramma hanno bisogno qui di comunicazione diretta con gli ascoltatori, di un rapporto di confidenza con essi.

Un teatro magico

E perciò la manifestazione dovette ricorrere ad un teatro speciale che fu nei primi anni quello delizioso del palazzo reale di Napoli, ad ambienti specialmente caratteristici (per esempio il *Ratto dal serraglio* di Mozart fu rappresentato nel Salone delle Feste della reggia di Capodimonte), ed infine ebbe la sua sede, e sede tutta sua, nell'auditorium della Radio di Napoli che seppa trasformarsi da sala da concerto in un teatro perfetto e funzionante a meraviglia, con il suo arco scenico, il sipario, la soffitta, l'impianto delle luci, eccetera; ed è un teatro che bastano due giorni per montarlo e due giorni per smontarlo, sicché si può affermare che l'Autunno musicale napoletano ha messo la RAI nella condizione di regalare a Napoli un nuovo teatro che può apparire e scomparire per la magia di un gioco di prestigio.

Il merito principale della manifestazione è di aver ridato la vita ad opere che sembravano condannate oramai al sonno polveroso delle biblioteche; ogni tanto la spolveratina del musicologo ricercatore, l'aprirsi delle pagine alla speranza di una esistenza nuova, e la delusione del rapido ritorno negli scaffali. Ma da dieci anni a questa parte, non tutti i vecchi spartiti sono stati aperti invano cioè allo spettacolo dell'Autunno musicale: i napoletani ci sono arrivati in parecchi: è stata la rivalutazione di un genere, la comprensione approfondita dell'opera lirica in uno degli aspetti più brillanti ed espressivi. Se l'ingenuità degli intrecci poteva qualche volta indurre al sorriso, l'impegno musicale dal quale nasce il personaggio invitava a meditare sulla efficacia di alcuni procedimenti che a prima vista lasciavano perplessi, ma dei quali tutti comprendevano presto l'importanza o, addirittura, la necessità. E in tal modo opere del passato oramai dimenticate sono entrate nel corso della vita lirica e ac-

canto ad esse sono apparse le opere contemporanee contenute nelle proporzioni della piccola orchestra, agili e chiare nel gioco scenico, nuove spesso nel linguaggio e nell'espressione.

Questo nono Autunno musicale napoletano comprenderà due spettacoli: uno composito e cioè formato dall'opera in un atto *La signora Paulatim* di Italo Alighiero Chiusano, tratta da un racconto di Italo Calvino per la musica di Gino Marinuzzi junior, e da *Il Crescendo*, la mirabile opera comica di Luigi Cherubini, che è tra le più felici creazioni del grande compositore per la trovata scenica e l'aderenza ad essa del linguaggio musicale; il secondo, dedicato all'opera in tre atti di Carlo Goldoni *Il mondo della luna* con musiche di Giovanni Paisiello (revisione di Guido Pannain) che costituirà spettacolo vivo e divertente, espressione tipica di un certo umorismo settecentesco. Il primo spettacolo si av-

varrà della regia di Filippo Crivelli e della direzione d'orchestra di Franco Caracciolo, il secondo della regia di Mario Ferrero e della direzione d'orchestra di Massimo Pradella. Tra l'uno e l'altro una serie di otto concerti di alto impegno che costituiranno un vero e proprio Festival di novità e di musiche del passato di rara esecuzione.

E' chiaro perciò che la tradizione creata dall'Autunno musicale napoletano è ormai consolidata: esso apre la stagione teatrale, accende i fuochi propiziatrici del « capodanno dello spettacolo » e invita tutti ad augurargli vita felice, iniziative brillanti, nuove trovate per la gioia di quanti sanno avvicinarsi al teatro.

La signora Paulatim di Marinuzzi junior e *Il Crescendo* di Cherubini vanno in onda domenica 16 ottobre alle 21,25 sul Terzo Programma.

ASCOLTIAMO
LA RADIO
CON
GREGORETTI



Ugo Gregoretti, il giornalista, regista, sceneggiatore, quello famoso di « Controspazio », ogni giorno, anche le domeniche, a partire dal prossimo 16 ottobre, dalle 8,40 alle 12,15, intratterà gli ascoltatori della radio sul Secondo Programma. Interverrà fra una rubrica e l'altra

Una commedia acclamata a Broadway:

«Eccomi, Filadelfia!» di Brian Friel

IL TORMENTATO ADDIO DI UN EMIGRANTE

di Andrea Camilleri

Questa settimana sarà messa in onda — nella versione italiana e nello speciale adattamento radiofonico di un esperto come Amleto Micozzi — una commedia che recentemente, in un importante teatro di Broadway, ha riscosso una calorosa accoglienza da parte del pubblico e della critica. Quest'ultima, caso abbastanza raro, è stata unanime nel sottolineare i pregi del testo e dello spettacolo. L'autore di *Eccomi, Filadelfia!* (è questo il titolo della commedia) è un irlandese poco più che trentenne, Brian Friel, il quale sembra incontrare con il suo lavoro maggior fortuna all'estero che in patria: c'è infatti una notevole differenza di livello fra il successo di Londra e quello americano, e non è questione di interpreti o di regia. Il fatto è che Friel, con il tema della sua opera — il lungo addio di un giovane

irlandese venticinquenne al suo paese prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti — ha toccato, al di là dei pregi effettivi della commedia, una corda estremamente sensibile per gli innumerevoli emigrati di origine irlandese.

Gar O'Donnell, venticinquenne, figlio del bottegaio S.B. O'Donnell, è alla vigilia di lasciare il paesino natale di Ballybeg per trasferirsi definitivamente a Filadelfia, dietro invito della zia materna Lizzy, dove lavorerà in un albergo. La sera precedente la partenza il giovane Gar è in balia ad opposti sentimenti, a mano a mano che il distacco si avvicina la gioiosa euforia di cui era pervaso sembra a tratti abbandonarlo, senza che egli riesca a trovare una precisa ragione.

Due personaggi

Gar comincia ad analizzare i suoi sentimenti, le sue sensazioni, in un continuo colloquio con se stesso (l'autore ha usato la tecnica più

volte collaudata — e ricordiamo per tutte O'Neill in *Giorni senza fine* — dello sdoppiamento materiale del personaggio: qui Friel chiama « Gar pubblico » il personaggio che dialoga con gli altri e « Gar privato » il personaggio che dialoga con se stesso): a questi ricordi si aggiungono, senza soluzione di continuità e sullo stesso piano, le ipotesi sul suo futuro americano, ipotesi condotte sul filo di una galoppante fantasia.

C'è, ad esempio, il problematico rapporto con il padre, rimasto vedovo quando Gar era ancora bambino: il bottegaio S.B. è taciturno, chiuso, metodico, quanto suo figlio è invece aperto, chiassoso e buontempone. Fra loro due — constata Gar — in venti anni di convivenza non sono corse che poche parole: la totale incommunicabilità sembra essere stato il segno del loro vivere in comune. E Gar, la sera della partenza, vorrebbe ricevere dal padre una parola nuova. Ma, appena avviato il dialogo, l'imbarazzo per i due diventa



e, nella chiave che gli è tipica, vagamente satirica, pungente, dirà la sua. Il tutto dal vivo: Gregoretti cioè sarà presente per l'intera mattinata negli studi di Via Asiago e il suo commento sarà ispirato all'attualità. E' un fatto nuovo che darà una diversa impostazione e un diverso carattere alle trasmissioni radiofoniche del mattino che risulteranno strettamente collegate: una lunga colonna di voci e musiche. Dopo Gregoretti si alterneranno, nello stesso ruolo, personaggi di grande rilievo anche non necessariamente dello spettacolo

troppo forte, il tentativo naufraga rapidamente.

C'è l'addio con gli amici, pronti a trasformare nel ricordo, abbellendola e ingigantendola, ogni banale avventura: un modo come un altro di trovare la forza di vivere in quel piccolo paese fuori dal tempo: salutandoli, Gar li vede quali sommeschini e invidiosi, eppure proprio all'ultimo istante il gesto di uno di loro, un regalo dato con ruvidezza, li riscatta compiutamente.

C'è l'affettuosa domestichezza con la governante Madge che gli ha fatto da madre, e che fa tutto il possibile perché scompaia il gelo esistente tra padre e figlio.

La delusione

Ora Gar, nel corso del suo bilancio affettivo, incontra il vero punto dolente: la giovane Kate Doogan, figlia di un senatore. Kate è stata l'amore, condiviso, di Gar: i due ragazzi avevano fatto tanti progetti per la loro vita futura (Kate, fra l'altro, desiderava quattordici figli, sette maschi e sette femmine) e avevano deciso di rendere ufficiale il loro rapporto. E così un giorno, col cuore in gola, Gar si era presentato in casa di Kate; ma prima ancora di essere in grado di aprire bocca, il senatore Doogan, con estrema gentilezza e precisione, l'aveva informato che tanto lui quanto sua moglie vedeva-

no un buon partito per Kate nel medico Francis Jekill. Sconfitto, Gar si era ritirato in buon ordine.

E qualche tempo dopo, in una giornata di pioggia, Kate era andata sposa al medico: proprio quello stesso giorno, da Filadelfia, era arrivata la zia Lizzy con il marito. Dato il suo particolare stato d'animo, Gar era stato ben felice di accettare la proposta della zia che, essendo senza figli, gli aveva chiesto di andarsene con lei in America.

Dunque la risoluzione di abbandonare il paese era dettata dal bruciore della sconfitta sentimentale patita? Ma neanche questo è vero se, ad un certo momento della sera della vigilia, anche Kate si reca a salutare Gar: messo all'improvviso di fronte alla giovane, Gar non sa trovare parole di tenerezza o di affetto, ma si abbandona ad un puerile sogno di rivincita e di ricchezza.

E alla fine, quando l'ora della partenza è giunta, Gar non riesce a rispondere all'ultima domanda che rivolge a se stesso, per quale motivo cioè abbia deciso di andarsene per sempre. *Eccomi, Filadelfia!* sarà interpretata dalla compagnia di prosa di Firenze diretta da Umberto Benedetto.

Eccomi, Filadelfia! va in onda martedì 18 ottobre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

In un ciclo a cura di Boris Porena
tutti i «Concerti per orchestra» di Petrassi

UN RIVOLUZIONARIO CHE NON INVECCHIA MAI

di Leonardo Pinzauti

Chi sia Goffredo Petrassi, oggi lo sa anche il pubblico medio che non si occupa di musica: è un «compositore contemporaneo», un artista «d'avanguardia», un «dodecafonico», e tante altre cose vere e non vere; ma insomma tutti sanno sotto quale etichetta professionale deve essere catalogato il nome dell'illustre musicista romano. Per certe generazioni, poi (quelle che una trentina di anni fa se lo trovarono fra capo e collo, accanto ai nomi di illustri accademici, nei programmi di Bernardino Molinari all'Augusteo di Roma), Petrassi ha fra l'altro il dono straordinario di non invecchiare: e anche ora che ha sessantadue anni lo ricordano come un «giovane» musicista avvezzo ai fischi del pubblico (diventati sempre più rari, ma rimasti nel ricordo come un dato caratterizzante) e ancora come un pericoloso «rivoluzionario».

Ha cambiato amici

Petrassi, in realtà, è oggi uno dei quattro o cinque grandi su cui si muove la musica; e per quella maturazione impalpabile che il tempo stesso imprime alle cose degli uomini, anche la sua opera sta uscendo dalle mitologie del rumore e del cerebralismo (che sono accuse abbastanza frequenti, in ogni tempo rivolte agli artisti che abbiano rotto qualche equilibrio precostituito) e trova assonanze sentimentali anche negli ascoltatori meno specializzati. Ne è stato una riprova il successo, nello scorso anno a Bologna, del suo *Settimo Concerto*, che non è certamente una partitura facile; e quest'anno a Siena la «prima» del *Mottetti per la Passione*, composti nel 1965.

A Petrassi, però, è accaduto — in appena trent'anni di attività — di vedersi cambiare intorno gli amici (o almeno di veder molti perplesso fra coloro che salutano con ammirazione le sue opere giovanili e della prima maturità) proprio mentre diventava un modello per le più giovani generazioni, per quelli che oggi hanno poco più di trenta anni, e considerano Anton Webern un «classico» della prima metà del Novecento e l'americano John Cage una «presenza».

E anche questa circostanza — su cui molto si è scrit-

to — ha contribuito a farlo apparire «giovane», o almeno più giovane dei musicisti della sua generazione, ora che gli giungono riconoscimenti perfino da ambienti alieni da qualsiasi avanguardismo, come l'Accademia Chigiana di Siena, dove Petrassi ha tenuto nella scorsa estate un corso di composizione.

In che modo si sia maturato questo «itinerario» artistico lo dirà Boris Porena — già allievo di Petrassi al Conservatorio di Roma e oggi apprezzato compositore e studioso — a cui la Radio-televisione ha affidato un ciclo su *I Concerti di Goffredo Petrassi*. Perché questi Concerti sono considerati, difatti, una specie di ancoraggio nella complessiva produzione del musicista e coprono un arco di anni che ci porta dagli inizi della sua attività ai nostri giorni: il *Concerto per orchestra* (il primo dei sette composti finora) è degli anni 1933-34 e fu eseguito per la prima volta da Bernardino Molinari nel 1935, e il *Settimo* (che Petrassi dedicò alla celebrazione della Resistenza) ha avuto la «prima» a Bologna nel 1965. Ma chi era Petrassi nel 1933? Soltanto un diplomato in composizione, un giovanotto di ventinove anni (è nato a Zagarolo, a cinque chilometri da Palestrina, il 16 luglio 1904) arrivato quasi fortunosamente alla musica, avendo cominciato a studiarla regolarmente soltanto nel 1925, ad un'età in cui i figli delle famiglie agiate pensano già all'avvenire e, se musicisti, hanno già trovato chi li fa suonare in pubblico o chi stampa le loro composizioni.

Eppure il mondo della musica era stato il primo a colpire la sua fantasia di fanciullo, quando era fra i «pueri cantores» di San Salvatore in Lauro e respirava inconsapevolmente il gusto di una certa grandiosità «barocca», ma anche la vocazione artigiana — da «ragazzo di bottega», potremmo dire — che è rimasto l'aspetto più sicuro anche delle sue musiche più ardite e «astratte».

Giovane di negozio

E la musica lo aveva circondato, giovanotto, nel primo lavoro remunerato, quando si era trovato a fare il commesso in un negozio di articoli musicali. Ma forse proprio in questo ambiente Petrassi aveva già trovato il suo antidoto contro le «pru-

deries» musicali dei giovani tirati su a minuzzolini, che conservano anche da vecchi l'idea della storia della musica come di un bel libro rilegato, con musicisti divisi in gruppi di prima e di seconda categoria, e soltanto i primi degni di essere disciplinatamente amati e curati. Oggi, difatti, se racconta di quando faceva il commesso e andava da lui il direttore di una piccola orchestra a plettro, che trascriveva per mandolini e simili strumenti ogni sorta di composizioni — anche quelle di Beethoven — il suo volto si apre ancora ad un bonario sorriso: è come se un pezzo della sua vita giovanile, non facile, gli si presentasse con la dolcezza del ricordo di un collega più anziano, a suo modo anche lui servitore della musica; e si diverte volentieri accennando con le labbra al «trémolo» dei mandolini all'inizio della Quinta.

Le tappe musicali

Tutto sommato, però, chi doveva capire capi. Dell'ex commesso parlarono presto uomini come Casella e Malipiero; e Guido M. Gatti riuscì a scorgere la sua personalità, insieme a quella del coetaneo Dallapiccola, in un gruppo di giovani molti dei quali sono spartiti in appena trent'anni di vita musicale italiana. E se soltanto nel 1932 Petrassi aveva potuto prendersi un diploma di composizione (e in seguito ancora quello di organo, e poi seguire i corsi di direzione d'orchestra di Molinari), già nel 1939 un pianista della fama del compianto Walter Gieseking eseguiva all'Adriano il *Concerto per pianoforte e orchestra*. Poi ci furono più di dieci anni di interruzione nella serie dei «concerti»: ma nel 1951 (*Secondo Concerto per orchestra*) le tappe di questo «genere» (che oggi potremmo considerare il più petrassiano del Novecento; un genere nuovo, in fondo, che si collega alle antiche Sinfonie e alle forme concertistiche più recenti) si susseguono sicure, fino alle arditezzequisite del *Settimo Concerto*, al suo piglio scarso e drammatico, alla sua pungenza timbrica, già diventata un punto di riferimento nella poetica strumentale della musica contemporanea.

Il Concerto n. 3 di Petrassi va in onda mercoledì 19 ottobre alle ore 22,45 sul Terzo



**se vuoi conquistarti
un posto nel mondo
noi te ne offriamo la possibilità**

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. NO, non è un sogno: **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo. Iscrivendoti a un corso della **RADIOSCUOLA TV ITALIANA**, pagando soltanto le lezioni in piccole rate, riceverai gratis tutti i materiali per costruire una radio o un televisore, i raccoglitori per rilegare le lezioni, altri strumenti professionali di alta precisione: analizzatori - provavalvole - oscilloscopio e il **volmetro elettronico** uno strumento indispensabile e costosissimo che solo la **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** regala. Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.



NOVITÀ! Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI**

la televisione a colori, già affermata in America, sta per essere realizzata anche in Italia. È la televisione del prossimo futuro. I tecnici di questo modernissimo mezzo di comunicazione saranno i più ricercati e i più pagati. Anche tu potrai essere uno di loro! Iscrivendoti al nostro corso TV, la televisione a colori non avrà più segreti per te!



richiedi subito gratis il magnifico opuscolo a colori
"UN GIOVANE SODDISFATTO"

alla **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** via Pinelli, 12/X - TORINO

RETROSCENA E TRUCCHI DEL MONDO FILATELICO ITALIANO SVELATI DAL LIBRO DI LUIGI CERRATO FRANCOBOLLI

COLLEZIONISMO INVESTIMENTO SPECULAZIONE

Questo volume non ha nulla in comune con i vari cataloghi e non vuole neppure essere un manuale di filatelia. L'autore, competentissimo nel campo degli investimenti filatelici, espone con linguaggio chiaro e scorrevole **certi principi di economia tipici del mercato filatelico**. Infrange così molti tabù dimostrando come taluni investimenti, **sebbene molto consigliati** e seguiti dai più, siano **destinati all'insuccesso** mentre altri, all'apparenza meno allettanti daranno nel tempo ottimi risultati. Egli dà consigli tali da trasformare un divertente hobby in un mezzo sicuro per far fruttare i propri risparmi. Espone dei piani di acquisto (sia con piccoli che con grandi capitali) ed i successivi piani di vendita tali da far fruttare il capitale il **400%** all'anno. Questo volume, per le caratteristiche che lo rendono **unico nel suo genere** riteniamo non possa mancare nella biblioteca di chiunque si occupi di francobolli sia per collezionismo sia per investimento che per speculazione.



RICHIEDETELO: in contrassegno di **L. 2500** (con pagamento al postino) o inviando vaglia a EDITRICE MEB-C. Dante 73/2 Torino

I protagonisti di «Giovanna alla riscossa»

Da 35 anni li uniscono teatro e spaghetti

Giulio Marchetti, Anna Campori e Pietro De Vico, che danno vita ad una fortunata rivista televisiva per ragazzi giunta quest'anno alla quarta edizione, possono essere definiti dei «fratelli d'arte» - Hanno tutto in comune: nascita, storia, tradizione, esperienza e lavoro - Sono stati sempre insieme: non hanno mai litigato anche se i battibecchi sembrano essere una loro continua occupazione

di Luigi Locatelli

Roma, ottobre

Giulio Marchetti le pipe, Anna Campori le figlie, Pietro De Vico la cucina: sono gli amori privati dei tre attori, nei quali non dividono nulla con gli altri due, gli unici orti personali. Per il resto, i tre protagonisti di *Giovanna, la Nonna del Corsaro Nero*, la fortunata rivista televisiva per i ragazzi ormai alla quarta edizione, con il titolo di *Giovanna alla riscossa*, possono essere quasi considerati un personaggio unico. Unico anche per la leale, affettuosa e disinteressata amicizia che li lega, del tutto eccezionale in quel vivaio di ambizioni, gelosie, rivalità che è il mondo teatrale e cinematografico, in genere. Un personaggio semplice, simpatico, onesto nei confronti del lavoro, svolto con puntualità e impegno artigianale.

Marchetti: il suo distributore di benzina su corso Francia. Anna Campori: un negozio di «coiffeur pour dames». Pietro De Vico: gli spaghetti con quella salsa di



Anna Campori ha esordito all'età di 3 anni: faceva la «microsoubrette» fra una scena e l'altra



Nel suo negozio di parucchiere, Anna Campori con il marito, De Vico, prepara allegramente una particolare acconciatura per Marchetti



Pietro De Vico fotografato a 5 anni col padre e la madre che lo vestirono da fratino per un voto

aglio, olio, acciughe, capperi e peperoncino che un ristorante torinese ha messo nel menu, chiamandoli col suo nome, « spaghetti alla De Vico ». Sono le tre evasioni del terzetto di attori, un pretesto per una occupazione tutta propria, dopo gli impegni teatrali e televisivi.

Tutto in comune

Oltre queste differenze, hanno tutto in comune, nascita, storia, tradizione, esperienza, lavoro. Il padre di Giulio Marchetti, Adriano, era direttore artistico di una compagnia di operette. Augusto Campori, il padre di Anna, era tenore nella stessa compagnia. Bisogna cominciare da questa lontana conoscenza tra i due genitori, per capire il trio Marchetti, Campori e De Vico. I due bambini, nati quasi contemporaneamente, sono cresciuti insieme dietro le quinte del teatro di operetta. Hanno succhiato latte e copioni, hanno mangiato pappe e « refrains », hanno imparato a fare le aste e a dire le prime battute.

Intanto, tutto solo a Napoli,

segue a pag. 38



Pietro De Vico e Anna Campori in una scena della rivista « Quando spunta la luna in Italy » rappresentata nel 1949



di quante attenzioni avrà bisogno adesso?

JOHNSON'S LO SA

Johnson's conosce bene i problemi del vostro bambino perché Johnson's si occupa di bambini da tanto tempo (e in tutto il mondo). Per esempio:

Come si fa a pulire accuratamente le orecchie, il naso, gli occhi?

La risposta Johnson's è COTTON FIOC: la soluzione più igienica, più delicata, più sicura. Il Cotton Floc è uno speciale bastoncino flessibile che ha fissati alle due

estremità due tamponi di morbidissimo cotone: così con il Cotton Floc è facile raggiungere tutte le cavità (e le pieghe della pelle) e pulirle bene e delicatamente.



Conf. da 20 bastoncini (doppio tampone) L. 150

Sono tanti i prodotti specializzati Johnson's: una mamma non può non conoscerli tutti!

BABY TALCO finissimo e delicatamente profumato; BABY OLIO purissimo emolliente e antirritante; BABY CREMA contro irritazioni e infiammazioni; BABY CREMA LIQUIDA delicata lozione detergente; BABY SAPONE neutro, per le pelli più delicate; BABY SHAMPOO neutro, che non irrita gli occhi; BABY COLONIA dal profumo delicato e rinfrescante; BUBBLE BATH bagno di schiuma tonificante.



Johnson & Johnson

LINEA COMPLETA PER L'IGIENE DEL BAMBINO

Da 35 anni li uniscono teatro e spaghetti

segue da pag. 37

Pietro De Vico stava facendo la stessa esperienza, attaccato alla giacca del padre, Adolfo, che recitava con Scarpetta. Il primo debutto è stato di Anna: a 3 anni faceva la « microsoubrette », cantando e sgambettando fuori sipario, mentre gli attori cambiavano costume, spostavano la scena. Gli altri due hanno seguito a breve distanza di tempo, finché, giovinetti o poco più, non si sono riuniti nella stessa compagnia, organizzata da Mario Latilla, il padre di Gino Latilla, il cantante. E finalmente, nel 1938, la compagnia tutta propria, « con certi spettacoli veramente grandi, che non sono stati ancora superati », dice Marchetti senza fingere modestia.

Da allora, dal primo debutto con la compagnia Latilla, e con l'unica eccezione di qualche mese di separazione negli anni di guerra, sono stati sempre insieme, in teatro e ancora di più fuori, nelle ore libere. Anna è De Vico si sono sposati, anche Marchetti ha messo su famiglia, ma il trio è andato avanti ugualmente, affiatato, legato da una eccezionale identità di vedute, di propositi, di stile. Proprio tre figli — anzi tre fratelli d'arte — dunque. E al filo della commedia dell'arte è rimasta legata la loro recitazione, che è un loro divertimento personale prima di esserlo per il pubblico: è precisione e studio, ma anche improvvisazione; e psicanalisi del personaggio ma è più ancora tanta passione e tanto amore. Una commedia dell'arte appena rimodernata, per adattarla alle esigenze e ai gusti di oggi, allacciandola all'antenna del televisore.

Quante commedie hanno fatto insieme, quanti spettacoli? Non se lo ricordano. Ricordano solo di essere stati sempre insieme: sanno solo citare le rare occasioni in cui gli avvenimenti li hanno costretti a separarsi.

Napoli. Poi il lavoro, gli episodi, i ricordi, si sovrappongono, si legano. Dice De Vico: « In 35 anni non abbiamo mai litigato ». Aggiunge Anna: « E' mio marito che ha un buon carattere ». Marchetti precisa: « Sono io che faccio da cuscinetto. Io e Anna siamo sempre in discussione, battibecchi continui. Pietro ci guarda, rimane in un angolo in silenzio e ride ». E De Vico conclude: « Ma io sto zitto perché fanno sempre così. Litigano, poi dopo cinque minuti hanno finito ».

Recitano sempre

Su questo canovaccio di temperamenti abbastanza simili, ma benissimo affiatati, nascono i loro lavori, prima nella rivista, ora in televisione. Chi vede *Giovanna la nonna del Corsaro Nero*, dicono i tre attori, assiste solo ad un'ora di spettacolo. Ma ciò che appare sulla scena o sul teleschermo è il risultato di battute, di beccate, di chiacchiere che si snodano per tutta la giornata. I personaggi li vivono giorno per giorno, minuto per minuto nella realtà, in casa De Vico, a viale Trastevere. La sera, Pietro mette il grembiulone e armeggia in cucina. Quando ha finito, insieme agli spaghetti è pronto anche l'abbozzo del copione. Dopo mangiato, c'è il riposo, perché all'ultimo boccone Marchetti cade addormentato. Al risveglio, si ricomincia. Una battuta, un battibecco, una presa in giro. Quando hanno vissuto abbastanza il nuovo lavoro da mettere in scena, indossano i costumi e si tira su il sipario. Anche Battista, Giovanna e Nicolino, i tre personaggi dell'ultimo spettacolo televisivo, li hanno preparati così, assimilando il copione di Metz in una continua trasposizione tra lavoro e vita, portando nella recitazione gli umori delle loro giornate, l'affiatamento, l'amicizia, e portandosi a casa un po' dei caratteri dei personaggi, con un divertimento appassionato ininterrotto.

Negli ultimi anni, il lavoro teatrale è diminuito, gli impegni televisivi non sono continuativi come quelli di una compagnia di spettacolo ingaggiata per una lunga « tournée ». Hanno così parecchio tempo disponibile: lo considerano un vantaggio, perché dopo una visita al distributore, dopo un salto a salutare le signore che stanno facendo la permanente, si radunano in cucina, tra le pentole e i tegami di Pietro, per cucinarsi in proprio lo spettacolo quotidiano, facendo da pubblico e da attori, a turno e tutti insieme, da bravi figli d'arte.

I. I.

Giovanna alla riscossa va in onda sabato 22 ottobre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Dopo quella di Pavese, una nuova traduzione del capolavoro di Melville RICOMPARE IL MITICO MOBY DICK

Uno dei vincoli affettuosi che mi legano alla memoria di Cesare Pavese è la sua traduzione del Moby Dick di Melville, che gli strappai di mano e spinsi a perfezionare e fui esaltato a pubblicare in una « Biblioteca Europea » da me programmata e diretta presso l'estroso e coraggioso editore Frassinelli a Torino (1932).

Fu la sua più grossa fatica e il suo maggiore entusiasmo (parlava lui stesso di una vera « cotta »), e qualche notizia la si può cogliere anche nel recente volume delle sue lettere. Quel che spinse me a cercare Moby Dick fu un libro che mi rivelò l'esistenza di una grande letteratura americana (e non a me solo: lo dicono tutti gli avidi lettori di allora! America: terra ignota e proibita, apparsa da poco dall'Europa, dopo la guerra, col suo cinema): era Le roman amé-

ricain d'aujourd'hui di Régis Michaud, del 1926. Poi ci fu, nel '31, un articolo, il primo in Italia, di E. Cecchi. La fortuna dell'America letteraria nacque fra noi pressappoco in quegli anni. Quanto a Melville, dopo Moby Dick fu la volta di tutti gli altri suoi « mari del Sud », Omoo e Typee e Mardi, e poi i Benito Cereno e i Billy Budd (che ricompaiono oggi, tradotti da Montale e Pavese nell'« economica » dell'ed. Casini; e per l'eccezionale fortuna di Billy Budd voglio ricordare il libretto che ne trasse Quasimodo per la musica di Ghedini, che si può leggere nell'ultima raccolta poetica di Quasimodo, Dare e avere, ed. Mondadori) e via via anche il resto, poesie comprese, e anche le note del suo viaggio italiano del 1857. Quello di cui può vantarsi l'Italia — e Pavese — è, questa volta, di non essere incorsa

nell'abituale ritardo in fatto di conoscenza di letterature straniere, ma quasi di aver partecipato alla rivelazione della grandezza e della gloria di Melville, morto in disperata oscurità nel 1891, quarant'anni dopo la comparsa, assai poco apprezzata, del suo capolavoro. Certo, la traduzione di Moby Dick in Italia, dopo Pavese, era diventata tabù: sembrava impossibile tentarne una seconda. Ma le esigenze culturali si rinnovano e tutto diventa possibile ancora, e necessario. Ed ecco un altro Moby Dick (e mi pare che se ne appresti addirittura un terzo!) reso italiano da Nemi D'Agostino, noto studioso di letterature anglosassoni, nella « Garzanti per tutti », che è una delle migliori nostre « economiche » per serietà di scelta e cura di presentazione. Che cosa dire di questa riapparizione? Confrontare le versioni è inutile; quella di Pavese è ormai « stori-

ca » e segna una data particolare nella cultura italiana e nell'opera stessa di Pavese. Ad ogni modo è pregevolissima questa nuova, e il confronto stuzzicherà solo i competenti. Importa che quest'opera meravigliosa torni a passare, con buone garanzie di fedeltà, dal suo all'altro lettore, col suo intramontabile fascino (si è parlato della Bibbia, di Omero, di Shakespeare e non solo per paragoni di grandezza) che è formato di tante vene di poesia, quella della straordinaria avventura marina, quella dell'epica caccia al misterioso « balena bianca », quella dell'atmosfera di maledizione, di vendetta, di punizione che avvolge (l'atmosfera della Ballata del vecchio marinaio di Coleridge: cercate la traduzione di Beppe Fenoglio — sì, il compianto Fenoglio — nella collana di poesia di Einaudi) e quella dell'inesauribile ricchezza di simboli, tutti sottilmente cercati dalla critica di questi ultimi decenni e tutti più o meno accettabili, sia che riguardino il capitano Achab, il cacciatore delle balene, sia che riguardino la balena stessa, detta Moby Dick, o l'opera nella sua interezza.

Leggere questa epopea-tragedia solo come il racconto fitto di personaggi indimenticabili, come Achab, Ismaele, Queequeg, Starbuck, Stubb, Pip, vuol dire esserne rapiti, magari come da cento Salgari messi insieme, ma inventati e scritti da un genio, ma non vuol dire comprendere a fondo l'opera che è fatta anche di altri motivi e digressioni, così come i promessi sposi è fatto anche dell'introduzione e delle « gride » secentesche. Ma qui siamo aiutati dalle preziose note dello stesso Nemi D'Agostino, alla cui nota bibliografica vorremmo solo aggiungere, nel repertorio italiano, le capitali pagine di Matthiessen in Rinascimento americano, presentate da Pavese (ed. Einaudi) e il bel saggio proprio su Moby Dick di Fernando Pivano Balena bianca e altri miti (ed. Mondadori) nonché un capitolo della stessa studiosa raccolto in America rossa e nera (ed. Vallecchi).

Franco Antonicelli



A Bigiaretti il «Chianciano»

Si è conclusa la stagione dei premi letterari con l'assegnazione del Premio Chianciano. I massimi riconoscimenti, rispettivamente per la narrativa e la poesia sono andati a Libero Bigiaretti e a Filippo Accrocca.

Bigiaretti ha vinto per *Le indulgenze*, edito da Bompiani. La giuria, presieduta da Bonaventura Tecchi e composta da Carlo Bernardi, Arnaldo Bocelli, Lino Curci, Enrico Falqui, Lorenzo Gigli, Mario Guidotti e Bino Samminiati, non aveva trovato tra i quaranta volumi concorrenti elementi sufficienti per la premiazione: perciò, avvalendosi di una facoltà prevista dallo statuto del concorso, ha scelto il vincitore fra le opere pubblicate nell'anno, ma non concorrenti. Bigiaretti, che non crede nella validità dei premi letterari, evita di concorrere anche perché è presidente del sindacato nazionale degli scrittori italiani. *Le indulgenze*, più che un romanzo, vuol essere un quadro della Roma mondana artistico-letteraria, un mondo tenuto insieme da parentele e amicizie.

Il poeta e giornalista Elio Filippucci Accrocca ha avuto il massimo riconoscimento per *Innestogrammi e palinsesti* da parte di una giuria presieduta da Salvatore Quasimodo e composta da Lino Curci, Luca Di Schiena, Virgilio Lazzaroni, Davide Lajolo, Aldo Lusini, Giacinto Spagnolelli, Giancarlo Vigorelli. Il volume è una raccolta di versi a più voci, che si inseriscono in un'altra, ora a sottolineare il senso di una immagine, ora ad evocarla nel ricordo.

Ribelli, capelloni e non-conformisti

Anche il non lavarsi la faccia e non tagliarsi i capelli vuol significare una protesta: è il numero tanto grande di quelli che disdegnano l'acqua e sapone e le forbici è un indice poco rassicurante dell'equilibrio spirituale della società in cui viviamo. Ma sarebbe sbagliato credere che il fenomeno dei « capelloni » e altrettanti protestatari sia proprio ai tempi d'oggi: in realtà esso è antico quanto il mondo, sebbene abbia avuto espressioni diverse. Il banditismo, la mafia, i millenaristi, gli anarchici, i fasci siciliani, le sette, tutti quei che in un libro di E. J. Hobsbawm viene indicata come *I ribelli* (ed. Einaudi, pagg. 265, lire 2500), appartiene alla stessa genia. L'autore del volume insegna presso il King's College di Cambridge e l'Università di Londra, possiede quindi la tecnica dell'indagine storica in modo esemplare. Scrive: « Gli storici, prevalentemente di alto livello culturale e di origine cittadina, fino a poco tempo fa non si sono sufficientemente sforzati di comprendere genti così diverse da loro. Infatti, con la sola eccezione delle associazioni rituali di tipo carbonaro, tutti i fenomeni analizzati in questo testo appartengono ad un mondo di uomini che non scrivono né leggono molti libri — spesso perché analfabeti —, che raramente sono conosciuti per nome, se non dagli amici, e spesso solo per soprannome, che sono di norma incapaci di esprimersi in maniera comprensibile e ben di rado vengono capiti, anche quando riescono ad esprimersi. Inoltre si tratta di individui « prepolitici », che ancora non hanno trovato (o soltanto hanno cominciato a trovare) un preciso linguaggio, con il quale esprimere le proprie aspirazioni. Benché dunque i loro movimenti, sotto

molti aspetti ed in rapporto al livello dei movimenti moderni, siano ciechi e procedano a tentoni, essi non sono né privi di importanza né marginali. Uomini e donne come quelli descritti in questo libro ancora oggi formano la grande maggioranza di molti, se non di quasi tutti i paesi e la conquista da parte loro di una coscienza politica ha reso il nostro secolo il più rivoluzionario della storia. Per questa ragione lo studio dei loro movimenti non si risolve soltanto in curiosità, interesse o commoimento per quanti hanno a cuore il destino dell'umanità, ma riveste importanza anche pratica ».

Ma i ribelli non appartengono solo al mondo degli « apolitici », o degli « associati » come forse sarebbe meglio dire: vi sono anche i non-conformisti per temperamento, che sono invece una grande forza per ogni tipo di società, perché costituiscono la riserva d'ingegno, di poesia, di forza morale senza la quale non vi sarebbe miglioramento e incivilimento. Della categoria dei non-conformisti fanno parte ovviamente i poeti, e da ciò discende che la loro vita è seminata di triboli. Prendiamo il caso del massimo poeta nostro, Dante Alighieri, che volle intrighiarsi di politica e ne guadagnò l'esilio e le grandi sofferenze che l'accompagnarono. Vero è che senza esilio e sofferenze non sarebbe nata forse la *Divina Commedia*, almeno nella forma che conosciamo, e Dante si sarebbe dedicato ad imprese minori.

Una accurata biografia del poeta uomo politico e scrittore di cose politiche è quella di Francesco Mazzoni e forma il saggio introduttivo di una bellissima edizione ERI *Monarchia, epistole politiche* (pagg. 297, lire 8000). Il trattato di Dante sulla monarchia, scritto in la-

tino come le epistole, è il compendio della dottrina politica dei ghibellini d'Italia, e riprende, infatti, e fa suoi gli argomenti dei legisti e avvocati dell'imperatore. Si riassume nella tesi dei due soli, l'uno disposto per illuminare la vita terrena (imperatore), l'altro il cammino celeste (papa):

« Soltanto Roma, che l'uno mondo [fede], due soli aver, che l'una e l'altra [strada] facean veder, e del mondo e di [Deo]. »

E' il principio della separazione della Chiesa dallo Stato enunciata ed illustrata da Dante con argomenti che non sono quelli nostri, ma che comunque, in quanto principio, bisogna salutare come una grande intuizione, destinata ad influenzare il pensiero politico nel corso dei secoli.

Italo de Feo

novità in vetrina

Tutto sullo spazio

Peter Kolosimo: « *Ombre sulle stelle* ». Il libro intende indagare i lati più grandi e avventurosi della grande avventura umana: gli intrighi nazisti nel pre-spaziale, il favoloso e in buona parte ignorato preludio cosmico dell'URSS, il contributo dato dai tedeschi all'astronautica sovietica, le lotte tra spionaggio e controspionaggio attorno ai primi esperimenti spaziali, quanto si sa finora e quanto si suppone sulla vita degli astronauti, a cui mira in definitiva la lotta tra le potenze per la conquista dello spazio. Sono quasi tutti gli interrogativi che si pone l'uomo della strada: ad essi l'Autore risponde con competenza, documentazione e chiarezza giornalistica. (Ed. Sugar, pagg. 390, lire 2000).

Divagazioni sul matrimonio

Umberto Morucchio: « *Elogio della donna grassa* ». Riunendo sotto un titolo, che è destinato a far felice molte donne, una serie di capitoli sui problemi della convivenza matrimoniale, il Morucchio, commediografo, romanziere, saggista, ha costruito un moderno vademecum della vita

in due e dei rapporti tra i sessi. L'arguzia e la malizia con cui l'argomento viene presentato ne rendono piacevole la lettura. Ma costituiscono anche un limite dell'opera, che sfiora, più che non approfondisca, la grave materia a cui è dedicata. (Ed. Ceschina, pagg. 320, lire 1500).

Un capolavoro di Sciolochoy

Michail Sciolochoy: « *Terre vergini* ». Questa grande epopea contadina, potente conclusione del ciclo cosacco del *Placido Don*, racconta, con allucinante obiettività, un episodio sanguinoso della lotta che la Russia sovietica condusse per la collettivizzazione della terra e che costituì la fase più ardua e cruenta della Rivoluzione. Opera aspra di un'antica grandiosità, è tutta animata dai suoi vigorosi personaggi, tipicamente russi, dai suoi semplici eroi, pionieri di un nuovo ideale che affrontano inermi la caparbia diffidenza dei contadini cosacchi. Per questo romanzo, che è uno dei capolavori della Russia del '900, Sciolochoy ottenne, nel 1960, il Premio Lenin e nel '65 il Premio Nobel. (Ed. Garzanti, 326 pagine, 350 lire).

**perché quest'olio
non fa mai
“quei depositi
scuri”
sulla
padella?**



perché è olio Topazio



La prova che Lei fa in cucina, signora, noi l'abbiamo fatta per anni, tutti i giorni, decine di volte al giorno: pensi che prima di entrare nella lattina, Topazio passa attraverso 65 controlli diversi! Proprio perché, mentre lo facciamo, noi chiediamo al nostro olio di rispondere a tutte le domande che Lei farebbe all'olio della Sua cucina. Ecco perché Topazio condisce bene, frigge meglio e soprattutto non ha nessuno di quei difetti che tanto danno fastidio in un olio.

TOPAZIO

l'olio di semi che è una perfezione

II rachitismo

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIANFRANCO MAZZUOLI, assistente dell'Istituto di Patologia Speciale medica dell'Università di Roma, in onda il 13 ottobre alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

Il rachitismo è una malattia metabolica dell'apparato scheletrico, propria dell'età infantile; cioè, una affezione diffusa, e generalizzata a tutte le ossa, provocata da un disordine biochimico. La causa della malattia consiste, infatti, in una profonda alterazione della trasformazione del calcio e del fosforo ingeriti con gli alimenti, che conduce ad una insufficiente deposizione di questi minerali nel tessuto osseo.

Per la minore calcificazione, cui vanno incontro, le ossa perdono la propria fisiologica durezza e divengono, nei casi più gravi di rachitismo florido, molli e pieghevoli; così che, sotto gli stimoli meccanici, esse soggiacciono a gravi deformazioni.

La causa più frequente del rachitismo è rappresentata dalla deficienza di vitamina D, denominazione con la quale si designano due composti organici, a struttura tra loro molto simile, solubili nei grassi, che hanno la proprietà di prevenire il rachitismo o di guarirlo quando si sia già instaurato.

Le cause del male

La carenza vitaminica può essere provocata sia da un insufficiente apporto della vitamina con la dieta, sia da un difettoso assorbimento intestinale di essa, causato da malattie gastroenteriche. Un'altra causa che può condurre a deficienza di vitamina D è la mancata esposizione ai raggi solari per un lungo periodo di tempo. Nella pelle è infatti contenuto un precursore della vitamina, che si trasforma in composto attivo sotto l'azione dei raggi ultravioletti. Questo fatto spiega la distribuzione geografica del rachitismo: la malattia è infatti diffusa nelle zone temperate, mentre è del tutto sconosciuta nei paesi tropicali. La totale assenza del rachitismo nella Groenlandia, presso gli Eschimesi, si spiega con il largo uso di pesce fatto da questo popolo. La vitamina D è infatti contenuta in larga quantità nel fegato dei pesci. Per il medesimo motivo alimentare e la più lunga esposizione al sole la malattia compare con minore frequenza nelle popolazioni rivierasche.

In seguito alla scoperta della vitamina D, ed alla

sua disponibilità, l'insufficiente apporto vitaminico è divenuto una causa sempre più rara del rachitismo. Così che la maggior parte delle osservazioni della malattia sono, oggi, da ricondurre a disturbi dell'apparato gastroenterico.

Sole e vitamina D

Il rachitismo, tuttavia, non è sempre il frutto di una mancanza di vitamina D. Infatti sono state messe in evidenza forme di rachitismo scarsamente sensibili alla terapia vitaminica definite, per questa loro peculiarità, « vitamina-D resistenti ».

Attualmente si conoscono quattro di queste forme: tre di esse sono conseguenze di alterazioni congenite della funzione del tubulo renale che causano una eccessiva perdita di calcio e di fosforo con le urine. La quarta forma è in rapporto ad un difetto congenito degli enzimi connessi con i processi di calcificazione. Queste forme di rachitismo si differenziano da quella da deficienza vitaminica per essere di solito familiari, ossia ereditarie.

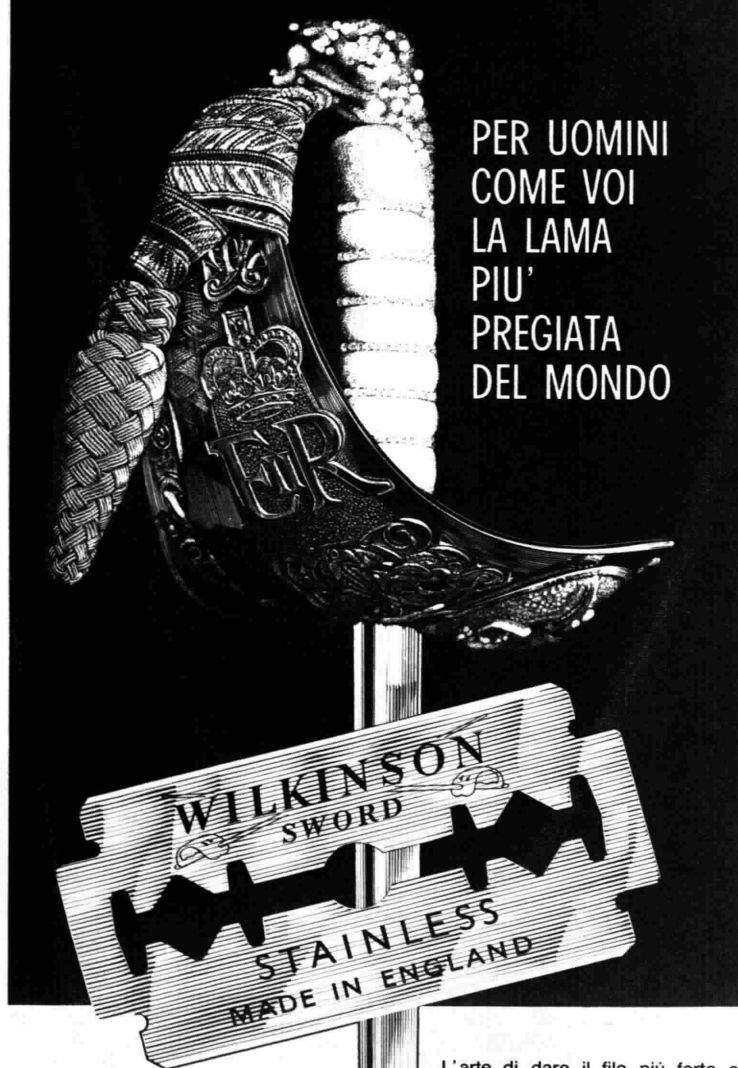
Il rachitismo è una malattia che non pone in pericolo la vita, e quando esso sia debitamente curato può regredire completamente senza lasciare alcun esito. Talvolta, però, le alterazioni scheletriche divengono permanenti e quando, ad esempio, interessino il bacino possono essere causa nella donna adulta di parto difficoltoso.

In un Paese come l'Italia, con il nostro sole, la terapia preventiva del rachitismo è utile solo nella stagione invernale; una dose di 400 unità internazionali, pari ad un centesimo di milligrammo di vitamina D, è più che sufficiente ad assicurare una prevenzione antirachitica anche nei bambini prematuri o allattati artificialmente. Nei casi di rachitismo attivo la dose terapeutica di 1000-4000 unità assicura di solito la completa guarigione nel volgere di 2-3 settimane. La inefficacia di un tale dosaggio deve far sorgere il sospetto che si tratti di rachitismo « vitamina-D resistente ». Tali forme possono infatti richiedere sino a 500 mila unità di vitamina D prima di risentire del trattamento.

La vitamina D ha la proprietà di accumularsi nell'organismo e la sua eccessiva somministrazione può comportare seri inconvenienti; il trattamento con vitamina D deve essere pertanto praticato sotto il vigilante controllo del medico.

WILKINSON

SWORD



PER UOMINI
COME VOI
LA LAMA
PIU'
PREGIATA
DEL MONDO

LA LAMA DELLE DUE SPADE



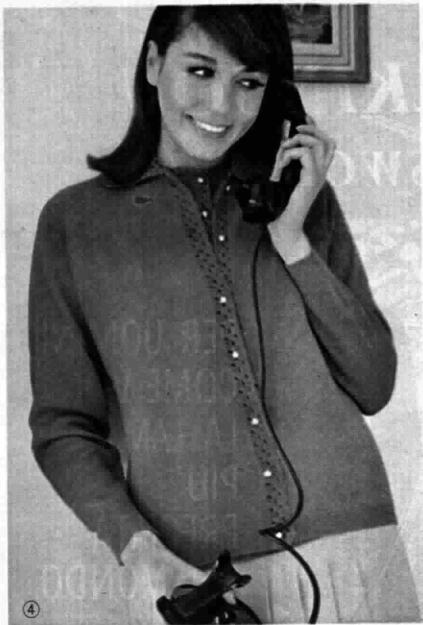
Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio è dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo.

Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"



Grazie alle sue caratteristiche, Dralon è la fibra di
marca più venduta d'Europa. Per questo molti
dei maglifici più conosciuti in campo
internazionale impiegano con entusiasmo questo
simpatico materiale.

*Mai come quest'anno
l'assortimento di modelli
in Dralon[®]
è stato tanto ricco*

moda
in
dralon®

Guardate, non sono meravigliosi questi modelli? Mai prima d'ora avete potuto scegliere fra tanti modelli in Dralon: sportivi per le vostre vacanze sulla neve, deliziosamente caldi per i giorni più freddi in casa e in ufficio.

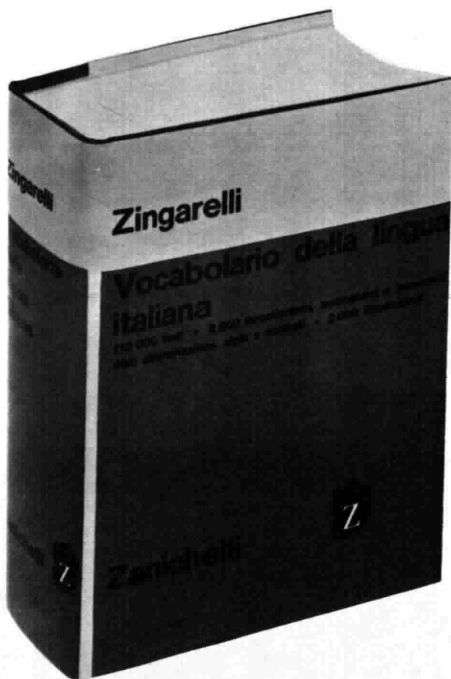
E quanto sia pratico e resistente il Dralon lo avete già appreso dalla vostra personale esperienza. Esaminate con tutta tranquillità i nuovi modelli: si tratta di tante variazioni sul tema « maglia » che ci accompagnano in tutte le ore del giorno, in tutte le occasioni del freddo. ① Ecco il maglione da pomeriggio che alterna i toni tenui del rosa e del grigio con un disegno a smerlo, netto e degradante.

② A righe invece ben evidenti sul fondo rosso il maglione giovanissimo, con il collo alto. ③ Un caldo e morbido maglione dal disegno a pied-de-poule che si porta sia con la gonna che con i pantaloni da sci. ④ Un bordo lavorato tipo uncinetto sottolinea questa giacchina diritta, color tartaruga, ideale per la casa e per l'ufficio. ⑤ Questo maglione con la lavorazione a rombi si addice alla gonna in tinta pastello, e armonizza anche con il nero, il verde, il rosso cupo. ⑥ Leggera come una camicetta e calda come una maglia, la blusa a disegni cashmere, da portare sempre, così elegante e così piacevole.

BAYER
fibre di qualità



Zingarelli



Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600
forestierismi, neologismi e tecnicismi -
450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000
illustrazioni L. 6.400

Zanichelli



Sempreverdi

La signora Itala Giambuzzi vuole consigli su arbusti sempreverdi, di rapido sviluppo e da tenere in vaso. Lei avrebbe pensato alla mimosa.

Sta bene la mimosa, o meglio la gaggia. Può anche piantare qualche nespulo ad arbusto od alberello. Non bisogna dimenticare che il nespulo del Giappone è arrivato da noi come pianta ornamentale, ed infatti le sue foglie hanno poco da invidiare a quelle di tante altre piante... di moda. Anche il lauro, il ligustro nelle sue varietà, il mirto, ecc. si presteranno al suo scopo.

Innesto della vite

Il signor Ettore Campagnolo da Sanluri (Cagliari) domanda se può impiantare un vigneto con barbatelle innestate con Merlot Moscato e altre varietà.

Caro signore, per stabilire quello che può fare nel suo terreno, bisogna conoscere l'analisi del terreno ed il clima. Vada all'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Cagliari e si faccia consigliare. Le diranno su quale portainnesto americano debbono essere innestate le diverse varietà, quali di queste hanno probabilità di successo sul suo terreno e le daranno i consigli circa l'epoca ed il modo di effettuare l'impianto.

I crisantemi

Da Pinerolo scrive il signor Michele Rossetto. Vuol sapere quando si cimano i crisantemi per avere fioritura a fine ottobre.

La cimatura si fa alle piantine in primavera per farle accestire.

L'epoca della fioritura si può regolare, caso per caso, regolando la luce durante l'estate, e cioè coprendo le piante con stuoie o telaini neri durante le ore di maggior sole.

Bisogna fare esperienze, secondo come vanno la stagione, la varietà ed il clima in genere, per regolarsi nell'oscuramento che serve ad anticipare la fioritura ed ottenerla a fine ottobre in modo da avere fiori per la ricorrenza dei defunti al due novembre.

Niente pubblicità

La signora Maria Dispensa scrive da Palermo: « Vorrei l'indirizzo di qualche casa che possa spedirmi il catalogo di piante e fiori... ».

La notizia che la interessa potrà averla dal suo Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Data da noi costituirebbe pubblicità gratuita, che non ci è consentito fare. Prendiamo l'occasione per pregare tutti i lettori di non rivolgerci domande di carattere commerciale.

Giorgio Vertunni



Lasagne alla newyorkese

Franco Corelli è nato ad Ancona, ha studiato a Milano e si è messo in luce nel 1950 vincendo il concorso indetto dal Maggio Musicale Fiorentino. Un altro primo posto conquistato l'anno successivo al Concorso di Spoleto, ne confermava quelle doti artistiche che dovevano fare di lui uno dei tenori più applauditi del mondo. Impossibile sarebbe citarne qui tutte le interpretazioni e i successi: è comunque interessante ricordare la sua partecipazione a due spettacoli che non è esagerato definire memorabili: quello per la chiusura del vecchio Metropolitan la scorsa primavera, e quello per l'inaugurazione del nuovo, che ha avuto luogo poche settimane fa alla presenza della « high society » internazionale, famiglia Kennedy in testa. In questi ultimi mesi Corelli

ha anche preso parte a un telefilm destinato alle principali reti televisive del mondo, nel quale presenta se stesso come uomo e come artista. La ricetta che pubblichiamo è una specialità della moglie di Franco Corelli, Loretta, ed è naturalmente una delle preferite dal cantante che l'ha battezzata « Lasagne alla newyorkese » in omaggio alla città in cui ha avuto tanti successi.

LA RICETTA

Mescolare insieme 200 gr. di prosciutto tritato, due uova e un bicchiere di panna, indi unire il composto a 500 gr. di lasagne precedentemente cotte « al dente » e scolate. Imburrare una teglia, versarvi la pasta con il condimento, coprire di pangrattato e fiocchetti di burro e far dorare in forno.



La passamaneria

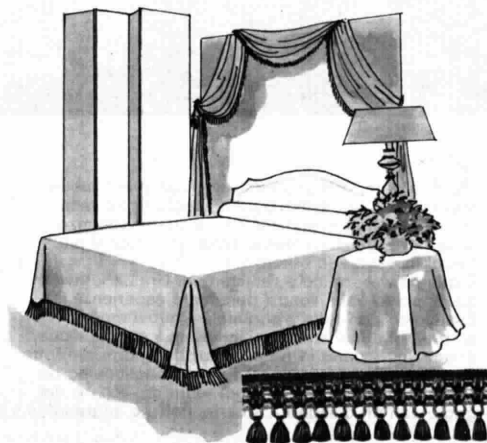
L'uso della passamaneria è antichissimo: si può dire che da quando l'uomo imparò a tessere le stoffe, a tingere, ad ammorbidirle con trattamenti speciali, abbia sentito la necessità di renderle più ricche e raffinate con ricami, incrosta-

zioni di altri tessuti, applicazioni di strisce colorate, di galloni, di frange.

Ciò che stupisce osservando mosaici, affreschi, statue tramandateci sin dalla più remota antichità è il notare come tale tipo di decorazione sia giunto sino ai nostri giorni praticamente immutato.

Il nostro modo di vestire più pratico e sbrigativo limita praticamente l'uso delle passamanerie al solo campo dell'arredamento. Galloni, nastri, frange per la rifinitura di poltrone, seggiole, divani: per rendere più ricchi tendaggi e coperte di semplice esecuzione, per far risaltare la linea di un paralume importante. La raffinatezza sta nello scegliere con gusto sicuro il tipo di gallone che si adatti al tessuto e allo stile preferito, evitando che la decorazione risulti troppo pesante o troppo inconsistente.

Achille Molteni



QUESTO MARCHIO CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE
INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE



PURA LANA
VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



Coperte di Somma. Coperte di Sogno

— Pura lana vergine, morbida
calda, finissima... nei colori e nei
disegni delle Coperte di Somma.

Somma

La moda
**AUTUNNO
INVERNO**
giacquetta grigio-azzurro
in a doppiopetto di tutti
colori che intenerisce
questo velluto in
C.P. 3761 - Milano
Vi piacciono di ricevere
periodicamente la pub-
blicazione che illustra le
tendenze della moda mondiale
INDIRIZZO
2898

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 10 al 15 ottobre)

A tavola con Gradina

TORTINO DI SPINACI E FUNGHI - Fate cuocere per pochi minuti 1 kg. di spinaci, e passateli in padella. A parte tritate 250 gr. di funghi freschi e fateli insaporire in 30 gr. di margarina GRADINA, sbriciolati e mescolati con una lizza di salsa bechamella piuttosto soda, sale, pepe e noce moscata. In una tortiera ben unta di MARGARINA vegetale mettete uno strato di spinaci e uno di funghi con bechamella. Terminata con della bechamella mescolata a formaggio grattugiato. Mettete a bagnomaria in forno per circa mezz'ora.

CERVELLO ALL'AGRO - Preparate per la cottura 400 gr. di cervello di vitello, poi mettetelo in acqua calda salata con l'aggiunta di succo di limone e lasciatelo cuocere lentamente per circa 10 minuti. Sbriciolate e quando sarà freddo, tagliatelo a fette che passerete in farina e farete dorare in 40 gr. di margarina GRADINA. Togliete le fette e tenetele al caldo sul piatto da portata. Nel condimento rimasto fate sciogliere altri 20 gr. di margarina vegetale, mescolatevi 2 cucchiaini di aceto e versate il sughetto bollente sulle fette di cervello, che avrete cosparsi di capperi piccoli.

FOLENTA CON LATTE E CIPOLLE - Fate imbiondire abbondanti cipolle affettate finemente in margarina GRADINA, poi unitevi delle fette di polenta fredda che lascerete insaporire. Salate, versatevi tanto latte da coprirle e lasciate cuocere lentamente per circa 20 minuti. Mescolatevi del parmigiano grattugiato prima di togliere dal fuoco.

ARROSTO DI MAIALE AL VINO ROSSO - Passate un pezzo di circa 600 gr. di lombo di maiale in farina mescolata con sale e pepe, poi fatelo ben dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina GRADINA. Versatevi 2 bicchieri di buon vino rosso, poi unitevi un trito di aglio e prezzemolo. Chiudete ermeticamente la cassetta e lasciate cuocere molto lentamente per circa 1 ora e 1/2, bagnando la carne ogni tanto con il sugo di cottura.

DENTICE AL FORNO - Dopo aver preparato per la cottura un dentice di circa 1 kg. e 1/2, conditelo interamente con sale, pepe e succo di limone. Ai due lati praticate 2 incisioni ed in ognuna introduceste 1/2 spicchio di aglio pestato, sale e pepe. Disponete il pesce in un tegame o pirofila unto di margarina GRADINA, cospargetelo di prezzemolo tritato, versatevi qualche cucchiaino di margarina vegetale sciolta ed 1 bicchiere e 1/2 di vino bianco secco. Fatelo cuocere in forno caldo per circa mezz'ora e voltate delicatamente il pesce a metà cottura, bagnandolo ogni tanto con il liquido che si sarà formato e che alla fine dovrà però essere quasi tutto assorbito.

BUDINO GELATO - In una casseruola fate sciogliere 30 gr. di margarina GRADINA, unitevi 30 gr. di farina e 30 gr. di fecola di patate, poi 1/4 di litro di latte e sempre mescolando, lasciate cuocere il composto per 10 minuti. Negli ultimi minuti di cottura unitevi 75 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 cucchiaino colmo di zucchero e 2 tuorli d'uovo. Lasciate raffreddare la crema, poi mettetela a strati in una coppa alternandola con 100 gr. di amaretti immersi velocemente in latte o liquore. Servire fresco.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

la MAGLIA

tre idee per la montagna...

Sembra prematuro parlarne adesso. Eppure abbiamo poco più di un mese per sferruzzare con le nostre mani i capi che inaugureranno con noi i campi da sci

Giacca a vento

Occorrente: gr. 550 di dralon the kink della filatura Santa e Bonardo; gr. 350 grigio perla, gr. 100 grigio fumo, gr. 100 rosso. Il modello è per la taglia 44 (fianchi cm. 90).

Punti impiegati - Punto doppio: 1 maglia a diritto, 1 maglia passata a rovescio. **Punto costa:** 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio. **Punto tessuto a colonna:** 1° ferro, rovescio del lavoro: 2 maglie a diritto, * 2 maglie a rovescio, 2 maglie a diritto *; 2° ferro: * 2 maglie a rovescio, passare a rovescio le due maglie che si presentano a diritto (filo davanti) *. Ripetere i due ferri.

Descrizione - Lavorare la giacca con il dralon grigio perla usato doppio, con ferri n. 4½; occorre una cerniera lampo del tipo apribile, lunga cm. 55, e un uncinetto n. 4.

Dietro: avviare 86 maglie e, per il bordo, lavorare 4 ferri a punto doppio e 16 a punto costa; proseguire a punto tessuto a colonna. A cm. 37 (al 48° ferro a diritto del motivo)

chiudere 1 maglia ad ogni inizio ferro tre volte per lato poi mettere le 80 maglie in sospenso. **Metà davanti:** avviare 46 maglie, lavorare il bordo poi proseguire a punto tessuto a colonna; al 48° ferro a diritto del motivo chiudere a destra 1 maglia ad ogni inizio ferro per 3 volte poi mettere le 43 maglie in sospenso. **Manica:** avviare 46 maglie, lavorare il bordo, proseguire a punto tessuto aumentando 1 maglia ai lati ogni 6 ferri per 16 volte. A cm. 40 (al 51° ferro a diritto) chiudere 1 maglia ai lati ad ogni inizio ferro, 3 volte per lato, poi mettere le maglie in sospenso. **Sprone:** riprendere sul ferro tutte le maglie in sospenso nel seguente ordine: davanti sinistro, manica, dietro, manica, davanti destro. Nei punti di unione dei pezzi si forma il motivo a colonna delle maglie passate; ogni ferro a diritto del lavoro eseguire una diminuzione ai lati di queste due maglie, nei 4 punti di unione, lavorando assieme in una maglia a rovescio le due maglie che precedono e le due maglie che seguono le due maglie a colonna. Ogni ferro a diritto si diminuiscono così 8 maglie. Dopo il 29° ferro a diminuzione proseguire sulle 74 maglie rimaste a punto costa per 12 ferri e a punto doppio per 4, poi chiudere le maglie con l'ago, a punto maglia.

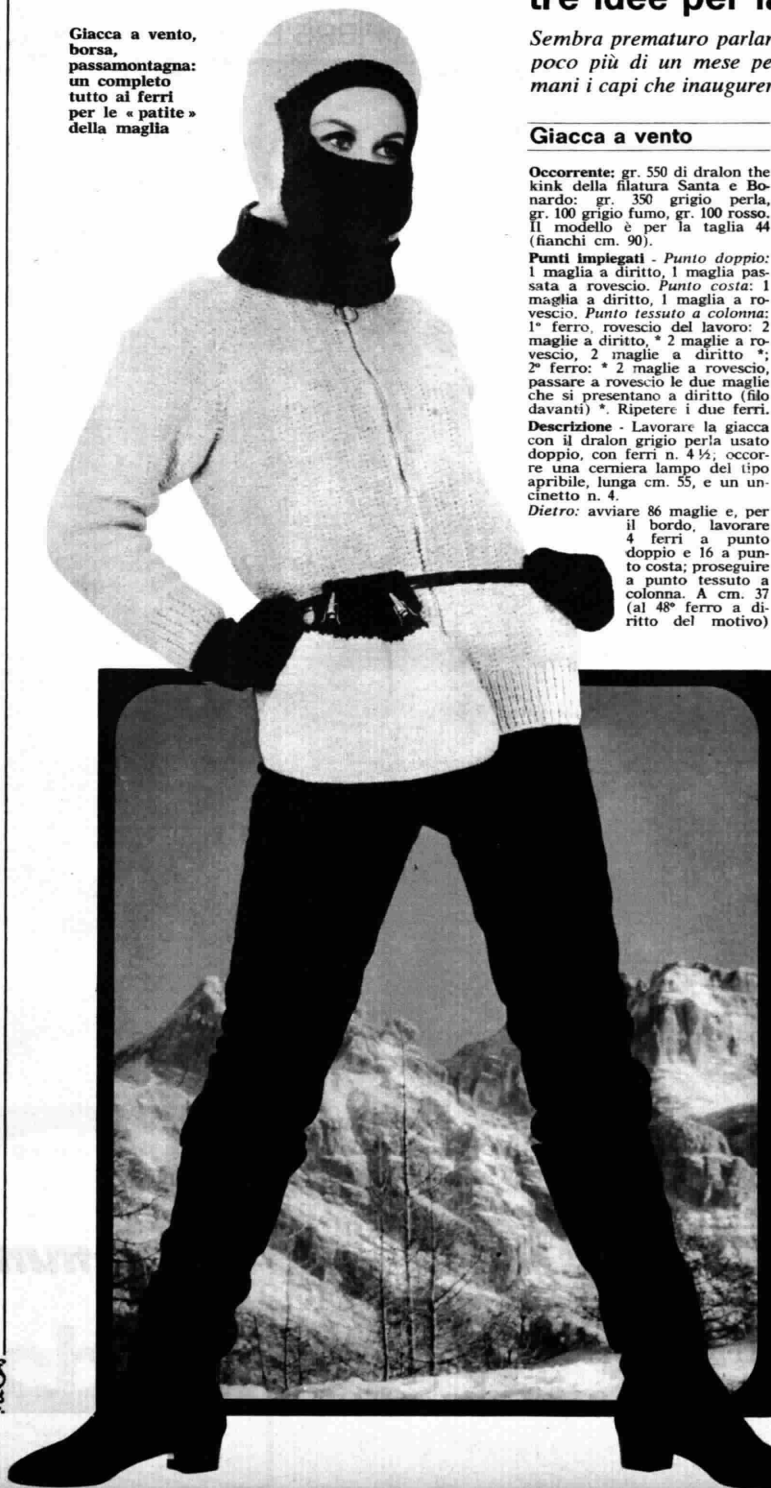
Confezione: eseguire le cuciture a punto serrato. Attorno al collo, all'inizio della lavorazione a punto costa, eseguire con l'uncinetto una riga a punto gambero (punto basso lavorato da sinistra e destra). Sulle due metà davanti eseguire il bordo: sul rovescio del lavoro eseguire una riga a punto basso e una a punto gambero. Poi applicare la cerniera lampo.

Passamontagna

Punti impiegati - Punto doppio, punto costa, maglia rasata.

Descrizione - Lavorare il berretto con il dralon grigio fumo e quello rosso usati doppi e ferri n. 4½.

Con il dralon grigio fumo avviare 79 maglie, lavorarle a punto doppio per 4 ferri e a punto costa per 25 ferri, poi formare il mento: segnare la 37° e la 43° maglia e ogni ferro a diritto eseguire un doppio aumento sulle due maglie segnate (che devono essere a diritto) lavorando 3 maglie nella stessa maglia (1 a diritto, 1 a rovescio e 1 a diritto). Eseguire 5 aumenti, sempre sulla stessa maglia, mantenendo così sempre 5 maglie tra un aumento e l'altro. Dopo il 5° aumento eseguire il ferro a rovescio del lavoro sulle 99 maglie, poi lavorare con 2 gomitolli rossi e uno grigio: lavorare le prime e le ultime 30 maglie del ferro in rosso, a maglia rasata, le 39 maglie centrali in grigio, a punto costa. Cambiando colore incrociare sempre i fili sul dietro del lavoro. Al 21° ferro, per l'apertura centrale, formare una pince orizzontale: sospendere 19 maglie al centro e lavorare separatamente i due lati. Ad ogni fine ferro sospen-



sulla NEVE

dere al centro due volte 2 e una volta 1 maglia (rimangono in lavorazione 5 maglie in grigio). Lavorare l'altro lato poi riprendere la lavorazione su tutte le maglie e lavorare le prime e le ultime 5 maglie grigie a punto costa, le 29 maglie centrali a punto doppio, per 4 ferri; al 5° ferro lavorare le maglie rosse, le 5 grigie a punto costa poi tagliare il filo e con questo, con l'ago, chiudere a punto maglia le 29 maglie centrali. Sul ferro a sinistra mettere a nuovo, a tubolare, 29 maglie; riprendere la lavorazione su tutte le maglie lavorando le 29 maglie centrali a punto doppio per 4 ferri, poi lavorare su tutte le 39 maglie grigie a punto costa per 6 ferri, lavorando sempre a maglia rasata le maglie rosse; proseguire poi in rosso su tutte le maglie a maglia rasata, al 13° ferro iniziare le diminuzioni: segnare la 12ª, la 38ª, la 62ª e la 88ª maglia e ogni ferro a diritto eseguire una diminuzione sulle maglie segnate, per 6 volte, tenendo presente che le maglie da diminuire sono quelle tra la 12ª e la 38ª maglia e tra la 62ª e la 88ª maglia. Rimangono 75 maglie. Lavorare ora solo sulle 25 maglie centrali tenendo in sospeso sui ferri le maglie laterali. Ad ogni fine ferro lavorare la 25ª maglia assieme alla 1ª delle maglie laterali in sospeso sul ferro, 13 volte per lato. Passare le maglie laterali su un ferro a due punte e unirle alle 25 maglie centrali a punto maglia. Cucire il dietro del berretto a punto serrato.

Tasca a borsa

La borsetta è lavorata con il filato grigio fumo e quello rosso, usati doppi e ferri n. 4½; per l'interno della borsa occorrono cm. 25 di filisela e cm. 25 di fodera di seta; due ganci per la chiusura.

Punti impiegati - Punto costa, maglia rasata.

Descrizione - In grigio fumo avviare a tubolare 24 maglie, lavorarle a punto costa per 8 ferri. Con il dralon rosso eseguire un ferro a diritto aumentando 12 maglie (su ogni maglia a diritto lavorare 2 maglie); proseguire sulle 36 maglie a maglia rasata per 74 ferri (cm. 35 dall'inizio) poi, in grigio, eseguire un ferro diminuendo 12 maglie (lavorare: * 2 maglie assieme scio, 1 maglia a diritto *) eseguire 28 ferri a punto costa, chiudere a punto maglia. Laterali: si lavorano in rosso, due uguali. Avviare 9 maglie, lavorarle a maglia rasata; al 10°, 18°, 26° e 32° ferro diminuire 1 maglia ai lati, lavorare 3 volte l'ultima maglia rimasta, chiuderla.

Confezione: piegare a metà la parte lavorata in rosso, cucire a punto serrato i due laterali alla tasca e cucire i primi 8 ferri lavorati in grigio agli 8 ferri lavorati in grigio del dietro. Tagliare la filisela nella misura della tasca, arricciarla ai lati e applicarla ai lati della borsa, nel punto di unione dei laterali. Tagliare e cucire la fodera e applicarla all'interno; affrancare i due ganci di chiusura ai due lati estremi della parte lavorata in grigio. Ricamare due barrette all'interno della parte superiore grigia e in queste passare una cinturetta di pelle. La borsetta potrà essere così usata a tracolla o in vita.

(Mod. M. R. Giani)



Il maglione bianco metterà in risalto particolare l'abbronzatura delle più sportive

...e un maglione bianco sportivissimo

Occorrente: gr. 500 dralon sport bianco, ferri n. 3½ e n. 4, un ferretto a 2 punte.

Punti impiegati - Punto doppio: 1 m. a diritto, 1 m. passata a rovescio. **Punto costa**: 1 m. a diritto, 1 m. a rovescio. **Maglia rasata**: 1 ferro a diritto, 1 ferro a rovescio. **Motivo a treccie e trafori**: si lavora su 22 maglie. 1° ferro: 6 m. a diritto, * 1 m. a rovescio, 6 m. a diritto (motivo a treccia); 1 m. a rovescio, 14 a diritto * ripetere dal * al *. Ferri seguenti: lavorare le maglie come si presentano, e, al 5°, 17° e 29° ferro, sulle 6 maglie a diritto del motivo a treccia eseguire l'incrocio come segue: mettere la 1ª, 2ª e 3ª maglia sul ferretto e tenerle davanti al lavoro, lavorare a diritto la 4ª, 5ª e 6ª maglia poi lavorare le 3 maglie sul ferretto. Al 31° ferro si esegue il motivo a traforo: 13 m. a diritto, * 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata (passare 1 maglia, 1 m. a diritto e su questa accavallare la passata), 8 m. a diritto, 1 stretto (prendere 2 maglie assieme e lavorarle in 1 m. a diritto), 2 m. a diritto, 1 gettata, 6 m. a diritto *. Ferri pari: lavorare le maglie a rovescio. 33° ferro: 13 m. a diritto, * 1 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 6 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 7 m. a diritto *. 35° ferro: 13 m. a diritto, * 2 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 4 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 8 m. a diritto *. 37° ferro: 13 m. a diritto, * 3 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 2 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 9 m. a diritto *. 39° ferro: 13 m. a diritto, * 4 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 10 m. a diritto *. 41° ferro: si ripete dal 1° ferro con il motivo spostato. Iniziare con: 3 m. a diritto, * 14 m. a diritto, 1 m. a rovescio, 6 m. a diritto (treccia), 1 m. a rovescio *.

Descrizione - Dietro: con i ferri n. 3½ avviare 86 maglie, lavorare 2 ferri a punto doppio e 8 a punto costa, con i ferri n. 4 proseguire con il motivo a treccie e trafori. A cm. 38, per lo scavo manica, chiudere ai lati 1 volta 6 e 3 volte 1 maglia. A cm. 53 chiudere 8 maglie al centro, proseguire separatamente sui due lati e per lo scollo chiudere 1 volta 6, 3 volte 2 e 2 volte 1 maglia. Per la spalla a cm. 55 chiudere 4 maglie ad ogni inizio ferro per 4 volte.

Davanti: come il dietro, ma iniziare lo scollo a cm. 50.

Manica: avviare 40 maglie con i ferri n. 3½, lavorare 2 ferri a punto doppio e 12 a punto costa; proseguire con i ferri n. 4 a maglia rasata. Ogni 8 ferri aumentare 1 maglia ai lati per 10 volte. A cm. 40 chiudere ad ogni inizio ferro 6 volte 3 e 18 volte 2 maglie poi chiudere le 6 maglie centrali.

Collo: a punto serrato cucire una spalla; con i ferri n. 4 riprendere tutte le maglie dello scollo, lavorare 2 ferri a maglia rasata proseguire a punto costa, all'11° ferro lavorare con i ferri n. 3½; a cm. 15 eseguire 2 ferri a punto doppio, chiudere a punto maglia.

Confezione: eseguire tutte le cuciture a punto serrato. Non stirare.

(Mod. Michael)

UN VISO PULITO È UN VISO PIÙ BELLO

Tutte le donne desiderano avere una bella pelle. È una conquista importante, il primo passo per sentirsi veramente belle.

I punti essenziali sono: pulizia a fondo e nutrimento.

Vi illustriamo come fare:



Versate un po' di «Latte di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone e passatelo sul viso e sul collo. Ripetete finché non vedrete più alcuna traccia. Il «Latte di Cupra» libera i pori dalle impurità e consente alla pelle di respirare, aiutando la naturale ossigenazione delle cellule.



Ora versate un po' di «Tonico di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone inumidito e tamponate tutto il viso e il collo. Il «Tonico di Cupra» normalizza i pori e sostiene i contorni del viso. Con questi due prodotti la pulizia a fondo è davvero perfetta.



Per nutrire e proteggere la pelle scegliete una crema a base di cera vergine d'api. La «Cera di Cupra» è indicata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile.

Distende le rughe, le piccole grinze e le zampe di gallina attorno agli occhi. L'azione idratante e nutriente della «Cera di Cupra» ridona una giovanile compattezza ed una morbida luminosità alla carnagione.

La casa Farmaceutica dott. Ciccarelli ha studiato questi tre prodotti in modo tale che risultano adatti per ogni tipo di pelle. Potete acquistarli in tutte le farmacie di città e di paese, e ricordatevi che

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE
NON HANNO PIU' ETA'

IL GRASSO VINTO?



Realizzato un trattamento estetico esterno. Si applica massaggiando leggermente sulle parti del corpo interessate. Migliaia di persone sono entusiaste di Syll, che oggi vi presentiamo nel suo Nuovo Condizionamento. Ecco come si applica: Basta spalmare Syll 177 e massaggiare leggermente per 2 minuti al mattino e 2 minuti alla sera. Quindi nessuna ginnastica faticosa ed estenuante.

provatelo GRATIS

I Laboratori che fabbricano in Italia Syll 177 vi invieranno su semplice richiesta, un campione gratuito, in 2 tubetti, che vi servirà per una settimana di applicazioni.

Come agisce Syll 177 Syll 177, applicato con leggero massaggio, penetra attraverso i pori della pelle, e attacca direttamente il grasso sottocutaneo.

Provatele anche voi Perché aspettare ancora? E' indubbio che il grasso sia antestetico. Confrontate le persone pesanti con le snelle. Che differenza?

Il corpo deve avere le stesse cure che si prestano al viso. Perché sciupare gli anni migliori della vita apparendo più goffi a causa di questi cuscinetti di grasso?

Fate subito una prova approfittando del doppio campione gratuito di SYLL 177 che la IREP mette a vostra disposizione.

Compilate e spedite il tagliando oggi stesso oppure inviate semplicemente nome, cognome e indirizzo. Lo riceverete quando prima e siamo convinti che ne sarete entusiasti.

Inviare le richieste a IREP ITALIANA - Rep. Syll - Via V. Eandi 19/N - TORINO, allegando 3 francobolli da L. 40 per le spese.

GRATIS

1 CAMPIONE DI SYLL 177 (in 2 tubetti) per una settimana di applicazioni).

Cognome _____
Nome _____

Via _____

Città _____ Prov. _____

SYLL è anche in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie.

Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa vostra

Tutto per l'abbigliamento, il corredo,

l'arredamento, gli "sports", le vacanze

ed il tempo libero. Mille articoli

novità ed "hobby".

Merce in prova gratuita

a domicilio che

pagherete come

preferite. Nuovo catalogo

240 pagine GRATIS, senza impegno, inviando

indirizzo (in stampatello)

e L. 100 francobolli spese postali a: **Laurenzi MILANO 801**

Vi Esiste, 25-17

Laurenzi MILANO 801

Novità tedesca per i lavori a maglia

PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le

maglie. Potrete eseguire fino a 180 punti e confezionare,

con una grande varietà di disegni, pullover, maglie,

berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana,

cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito

contrassegnato L. 3000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis.

Indirizzo in stampatello. Ditta AURO, Via Udine, 2/V TRIESTE

48

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino

SANTA MESSA
La trasmissione viene effettuata dalla Chiesa succursale dedicata a S. Giuseppe Benedetto Cottolengo
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

11,45-12,15 INCONTRI CRISTIANI

a cura di Renato May e Claudio Triscoli

La trasmissione è dedicata alla «Seconda Settimana Cinematografica dei Cattolici» svoltasi ad Assisi

pomeriggio sportivo

14,25-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiora - Olio Vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

a) URRA!, FLIPPER!

Salviamo il dottore
Telefilm - Regia di Leon Benson
Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

b) ARRIVA YOGHI!

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pannospugna Wettex - Roja Net Siss)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elah - Terme di Recoaro - Rascio elettrico Philips - Confezioni Teatrax - Pizze Catari - Skip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - ...ecco - Olà - Telesivisio Telefonken - Invernizzi Invernizzina - Ennerev materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bic - (2) Triplex - (3) Buitoni - (4) Gillette - (5) Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogon Film - 2) Brunetto del Vita - 3) Produzione Oreste Lionello - 4) Ondatelerama - 5) Brunetto del Vita

21 — QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene
Edizioni Mondadori

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Arthur Rowe Rosal Grassilli Un agente Giacomo Ricci Graves Oreste Lionello Beavis Mario Righetti L'ispettore Prentice Andrea Checchi Davis Stefano Varriale Pidgeon Renzo Bianconi Cost Edoardo Toniolo I funzionari di polizia Armando Micchettini Gianni Simonetti

La signora Bellairs Gina Sammarco

Primo poliziotto Enrico Lazareschi

Il dottor Johns Tino Schirini

Il maggiore Stone Fosco Giachetti

Il dottor Forester Tino Carraro

Poole Franco Parenti

Il sovrintendente di polizia Enrico Giori

Secondo poliziotto Alcardo Ward

Anna Hilde Giulia Lazzarini

Il generale Melrose Consalvo Dell'Arti

Willy Hilde Renato De Carmine

La signora del treno. Tina Maino

Prima signora Linda Sini

Seconda signora Wanda Viemara

Terza signora Marisa Piergiovanni

Terzo poliziotto Gastone Pescucci

Musiche originali di Pino De Luca - Scene di Emilio Vo-

golino - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Vittorio Cottafavi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-18,45 SPECCHIO SONORO

Profili di grandi compositori del '900 a cura di Roman Vlad

Arnold Schoenberg

con la partecipazione di Sylvia Brigham, Antonio Kubin-ki e il Quartetto de «L'Agostiniana» (Cervera, Tregor, Bianchi, Magendanz)

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Nino Antonellini - Regia di Walter Mastrangelo

(Replica dal Secondo Programma)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fibra Dralon - SPAR - Vecchia Romagna Buton - Vodka make up Gemey - Società del Plasmon)

21,15 L'ISOLA SENZA DOMANI

Racconto sceneggiato - Regia di Alan Crosland jr. Distr.: M.C.A.

Int.: Dana Andrews, Gene Evans, Mary La Roche

22,05 SPETTACOLO OVUNQUE

Programma musicale presentato da Margherita Guzzinati e Armando Francioli con Enrico Luzi

Testi di Stefano Canzio e Leone Mancini

Regia di Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Gabe des Nils

4 Folge: «Das Geheimnis der Hieroglyphen» Sondereihe von Corrado Soffera

TV SVIZZERA

11 L'ONDA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

13,30 NOTIZIARIO

13,35 PRIMO POMERIGGIO. «Il circo reale belga». Partecipano: The Olanders, i Fratelli Schickler, The Cordons, The Three Ghezzas, Nadja, i Tre Rivel, The Flying Jaz, Harry Bell, Fattini e La Compagnia Larbel. Regia di Martin Tonder

16,30 CINE-DOMENICA. Africa di oggi: «Da Brindisi a Johannesburg», un programma realizzato dal Comandante Attilio Gatti, a cura di Ubaldo Giambonini. I Mini del Piccolo Teatro di Milano. Notizie, fatti, curiosità

18,05 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della RSI

20,30 TELEGIORNALE

20,35 L'OCCHIO IPNOTICO. Lungometraggio. Regia di George Blair

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA. Fatti, cronache, avvenimenti di ieri e di oggi

22,20 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica

22,30 INFORMAZIONE NOTTE

V

16 ottobre

Il penultimo itinerario musicale di «Spettacolo ovunque»

TAPPA CANORA IN PUGLIA



Little Tony, ospite di riguardo nella puntata di questa sera di «Spettacolo ovunque», qui ripreso sulla sua «spider». Lo ascolteremo in «Riderà», un motivo gettonatissimo

ore 22,05 secondo

Non è di tutti i giorni incontrare tre, quattro, cinque coppie che si recano all'altare insieme: figurarsi se una cosa del genere capita sotto l'obiettivo di un regista televisivo. Trovandosi a Foggia per mettere a punto l'itinerario pugliese di *Spettacolo ovunque*, Stefano Canzio non si è lasciato sfuggire l'occasione per utilizzarla a fini spettacolari, recandosi addirittura in una sala da banchetti con tutta la «troupe» a girare una sequenza con tanto di sposini e di invitati e con la cantante Ro-

sy che ha dedicato alla giovane coppia una canzone sentimentale dal titolo *Il tuo amore mi salverà*. C'erano, naturalmente, anche Margherita Guzzinati e Armando Francioli, presentatori dello «show viaggiante», sicché la presenza dei cantanti, degli operatori e dei due divi della TV ha fatto sì che il ricevimento nuziale si tramutasse in un vero e proprio avvenimento mondano. Nelle Puglie è dunque ambientato il settimo e penultimo percorso di *Spettacolo ovunque*, con Bari città-base e con Nicola di Bari nel ruolo, ricorrente in ogni puntata, di «cantante-guida». Il giovane ed occhialuto interprete barese (che,

come si ricorderà, ha debuttato all'ultimo Festival di Sanremo in tandem con Gene Pitney) guiderà i telespettatori attraverso la parte più antica, e forse più inedita, della sua città natale, con una prima canzone dal titolo *Trenitù tamburi rossi* e quindi con un allegro motivo, *Ridi con me*, eseguito su un lungomare. Nell'interno delle celebri Grotte di Castellana è invece ambientata una canzone eseguita da Maurizio Graf e composta da Ennio Morricone, *Occhio per occhio*, la stessa che (tradotta letteralmente *An eye for an eye*) si trova, sempre cantata da Graf, nella colonna sonora di *Per qualche dollaro in più*, il più grosso successo cinematografico della passata stagione.

Anche l'itinerario pugliese ha degli ospiti canori di riguardo, come Nana Mouskouri (interprete de *Il tuo sorriso nella notte*) e Little Tony, «sorpresa» ai bordi dell'autostrada che conduce a Bari mentre canta *Riderà*, il noto motivo piazzatosi secondo al «Festival-bar», il concorso che designa le canzoni più gettonate nei juke-box. Nel «cast» canoro figurano poi Jacqueline in *Non ti ho chiesto perché* e Roberta Mazzoni che chiuderà la trasmissione con un brano, *Io di notte*, ripreso sullo sfondo del «tavoliere» delle Puglie. Un cenno a parte, infine, merita questa «tappa» di *Spettacolo ovunque* per la presenza di ben tre giovani cantanti esordienti, tutti di estrazione locale e scoperti nel corso dell'itinerario pugliese della «troupe»: si tratta di Tony Delli (interprete di *Senza rose*), Lino Locampo (*Due giuramenti*) e del trombettista Spione, un emulo di Nini Rosso che eseguirà un brano dal titolo *Una tromba nel Sud*.

Giuseppe Tabasso

ore 18 secondo

SPECCHIO SONORO

Nel ciclo dedicato ai maestri della musica contemporanea, è alla ribalta Arnold Schoenberg, l'inventore della dodecafonia. Di Schoenberg, nato in Austria nel 1874 e morto negli Stati Uniti nel 1951, verranno eseguite le musiche più significative e sarà illustrata la vicenda umana nei suoi tratti essenziali.

ore 21 nazionale

QUINTA COLONNA (ultima puntata)

I sospetti di Rowe erano fondati. La misteriosa clinica del dottor Forester è il quartier generale della «quinta colonna», di coloro cioè che tradiscono il proprio Paese collaborando con i nemici. Rowe riesce a smascherare i responsabili dell'organizzazione mentre, anche attraverso il sentimento che lo lega ad Anna, potrà riconquistare definitivamente il suo equilibrio morale e spirituale.

ore 21,15 secondo

L'ISOLA SENZA DOMANI

Un ex industriale, ridotto in miseria, lotta contro un disonesto trafficante che vuole trasformare un'isola dal fiorido passato commerciale in un deposito di rifiuti. Convincendo gli abitanti, riuscirà a battere il suo avversario.

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale



venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR



LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER GENEVE

ORFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE

Chiedete grandioso catalogo gratis d. 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestrina, 33/2C - MILAN-9



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

per un nuovo stuzzicante gusto in ogni piatto



**CARCIOFI
ALLA VILLANELLA**

Piantano

fanno gola a prima vista

PRONTI, APPETITOSISSIMI E PREPARATI PROPRIO ALLA CASALINGA.
DANNO UN NUOVO GUSTO STUZZICANTE ALLA VOSTRA CUCINA

GRATIS

A tutti coloro che spediscono alla
PANTANO il buono riprodotto, verrà
inviato il «RICETTARIO PANTANO», per-
tante nuove gustose ricette dei
CARCIOFI ALLA VILLANELLA



Ritagliate questo
buono e inviatelo
alla PANTANO - Casella
Postale 582 - BOLOGNA
Riceverete GRATIS il
«RICETTARIO PANTANO».

grazioso - Minuetto - La Tempesta di mare (Orch. «A. Scarlati») di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

Schubert-Liszt
Marcia ungherese n. 4 in do minore (Orch. «A. Scarlati») di Napoli della RAI dir. da Carlo Zecchi)

21 - Il Giornale del Terzo Sette anni

21.25 Dall'Auditorium di Napoli IX Autunno Musicale Napoletano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo e con l'Associazione «A. Scarlati» di Napoli

LA SIGNORA PAULATIM
Opera radiofonica in un atto di Italo Alighiero Chiusi
Riduzione da un racconto di Italo Calvino
Musica di Gino Marinuzzi jr.
La signora Paulatim

L'uscire Filiberto Piccini
Il fattorino Walter Brunelli
Il sorvegliante Alice Gebony
Il lift Annabone Cerroni
Il comm. Paulatim

Renato Cesari
L'autista Renzo Gonzales
Gianfranco Lorenzini
Il professore Mario Guggia
Una bambina Ida Sinimberghi
Il recitante Antonio Venturi

IL CRESCENDO
Musica di A.C. Sewrin
Traduzione e adattamento italiano di Giulio Confalonieri

Sofia di Luigi Cherubini
Elena Rizzieri
Antonio Angelo Marchandini
Filippo Guido Mazzini
Il maggiore Renato Cesari
Il capitano Blouin

Direttore Franco Caracciolo
Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI - Coro dell'Assoc. «A. Scarlati» di Napoli dir. da Gennaro D'Onofrio
Regia di Filippo Crivelli

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

B (17) CONCERTI GROSSI

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 - v.l.: D. Guillet, E. Bachmann, vc. F. Miller, Orch. d'archi del Tricentenario Corelli, dir. D. Eckenbrenner; F. Geminiani: Concerti grossi in si bemolle maggiore op. 2 n. 6 & 8 (8 parti) - con fr. in re minore (Revis, di F. Giegling) - fg. N. Pellegrino, Complesso «I Musici»

8.35 (17.35) SONATE MODERNE

K. Szymanowski: Sonata in re maggiore op. 9 per violino e pianoforte - v.l. M. Avdor, pf. M. Caporali

8.55 (17.55) PAGINE DA OPERE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Così fan tutte: a) Ouverture - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter, b) «Ahl guarda sorella» - sopr. I. Della Casa e E. Ludwig, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm, c) «Di scrivimi ogni giorno» - sopr. I. Della Casa e C. Ludwig, ten. A. Dermota, dir. E. Kuntz, bs. P. Schoeffler, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm, d) «Fra gli amplessi» - sopr. I. Della Casa, ten. A. Dermota, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm, e) «Oca oca oca» - Siam pronti alle gran nozze» - sopr. G. Scittuti, bas. J. Villitsch e H. Lackner - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Lehmann, b) «Là m'è darsen la mano» - sopr. I. Seefried, bas. D. Fischer-Dieskau, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Frisay, c) «Questo è il fin» - sopr. I. S. Danco, I. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, W. Berry, bas. F. Conerz, Orch. Filarmonica di Vienna, direttore J. Krips - Le Nozze di Figaro: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwängler, b) «Gudel perché finora» - sopr. I. Seefried, bas. G. London, c) «Riconosci in questo amplesso» - sopr. I. Seefried, contr. E. Hönggen, ten. E. Majkut,

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania setta 0.3 C su kc/s 6060 pari a m 49.50 e su kc/s 9515 pari a m 31.33 e dal II canale di Filodiffusione.

23.15 Musica per tutti - 0.36 Incontro con Lavagnino e Canfora - 1.06 Musica in sordina - 1.36 Piccola ribalta lirica - 2.06 I successi di Rita Pavone e Fred Bongusto - 2.36 Musica senza confini - 3.06 Sinfonie ed intermezzi - 3.36 Musica a 33 giri - 4.06 Fantasia musicale - 3.36 Sette note per cantare - 5.06 I bis del concertista - 5.36 Bianco e nero: Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 76-77 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8.30-9.00 International and Sport News - 8.10-8.35 Music for relaxed listening - 8.35-9.00 Religious program (Napoli 3).

FRUII-VEVENZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione Iriestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello spirito

- Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa alla Cattedrale di San Giusto - 11. V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Cappella San Vincenzo diretta da Francesco Sterco e Coro Silevno di Rolando diretto da Umberto Mamolo (Da oggi la trasmissione effettuata il 29 aprile 1966 nella Chiesa Madonna del Mare) - ind. Musiche per archi - 11.30-1.40 L'Unità dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12. I programmi della settimana - ind. Giordico - 12.15 «Sette giorni sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale del Friuli-Venezia Giulia dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie da Trieste - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Carl stormov» - settemanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14.30 «Il camosau» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Savari, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione Iriestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con cronache sportive ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Die di die - 12.05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Tacuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folclore sardo - 12.50 Cb che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella I - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige - Sette giorni - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «'n giro al Sas» - Settimo giorno Sport a cura di Moggi (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. F. Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196

kc/s. 6190 - m. 48.47

kc/s. 7250 - m. 41.38

9.30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano con omelia di Antonio Liberandini, 10.30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 11.50 Natività di Kristusom, 14.30 Radio-giornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Weekly Concert of sacred music, 19.30 Orizzonti Cristiani: Incontri con la «Divina Commedia», a cura di Dante Casoli, 20.15 Ce que nous dit le Pape, 20.45 Concerti religiosi, 21. Santa Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo in vanguardia, programmi missionari, 22.15 Discografia di musica religiosa.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Pari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE: suonano le orchestre di David Rose, Ennio Morricone ed Henry Mancini

7.45 (13.45-19.45) I BENIAMINI DELLA CANZONE: cantano Adamo, Nancy Sinatra, Little Tony e Sheila

8.25 (14.25-20.25) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: con la partecipazione delle orchestre dirette da Ted Heath, Edmund Ros e Johnny Keating, i cantanti Barbara Streisand, il trio vocale Peter, Paul e Mary, ed Ella Fitzgerald

9 (15-21) MUSICHE DI BURT BACHARACH

9.30 (15.30-21.30) CANZONI, CANZONI, CANZONI

Finalisti: Sei poco intelligente; Castellano-Pipolo-Canfora; Sai sei aiti; Marco-Catalano-Gallio; Lo sà; Gionardo-Testa-Palumbo; Per diti clao; Pas-Bardotti-Trovajoli; La verità; Langone-Volpe; Un bacio ancora... arriverdici; Beretta-Angeli; Tu sei quello; Romano-Minerbi; La ballata del grimaldino; Gionardo-Lavagnino; La lunga storia; De Chiara-Barbieri; Tu; De Chiara-Costanzo-Morricone; Se telefonando; De Majo-Zipì; Non ti cercherò; Mogol-Patticini; Tu ridi di me; Ciampini; Sulla cresta dell'onda; Testa-Kramer; Baluba shake; Snyder-Pallavicini-Alhert; Una campana

10.15 (16.15-22.15) PER I GIOVANISSIMI
Burke: Everybody needs somebody; Mogol-Fricker: In mente te; Jagger-Chapman; Pat ti black; Mogol-Soffici: Perdono; Sambo; Wooly Bluto; Cassia-Shannon: Fuori dal mondo

10.30 (16.30-22.30) A TEMPO DI TANGO
Vittorio: El chcho; Canaro: Adios pampa mia; De Dios: Caminito; Rodriguez: La comparsita; Donato: A media luz

10.45 (16.45-22.45) RENDEZ-VOUS CON PETULA CLARK
11 (17-23) INVITO AL BALLO

11 (17-23) TACCUINO MUSICALE DI MADERO
12.15 (18.15-0.15) JAZZ PARTY: partecipano i complessi di Johnny Hodges, Wardell Gray e Navarro-Mc Ghee

12.40 (18.40-0.40) GIRI DI VALZER

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 7

I pronostici di
CARLA DEL POGGIO

Atalanta - Napoli	2	2
Brescia - L. N. Vicenza	x	1
Fiorantina - Mantova	x	1
Foggia Inc. - Venezia	x	1
Lecco - Inter	2	2
Lazio - Lazio	1	2
Roma - Cagliari	1	x
Spal - Bologna	x	2
Torino - Juventus	x	2
Pisa - Messina	x	1
Sampdoria - Genova	x	1
Tristina - Como	1	x
Vis Pesaro - Rimini	1	x

SERIE B

Arezzo - Alessandria		
Catania - Verona		
Catanzaro - Savona		
Modena - Potenza		
Reggina - Novara		
Reggina - Livorno		
Salernitana - Palermo		
Varese - Padova		

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteggio n. 1 del 10-10-1966

Vince L. 1.000.000: Trenti Elena, via Alla Franca, 2/17 - Chiavari (Genova).

Vincenzo L. 500.000: Gilardoni Bice, via Gramsci, 28 - Brescia; Fuggi Franco, Ufficio Tecnico Erale, Caserta; Splendore Enzo, Tonino, largo S. Gaetano, 8 - Chieti; Di Pietro Antonio, via Corso, 2 - San Castrese (Caserta).

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 18-9-1966

Sorteggio n. 38 del 22-9-1966

Soluzione del quiz: «ore 4 o 16».

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con gradischio oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Gioiardo Lillo, Largo Zecca, 22 R - Genova.

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Moglia Guglielmina, via Tomaso Gulli, 60 - Milano; Della Torre Laura, via Porpora, 34 - Milano.

Domani sera in carosello vince per eleganza



Taglio accurato, tessuti di qualità e rifiniture perfette sono i pregi caratteristici di ogni abito elegante. Perciò quando verrà il momento di sceglierne uno, fatevi mostrare un abito MONTI.

Vi basterà provarlo per vedere che in ogni abito MONTI linea, tessuto e rifiniture sono di livello veramente superiore. Fatelo, quindi e ve ne convincerete anche voi! MONTI vince per eleganza.

Monti

abito monteVerde da L. 27.800 a L. 29.800
abito monteRosso da L. 32.500 a L. 34.500
abito monteStyle | L. 37.500

lunedì

NAZIONALE

30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industria Casaria Praelpi - Caramelle Tris - I - Lebole Euroconf - Cremifrutto Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ARTIDE E ANTARTIDE

a cura di Giordano Repossi
La vita nel settimo continente

b) IL CARISSIMO BILLY

Un lavoro redditizio
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG

(Prodotti Salla - Tide)

18,45 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

L'ereditiera

Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: Desilu
Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Spumanti Gancia - Panforte Saporiti - Veramon - Zoppas - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni Brooklyn)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Rasoi elettrici Remington - Brodo Lombardi - Totocalcio - Confezioni Facis - Cynar - Kaloderma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Johnson Italiana - (2) Motta - (3) Collirio Alfa - (4) Ava per lavatrici Extra - (5) Amaretto di Saronno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Arces Film

21

VENTI ANNI DI REPUBBLICA

a cura di Hombert Bianchi
3ª - Scelte per la democrazia

Testo di Willy De Luca con la collaborazione di Mario Pastore
Regia di Marco Leto

22 - I DETECTIVES

Onde corte

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hillier
Prod.: Four Star
Int.: Robert Taylor, Lee Farr, Russell Thorson, Tigge Andrews, Richard Devon, Richard Evans

22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Orme sulla spiaggia

Un programma di Hugh Falkus

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Grappa « Vite d'Oro » - Resinara Valpadana - Rez - Buitoni - Aiaz tornado bianco)

21,15 Maestri del cinema

CARL TH. DREYER
a cura di Giambattista Cavallaro

ORDET

Film - Regia di Carl Th. Dreyer
Prod.: Palladium
Int.: Henrik Malberg, Emil Hass Christensen

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Børner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA
19,30 IL PAESE DEI MILLE LAGHI. Viaggio attraverso la Finlandia di oggi. Documentario realizzato dalla Televisione finlandese
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE
20,35 TV-SPOT
20,40 FURTO AL MUSEO. Telefilm della serie « Stop al furtivismo » interpretato da Roger Moore
21,30 PROFILI A CONFRONTO. « Churchill-Göring ». Produzione di David L. Wolper. A cura del servizio attualità della TSI
22,20 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Roast e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci
23 INFORMAZIONE NOTTE



Una scena del film « Ordet » di Carl Theodor Dreyer che viene trasmesso questa sera alle ore 21,15 sul Secondo per la serie « Maestri del cinema » curata da Giambattista Cavallaro



17 ottobre

Il cammino dell'Italia in «Venti anni di Repubblica»

GLI ANNI DEL CENTRISMO



L'onorevole Mario Scelba, nel suo studio a Roma, mentre parla dinanzi alle telecamere

ore 21 nazionale

Un cammino lungo vent'anni per dare all'Italia, attraverso una lenta maturazione politica e civile, il volto che oggi presenta; un cammino che parte dal giugno del 1946 e che Villy De Luca e Mario Pastore hanno ripercorso passo per passo per ricostruire la storia politica di questi Venti anni di Repubblica, di cui stasera appare la terza puntata.

Superata la prima drammatica scelta fra monarchia e repubblica, assestata la vita civile con i dettami della Costituzione, il governo De Gasperi ha di fronte tre problemi gravosi: ordine pubblico, pa-

ne, ricostruzione. Ma la coalizione ministeriale, emanazione del CLN, non trova più quegli accenti unitari che avevano alimentato lo sforzo di rinascita democratica; le diverse ideologie politiche si sono fatte strada e, dilagando nell'animo degli italiani, hanno sollevato i primi interrogativi. Drammatico quello che pone in termini di libertà o di dittatura l'avvenire del Paese. De Gasperi ha dato ad esso una prima risposta «sbarcando» dal governo i partiti dell'allora «Fronte popolare»; e intanto alla sensibilità politica di Saragat si è posto il problema se i socialisti debbano ritenere la scalata al potere assieme ai comunisti o non,

piuttosto, scegliere una strada diversa. Il dubbio sarà sciolto a Palazzo Barberini.

In questo clima, gli italiani tornano alle urne: è il 18 aprile 1948. Una grandinata di suffragi sommerge la Democrazia Cristiana, alla quale gli elettori consegnano la maggioranza assoluta; ma il partito si sottrae saggiamente alla pericolosa suggestione dandovi l'avvio ai lunghi anni del «centrismo», che serviranno a consolidare le fresche istituzioni repubblicane. Ma mentre il Paese medicava le sue ferite, nasceva all'interno dei partiti democratici il discorso delle minoranze: più inquieto che solido, sulle prime, ma con in sé i germi di un evento che con gli anni andrà a maturazione. La consultazione elettorale del 1953 avviene in un momento di incertezze politiche: i liberali hanno rotto la coalizione di governo inalberando la bandiera dei patti agrari; gli elettori hanno bocciato la «legge maggioritaria» che avrebbe dovuto consentire al «quadrupartito» di darsi in Parlamento una maggioranza stabile; e intanto a Pralognan si incontrano Saragat e Nenni per avviare un discorso che si concluderà dopo dieci anni, mentre in Valsugana muore Alcide De Gasperi, uscito praticamente sconfitto dall'ultimo congresso della D.C., la quale, a Napoli, ha parlato un linguaggio nuovo.

La cosa pubblica, tuttavia, resta nelle mani del «centrismo». Ma si avverte chiaramente che si tratta di un periodo di transizione, anche se dovrà trascorrere ben più di una legislatura prima di poter avviare nuovi discorsi: che poi sono i vecchi discorsi delle minoranze, divenuti ora patrimonio di platee che minoranza non sono più. Il punto di trapasso è l'estate del 1960: comincia allora a dipanarsi quella «cauta sperimentazione» che diverrà poi realtà politica con il nome di «centrosinistra».

Weiss Ruffilli

ore 21,15 - secondo

«ORDET» DI DREYER

Premiato nel 1955 con il «Leone d'oro» alla Mostra Cinematografica di Venezia, il film presenta un difficile dramma spirituale. E' la storia del vecchio Borgen e dei suoi tre figli: Mikkel, che non crede in Dio, Johannes, che nella sua follia si crede Gesù Cristo, e Andersen che ha un amore contrastato. La storia, che ha lente e solenni cadenze, acquista tensione quando la moglie di Mikkel muore di parto. Nel giorno del funerale Johannes — un «puro di spirito» — fa resuscitare la morta e Mikkel di fronte al miracolo ritrova la fede.

ore 22 - nazionale

ONDE CORTE

Un criminale colpevole di rapina e di omicidio si rifugia nell'auto del tenente di polizia Russo, che ha con sé il fucileto, e lo costringe a condurlo fuori pericolo. Ma Russo riesce a far azionare la radio ed a mettersi in contatto con un radioamatore che avvertirà la polizia.

la TV dei ragazzi

LA VITA NEL SETTIMO CONTINENTE

Per la serie Artide e Antartide, a cura di Giordano Repossi, viene trasmessa questa settimana una puntata dedicata alle basi scientifiche che sono state costruite nel settimo continente, l'Antartide. Verranno descritti la vita, il lavoro e le ricerche di questi uomini che, in condizioni climatiche particolarmente difficili, studiano soprattutto i fenomeni atmosferici.

PISTE ELETTRICHE IN SCALA HO

MANTUA METAL PRODUCTS U.S.A.

TYCO

L. 14.900

SPEEDWAY COMPETITION

Circuito a 8 con cavalcavia (cm. 100x48). Completo di 2 vetture - 2 comandi e di un TRASFORMATORE

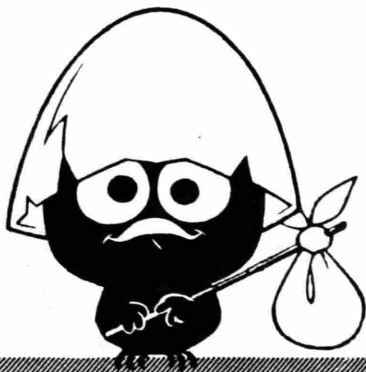
Richiedete il catalogo a STICKTOY - via Pistrucchi, 6 - Milano.



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero

il pulcino nero

oggi

AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

RADIO

lunedì

17 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

Leggi e sentenze a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Soc. Liebig) Motivi da opere e commedie musicali

15.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori

9.20 Fogli d'albano Chopin: Valse in re bemolle maggiore op. 70 n. 3 (pf. Alfred Cortot) * Albeniz: Asturias (chit. Andrés Segovia) * Kreisler: Capriccio piennese (vl. Zino Francescatti)

9.35 (Dieterba) Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico Francesco Mancini: L'alimentazione

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica Donizetti: La Figlia del Reggimento: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Ferdinand Leitner) * Verdi: Un ballo in maschera: «Alta vita che l'aride» (br. Leonard Warren - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Dimitri Mitropoulos) * Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Renata Tebaldi, sopr., Carlo Bergonzi, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Tullio Serafin)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni, canzoni

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill) Jazz tradizionale: Eddie Condon

11.45 (Cori Confezioni) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola Rassegna di successi

13.30 (Orzoro) NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Solisti alla ribalta

15.30 (Bluebell) Album discografico

15.45 Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

16 — Progr. per i ragazzi

Telex Radiogiornale dei ragazzi a cura di Marcello Jodice e Domenico Volpi

Interviste di Franco Caprino

16.30 Gabriel Fauré

Quartetto in do minore op. 15: a) Allegro molto moderato, b) Scherzo, allegro vivace, c) Adagio, d) Allegro molto (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, pf., Arrigo Pelliccia, vl., Luigi Alberto Bianchi, vla., Massimo Amfiteatroff, vc.)

(Registrazione effettuata il 19 febbraio 1966 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Faele presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Sui nostri mercati

19.05 L'Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali

Un programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO OPERISTICO

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del mezzosoprano Maja Sunara e del baritono Scipio Colombo

Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia * Haendel: Rodolinda: «Wie bist du geliebtes» * Prokofiev: Alexander Newsky: «Il campo della morte» * Wagner: Tannhäuser: Monologo atto terzo * W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Voi che sapete» * Gluck: Adriano Lecoureur: Intermezzo atto secondo * Verdi: Falstaff: «L'onore ladri» * Saint-Saëns: Samson e Dalila: «L'amour viens aider ma faiblesse» * W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Se vuoi ballare» * Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa» * Wagner: Tannhäuser: Ouverture

Orch. Sinf. di Roma della RAI

ORE 15,30 RETE TRE

Recital Kogan

Leonid Kogan in un recital che comprende varie pagine, talune famose, tratte dal ricchissimo repertorio della musica violinistica. La Ciaccona di Bach, per violino solo, è uno dei cavalli di battaglia del rinomatissimo violinista russo. La Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 di Beethoven appartiene a un gruppo di tre Sonate dedicate a Sadler e scritte nel 1797. La Sonata brahmsiana, in sol maggiore op. 78 è del 1879. Sono inoltre in programma musiche di Paganini, Kreisler, Weinberg. Partecipano al recital i pianisti Gregori Guinsburg, Walter Maum e André Mimitk.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Ogni puntata un personaggio del mondo dello spettacolo alla ribalta. E' oggi la volta di Marcello Marchesi. La trasmissione, realizzata alla presenza del pubblico, è presentata da Enzo Tortora.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il convegno dei cinque

Il tema è: «Quanto sono obiettivamente valide le prove psicotecniche per l'orientamento professionale, e fino a che punto debbono prevalere sui gusti e sulle preferenze soggettive?».

Nell'intervallo:

Bellsguardo

«Il buffo integrale» di Aldo Palazzeschi, a cura di Geno Pampaloni e Luigi Baldacci

22.30 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonnotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricultura

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Gianni Morandi

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey) Sil Austin al sax tenore

9.20 (Invernizzi) Due voci, due stili: Franca Siciliano e Sergio Endrigo

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) Orchestra diretta da Joe Reisman

9.55 (Talmone) Buonumore in musica

10.07 Un'intervista con Caterina Caselli

10.15 (Henkel Italiana) Il brillante

10.20 (Bertagni) Complesso Les Chakachas

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Ono) IO E IL MIO AMICO

OSVALDO Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star) Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03* (Cynar) Il dottor Divago

10* (Landy Frères) Tre taschiere

20* (Galbani) Zoom

25* (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45* (Simmenthal) La chiave del successo

50* (Nuovo Tide) Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi) Tavolozza musicale

15 — Acquarelli italiani

15.15 (RI-FI Record) Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Complesso di strumenti a fiato - Pierre Foulneau: Gounod: Piccola Sinfonia in si bemolle maggiore per strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale

15.55 Controluce Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo

— Si e no

— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico

Soprano Anita Cerquetti - Tenore Carlo Bergonzi - Verdi: 1) Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Glandanera Gavazzani); 2) Nabucco: «Anch'io dischiuse un giorno» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Glandanera Gavazzani); 3) Aida: «Celeste Aida» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Herbert von Karajan) * Ponchielli: La Gioconda: Seldicio (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. da Glandanera Gavazzani) * Puccini: Tosca: a) «E lucevan le stelle» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Glandanera Gavazzani); b) «Vissi d'arte» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Glandanera Gavazzani)

17.25 Buon viaggio

Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 IL NASO DI UN NOTTIO

Romanzo di Edmond About

Libero adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Romolo Valli

Terzo ed ultimo episodio: La scomparsa di un naso

Il notaio Luigi Lambert

Il Marchese di Vilemarin

Il signor Edmond

Sebastiano Checco Rissone

Il dottor Bernier

Irma Steinbuerger

Anna Maria Sanetti

Il signor Steinbuerger

Antonio

La cuoca

Wanda Pasquini

Due ca. i

Paola Racci

Il medico

Dante Biagini

L'infermiere

Ettore Banchini

I soci del circolo dello

«Chemin de Fer»

Giampero Becherelli

Alessandro Borch

Corrado De Cristoforo

Massimo De Franceschi

Regia di Umberto Benedetto

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Gli ultimi sinfonisti

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

Segnale orario - Raddiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO

Un programma di Carlo Silvestri presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia - Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

9.30 Cronaca minima

9.45 Johann Stamitz

Orchestra in do maggiore op. 1 n. 1 per archi: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orch. da Camera della Radio della Saar dir. da Karl Ristenpart)



Stasera canta lei

Mina

nella nuova serie di Caroselli

Barilla

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone
"Se telefonando"

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

martedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA NATURA CI INSEGNA

a cura di Angelo Boglione
Realizzazione di Elisa Quattrocchio

b) PUNTO INTERROGATIVO di Riccardo Morbelli Interpreti Pippo Baudo ed Enza Soldi Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG

(Penne Arcobaleno - Re-zona)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert con la partecipazione del violinista David Oistrakh
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 LA POSTA DI PADRE MARIANO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Stufe Warm Morning - Ava per lapatrici Extra - Amarena Fabbri - Globe-Master - Confezioni SanRemo - Caramelle Don)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Gradina - Manetti & Roberts - Rimmel Cosmetics - Biscotto Montefiore - Esso Extra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Innocenti - (3) Oro Pilla brandy - (4) Helene Curtis - (5) Confezioni Monti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Organizzazione Pagot - 3) G.T.M. - 4) Recta Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

IL SILURO DELLA MORTE

Film - Regia di John e But Boundling
Distr.: M.G.M.
Int.: Gene Kelly, John Justin, Bernard Lee

22,30 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

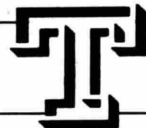
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Danzatore, cantante, attore, Gene Kelly è stato uno dei personaggi più popolari di Hollywood. Lo rivedremo stasera protagonista del film «Il siluro della morte» in onda alle 21



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Dolciaria Ferro - Caffettiera elettrica Girmi - Olita Star - Coldinava - Amaro 18 Isolabella)

21,15

IL MONDO A MOTORE

Giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca

22 — I SEGRETI DELLA MUSICA

con
Leonard Bernstein e

l'Orchestra Filarmonica di New York

6. - Musica popolare

Soprano Marnie Nixon
Mozart: Minuetto dalla Sinfonia n. 39; Chavez: Sinfonia India, Tre canzoni popolari dell'Asuergue; Ives: Seconda Sinfonia - Finale
Produzione e regia di Roger Englander
Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel
«Alexander S. Puskin» - Bildbericht
Regie: Maurice Fasquel
Prod.: SAARFERN-SEHEN

20,35-21 Geheimauftrag

für John Drake
«Der zweite Schlüssel» - Spionagefilm
Regie: Karlheinz Brunnemann
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 5ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 LA TROMBA DI RICKY. Teledramma della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Barry Curtis e Jim Bannon. Regia di George Archibald

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 VITA D'OGGI. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

21,50 PIACERI DELLA MUSICA. In programma: Ouverture dal «Ratto al serraglio» di W. A. Mozart; Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano e orchestra di F. Liszt. Solista: Achille Christen. Orchestra della Svizzera romana diretta da Jean-Marie Auberson. Realizzazione di Raymond Barot

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

V

18 ottobre

«Il mondo a motore»: ultima trasmissione del primo ciclo

LE DONNE AL VOLANTE

ore 21,15 secondo

L'epoca della calzettina e del rasoio è definitivamente tramontata: lo sostengono, con veemenza, le legioni di donne che guidano l'automobile, e lo ammettono, rassegnati, i rispettivi padri e mariti. Il fenomeno è ormai di proporzioni tali da modificare addirittura il costume automobilistico e non solo quello: le industrie più accorte studiano la vettura per la donna e nel frattempo puntano la pubblicità sulle potenziali clienti, che dissertano di cilindrata e di «coppia massima», di manovra punta-tacco e di «prima robusta» con la stessa naturalezza con cui una volta parlavano di soffritti e di punto a roce.

Guidano tutte: la professoressa di matematica con gli occhiali e la ragazza «beat», la casalinga e la suora, la studentessa e la contadina con il trattore: sono sicuramente più di un milione, anche se le statistiche sulle patenti femminili risultano piuttosto arretrate, e fanno risalire i loro quarti di nobiltà, ovvero le prime patenti conseguite da donne, addirittura agli inizi di questo secolo. Ma da un po' di tempo non si accontentano di guidare le automobili per i viaggi e le commissioni in città, vogliono anche gareggiare: ne sanno qualcosa gli organizzatori dell'ultima edizione del «Volante d'oro», una gara femminile di regolarità che ha visto qualcosa come tredicimila partecipanti, un centinaio di finaliste a Monza pronte a combattere fino all'ultima accelerata e una mite vincitrice di diciannove anni, torinese, la signorina



Le donne non s'accontentano più di guidare l'automobile: scendono anche in gara. Nella foto, la torinese Anna Paola Borghese, che ha vinto a Monza il «Volante d'oro» 1966, con il padre, il regista cinematografico Carlo Borghese

Borghese. A Milano hanno fatto di più, creando addirittura la prima scuderia del mondo di sole donne, la «Sporturismo», per dare anche alle piste di velocità un nutrito gruppo di concorrenti in gonnella. Le iscritte sono circa duecento, ma quelle che veramente sono disposte a impugnare il volante di una monoposto per affrontare la curva di Lesmo oggi e, forse, Indianapolis domani, sono soltanto

una trentina. Capitanate da una donna piuttosto combattiva, la signora Enza Guercio, «presidente» della scuderia, si sono persino fatte costruire una macchina da competizione su misura, la «875 Monza», per poter partecipare alle gare di velocità.

I primi giri non sono stati entusiasmanti, si dice nell'ambiente sportivo, ma l'importante è cominciare e il debutto ufficiale, quando avverrà, potrebbe riservare delle sorprese. La vecchia diatriba sul «guidare meglio gli uomini o le donne» si può considerare ormai superata. Siamo ormai al punto di dover esaminare questo nuovo fenomeno: le donne nelle gare automobilistiche di velocità. E' quello che farà stasera, nell'ultimo numero del suo primo ciclo, *Il mondo a motore*, una trasmissione che ha sempre tentato di interessarsi obiettivamente anche di «lei», e non solo nell'automobilismo, ma anche negli altri temi classici della rubrica, vale a dire la motonautica e l'aviazione. E' sfilata infatti, nella galleria dei personaggi del «giornale» del martedì, una serie di donne eccezionali, di primo piano, dalla signorina Graziella Sartori, unica donna pilota professionista d'Italia (è copilota dell'aereo personale di un industriale lombardo) alla signora Maria Atanassova, scoperta in Bulgaria da un corrispondente all'estero della RAI, vista nelle sue funzioni di comandante di un aereo di linea della Compagnia di bandiera bulgara, ai coloriti ritratti delle automobiliste impegnate nella gara finale del «Volante d'oro». E questo non perché i curatori della trasmissione siano dei ganimedi, ma perché, com'è fatale constatare, le donne hanno saputo inserirsi a tutti i livelli anche nella civiltà del motore.

Bruno Ambrosi

questa sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

Speedy Gonzales
e la Lambretta



Copyright Warner Bros.

MAMME!

Olio vitaminizzato

Sasso



ore 21 nazionale

IL SILURO DELLA MORTE

Alcuni ufficiali e marinai inglesi sono impegnati in difficili e pericolosi esperimenti con siluri caricati di un nuovo esplosivo. L'arrivo di uno specialista americano mette in crisi il gruppo già diviso da rivalità e da sospetti. Ma quando lo scoppio di un siluro provocherà un disastro, tutti gli uomini sapranno superare ogni contrasto personale e condurre a termine la missione.

ore 22 secondo

I SEGRETI DELLA MUSICA

La puntata del ciclo musicale presentato da Leonard Bernstein, è dedicata questa volta alla musica popolare e all'opera di autori che dal folklore trassero motivo d'ispirazione. Alla guida dell'orchestra Filarmonica di New York, Bernstein dirige il «Minuetto» dalla Sinfonia mozartiana n. 39 (in mi bemolle maggiore K. 543), una delle composizioni aeree del musicista salisburghese, e inoltre la «Sinfonia India» e le «Tre Canzoni popolari dell'Auvergne» di Carlos Chávez (Città del Messico, 1899). Il «Finale» della seconda Sinfonia del compositore americano Charles Ives (1874-1954) conclude il programma.

la TV dei ragazzi

LA NATURA CI INSEGNA

Angelo Boglione, in tre trasmissioni, parlerà ai ragazzi delle caratteristiche fisiologiche degli animali più conosciuti (come il cane, il gatto o il cavallo) spiegando come masticano, come respirano, come si riposano, ecc. Cercherà insomma, in maniera facile e accessibile ai ragazzi, di tenere una conversazione di anatomia e fisiologia comparata degli animali.

STUDIO TESTA

RADIO

martedì 18 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

lari al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da opere e commedie musicali

9.20 Fogli d'album
Liszt: La Caccia, studio in mi minore (pf. Edith Farnady) * Kaelaturian: Donzelle delle spade, dal balletto «Gajaneh» (pf. György Cziffra) * De Falla: Jota (vl. David Oistrakh)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Divertimento per orchestra

9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Rossini: Tancredi: Sinfonia (Orch. del Festival di Glyndebourne dir. da Vittorio Gui) * Bellini: Norma: «Ete sul colle, o Druidi» (ss. Edio Pinza - Orch. e Coro dir. da Giulio Setti) * Verdi: La Traviata: «Libiamo nei lieti calici» (Antonietta Stella, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Giulia Massari: I collezionisti

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Bobby Hackett

11.45 (Burro Preadri Quadri-Joglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Davitt Cioccolato)
CORIANDOLI

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Archi e ottoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Mario Gangi e la sua chitarra

16 — Progr. per i ragazzi
L'uomo che andava in cerca di arcobaleni

Radioscena di Biancamaria Mazzoleni Ceschin
Regia di Ruggero Winter

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Giancarlo Bizzi

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 CONCERTO SINFONICO
diretto da FRITZ RIEGER con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito * Hartmann: Sinfonia n. 5 (concertante) per orchestra: a) Toccata, b) Melodia, c) Rondò * Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

18.50 Sui nostri mercati

18.55 SCIENZA E TECNICA
La divulgazione attraverso la stampa

a cura di Carlo Verde
Rassegna di libri e riviste

19.10 Intervallo musicale

19.18 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 ECCOMI, FILADELFIA!
Commedia in tre atti di Brian Friel

Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Madge Mulhern, governante degli O'Donnell

Wanda Pasquini
Gar O'Donnell Oreste Lionello S. B. O'Donnell, bolognese e consigliere di Conte

Carlo Ratti

Kate Doogan
Anna Maria Sanetti

Il senatore Doogan

Carlo Lombardi
Il maestro Boyle Franco Luzzi Lizzy Sweeney, zia di Gar

Giuliana Corbellini
Con Sweeney, marito di Lizzy

Gastone Bartolucci
Ben Burton, amico di Sweeney

Corrado De Cristoforo
Ned Massimo De Francovich Tom Giampiero Becherelli Joe

Dante Biagini
Il canonico Mick o'Byrne

Checco Rissone
Regia di Umberto Benedetto

ORE 17,10 NAZIONALE

Concerto Rieger

Wilhelm Kempff (Jüteborg, 1895) solista nel Concerto «Imperatore» di Beethoven. Composto a Vienna, il 1809, il Concerto beethoveniano (n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73) è l'ultimo in ordine cronologico e il più popolare e imperante nel gusto del pubblico. Alle sole orchestre, dirette da Fritz Rieger, sono affidate inoltre la Sinfonia in la maggiore K. 201 di Mozart — che appartiene a un gruppo di tre Sinfonie, scritte fra il 1773 e il 74, in cui sono visibili i primi segni del maturo stile mozartiano — e la Sinfonia concertante di Karl Amadeus Hartmann (1905-1963), uno dei compositori tedeschi più significativi dell'epoca contemporanea, scritta il 1930. Quest'opera presenta un organico strumentale privo di violini, viole e corni.

ORE 17,45 SECONDO

Speciale per voi

E' l'ex rubrica quotidiana estiva «Per voi giovani» divenuta settimanale per «obblighi scolastici». Presenta una selezione di novità discografiche particolarmente congeniali ai gusti odierni dei «teen-agers».

ORE 21,50 TERZO

Scienza e filosofia

II. «Tra positivismo e idealismo». La teorizzazione della sintesi fra filosofia e scienza si è mossa ai margini del grande moto di rinnovamento delle scienze fisiche-matematiche. La filosofia della scienza, connessa a tale rinnovamento, inerte tra le mani dei positivisti, fu utilizzata con ben altra intelligenza, anche se con esiti opposti, dalla reazione idealistica.

22.05 Musicisti italiani del nostro secolo: Ildebrando Pizzetti (64)

Canzone dei beni perduti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Kleckli); Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra di Mosca e fervente ma largamente spaziosi - Adagio - Allegro

(Rondò) (sol. Vera Franceschi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: l'orticoltura

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio - Transmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Mimi Berté

9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente

9.10 (Distillerie Fabbri)
Otto Weiss all'organo elettronico

9.20 (Pizza Catari)
Due voci, due stili: Carmen Villani e Fabrizio

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)
Orchestra diretta da Tullio Gallo

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana

10.15 (Sido)
Il brillante

10.20 (Malto Kneipp)
Complesso Mario Pezzotta

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
GIALLO QUIZ
Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da

Carlo Romano, Anna Maria Alegiani e Wanda Tettoni
Regia di Riccardo Mantoni

10.55 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)
Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Camay)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina)
Cocktail musicale

15 — Cori italiani

15.15 (Italmusica)
Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Leonard Bernstein

Vivaldi: Concerto in do maggiore; Allegro molto - Andante - Allegro * Debussy: Gigue, da «Images» per orchestra

Orch. Filarmonica di New York

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia

— Delicatissimo
— Sempre in voga
— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondini

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Agfa Magnetron)
SPECIALE PER VOI
Un programma di Renzo Arbore

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini: L'archeologia: dall'avventura alla scienza. L'esplorazione del sottosuolo

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — Isabella Biagini e Enrico Simonetti
presentano: JOAN BAEZ e BOB DYLAN

21 — Novità discografiche inglesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Unzio Rotondo e il complesso

22.10 Musica nella sera

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Edvard Grieg

Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo, alla romanza - Allegro animato (Mischa Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.)

10 — Musiche per organo
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in do minore (org. Albert Schweitzer)

10.15 Antologia musicale: Ottavio Novecento francese
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Philharmonia di Londra dir.

essenziale
per lo splendore
dei vostri pavimenti
è essenziale:
carnauba

essenziale

cera
OVERLAY
alla carnauba
grazie a questo
pregiato ingrediente
brasiliano la
cera OVERLAY
si stende meglio,
se ne consuma meno
e lo splendore
dei pavimenti
dura più a lungo.



OVERLAY è carnauba
OVERLAY, la famosa cera,
liquida o spray,
FORMULA 2 per mobili
insetticida STERMINATUTTO
deodorante ARIA VIVA

mercoledì



NAZIONALE

15-15,45 LISSONE: FASI CONCLUSIVE DELLA «XX COPPA AGOSTONI» DI CICLISMO

Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cremifrutto Althea - Industria Casaria Preatpi - Caramelle Tris + 1 - Lebole Euroconf)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE La stella marina
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) TEATRINO DELLE MASCHERE
Due grandi personaggi: **Pantalone e Balanzone**
a cura di Tullio Formosa
Presenta Fabrizio Casadio
Personaggi ed interpreti:
Pantalone Toni Barpi
Isabella Susanna Maronetto
Rosaura Daniela Ossola
Balanzone Bruno Lanzarini
Regia di Elisa Quattrocchi

c) FINALINO MUSICALE
con Vella De Vita
Presenta Martitia Palmer
Realizzazione di Lelio Galletti

ritorno a casa
GONG
(Raga Manzotin - Globe-Master)

18,45 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA
a cura di Ernesto G. Laura
Mack Sennett presenta
il ragazzo di Hollywood
e
Billy Bevan in
Una partita a poker

19,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

4° - L'età della pietra, oggi
Un programma di Paolo Graziosi e Alberto Ciattini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Chianti Ruffino - Camicie Ingram - Sital - Doria Biscotti - Pelikan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Rasoio elettrico Sunbeam - Lanificio di Somma - Prodotti dell'agricoltura Star - Dixan per lavatrici - Magnesia Bisurata - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) L'Oreal Paris - (2) Omogeniti Sasso - (3) Cera Grey - (4) Fonderie Filiberti - (5) Baci Perugia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Delta Film - 3) Vimder Film - 4) Filmitalia - 5) RP

21

LA NAPOLI DI MAROTTA

Regia di Raffaello Andreassi

Testi di Giuseppe Marotta
Adattamento di Italo de Feo

22 - MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Ragù Althea - Olà - Prodotti Reguitti - ... ecco)

21,15

GAVAUT - MINARD E SOCI

Tre atti di Edmond Goudinet

Traduzione di Liviana Gentile

Personaggi ed interpreti:

Gavaut Franco Volpi
Minard Franco Scandurra
Elvira Minard Valeria Valeri
Terenzio Tony Ucci
Teodoro Antonio Salines
Antonietta Rosella Spinelli
Angela Daniela Nobili
Colomba Ilaria Caputi
Celeste Marina Como

Scena di Pino Valenti

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Davide Montemurri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10,21 Checkmate

«Die Vergeltung»
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Cloure, Sebastian Cabot
Als Gast: Anne Baxter
Regie: Jules Brieken
Prod.: ZDF

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

18,15 INFORMAZIONE HERR. Notizie brevi dal mondo

19,20 IL GATTO FELIX. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Prisma: TICINO OGGI. I lavori del Gran Consiglio

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: TALENTI E CORTEGGIATORI di Alexander Ostrovski.
Interpreti: Cordula Trantow, Hanne Wieder, Blandine Ebinger, Franz Schaffert, Wilfried, Werner Fink, Herbert Steininger, Wolfgang Unteraucher, Hans Karl Friedrich, Karl Liefen, Friedrich Gynod, Hans Karl Messer e Franziska Liebing. Scenografia: Hans Kleber e Rudi Remp. Regia di Hans Dieter Schwarze. Una produzione della Bavaria TV

22,15 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale

23 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale



Toni Barpi (Pantalone) fra Susanna Maronetto (Isabella) e Daniela Ossola (Rosaura) in una scena di «Teatrino delle maschere» in onda alle ore 18 per la TV dei ragazzi



19 ottobre

«Gavaut-Minard e Soci»: una commedia della Belle époque

TRE FIGLIE DA MARITARE

ore 21,15 secondo

« Il successo di *Gavaut-Minard e Soci* di Edmondo Gondinet si è delineato sin dalle prime scene. La commedia, gagliardamente comica, ha avuto un esito trionfale, sia per le sue doti di lieve delicatezza anche nei momenti più buffi, sia per lo snodarsi di scene fresche e gioiose dove l'equivoco da vaudeville si fonde con la galezza più sfrenata senza mai cadere nel banale.

La trama è un'altra di quelle inenarrabili e festose favole che hanno il dono di provocare le risate più irrefrenabili, e l'intrigo si complica e si risolve felicemente con sfumature satiriche. I caratteri dei personaggi sono chiari, scoppiettanti di simpatia immediata, disegnati con acuto spirito di osservazione. Essi hanno conquistato il pubblico che, ad ogni applauso, dimostrava all'autore la sua gratitudine e sembrava dirgli: «Grazie, Monsieur Gondinet, grazie a te che ci esilara!». Così si esprimeva un critico all'indomani della prima rappresentazione della commedia al Teatro del Palais Royal di Parigi.

Oggi, è inutile nasconderselo, non c'è da presumere che lo spettatore possa «esilararsi» dinanzi a questo lavoro come il suo antenato della «belle époque», grato al signor Gondinet, collaboratore del più grande Eugenio Labiche, di avergli regalato una serata tutta risate fra una *Teodora* e una *Signora delle camelie*. Accanto a delle leggi pressoché immutabili il teatro comico si avvale infatti via via di occasioni di riso che sono strettamente legate al tempo nel quale la commedia nasce e si rappresenta. Ma, di questo siamo sicuri, *Gavaut-Minard e Soci* vanta una tale perfezione di meccanismo da farne ancora oggi una sorgente di comicità al di fuori di quelli che erano allora motivi di satira contemporanea. Per l'intellettualità perfetta, per l'intuizione folgorante dell'incontro-scontro fra i personaggi, per la forza caricaturale dei caratteri, per



Franco Volpi interpreta la parte del commerciante Gavaut

la logica dell'illogico e per la calibratura del dialogo che ben poco ha perduto del suo originario mordente, la commedia anche adesso non interessa soltanto come documento di un'epoca.

Dove ha cercato i suoi protagonisti Edmondo Gondinet? Nella borghesia, naturalmente. In quella borghesia soddisfatta del suo splendore e per la quale la «bottega» diveniva «agezio» e il «mercante» «uomo d'affari», in quella borghesia dove assilli principali erano il frequentare i salotti

della buona società e il maritare le figlie a splendidi partiti (i due programmi spesso si fondevano).

Non c'è quindi da stupirsi che i signori Gavaut e Minard (qui interpretati rispettivamente da Franco Volpi e Franco Scandurra) discendano ambedue in linea diretta dal borghese caro alla caricatura parigina della prima metà dell'Ottocento: un «cliché» costituito da un individuo sui cinquant'anni, arrivato a una notevole tranquillità economica, ben vestito e senza troppi grilli per la testa. Quando si inizia la commedia, Gavaut e Minard sono soci nel commercio del cotone da un venticinquennio. Gli affari hanno ben prosperato ed è tempo di raccogliere i frutti di tanta fatica. Specialmente Gavaut, che non ha come Minard la consolazione di una simpatica, piacente moglie (Valeria Valeri), sente questa necessità: vorrebbe sistemare le sue tre figlie, giovanissime ingenui mazziosissime come si conviene a tre fanciulle di quel tempo e di quel tempo, e affacciarsi alla vita politica. Aspirazione legittima e onesto desiderio che potrebbero sfociare in un quieto e meritato approdo dopo cinque lustri di attività. Ma, se i personaggi fanno i loro progetti, gli autori dei vaudeville sono nati apposta per sconvolgerli, trascinando quei poveri esseri in una girandola di impreviste, assurde situazioni. Per la fortuna e il piacere del pubblico.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

LA NAPOLI DI MAROTTA

Il documentario, nell'adattamento di Italo de Feo, rievoca la Napoli di Marotta attraverso le descrizioni che lo scrittore partenopeo, una delle figure letterarie più brillanti del nostro tempo, ci ha lasciato in un popolarissimo libro: *L'oro di Napoli. La vicenda umana di Giuseppe Marotta viene ricostruita nelle linee essenziali sul filo delle sue parole e mediante l'intervento di persone che gli furono vicine nei diversi momenti della sua vita e nei luoghi a lui più cari. La regia è di Raffaello Andreassi.*

la TV dei ragazzi

LA STELLA MARINA

Nella seconda puntata di *Piccole storie il compito di presentare lo spettacolo è stato affidato all'ochetta Corallina, la quale, approfittando di una bella stella marina regalata dal brucio Camillo, narrerà ai bambini la leggenda della nascita delle stelle di mare.*



domani sera in CAROSELLO

una nota
di raffinata eleganza

COLONIA
CA D'ORO

più grazia
più fascino
più femminilità



VIDAL - VENEZIA

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti
PRESENTA
LA NUOVA
CUCINA
COMPONIBILE



Studio Arrow

CAPANNOLI (PISA) TELEFONI: 60144 60148

RADIO

mercoledì 19 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - **Gior. radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-66

8 — Ieri al Parlamento

Segn. or. - **Gior. radio** - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'ANSA. - **Boll. meteor.**

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

Folklore internazionale

9 — (Soc. Liebig)

Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'albume

Couperin: Dodo, ou l'amour au berceau, et Musette (clav. Wanda Landowska) - Sarate: Romanza andalusa (cl. Yehudi Menuhin) - De Falla: Danza rituale del fuoco, dal balletto «L'amore stregone» (p. José Iturbi)

9.35 (Dieterbach)

Divertimento per orchestra

9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - **Gior. radio**

10.05 Antologia operistica

Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio» (Hilde Güden, sopr.; Aldo Protti, br. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) - Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Renata Tebaldi, sopr.; Franco Ricciardi, ten.; Giulio Fioravanti, br.; Silvio Maionica, ss. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Capuana) - Puccini: Turandot: «Popolo di Pechino» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ditta Ruggero Benelli)

Canzoni, canzoni

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

11.30 (Brill)

Jazz tradizionale: Jack Teagarden

11.45 (Cori Confezioni)

Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - **Gior. radio**

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arcirechione

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Gior. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.)

I SOLISTI DELLA MUSICA

LEGERA

13.55-14 Giorno per giorno

ORE 18 NAZIONALE

L'Approdo

In questo numero del settimanale di lettere e arti, un'intervista con Vittorio Sereni, a cura di Pier Francesco Listri.

ORE 20 SECONDO

Colombina bum

Rompicapo, quiz, quesiti curiosi e imbarazzanti posti da Silvio Gigli con contorno di intermezzi riservati ad attori e cantanti. Si può partecipare anche telefonicamente, previa domanda al consueto indirizzo: RAI - Casella Postale 400 - Torino.

ORE 20,20 NAZIONALE

Falstaff

Il capolavoro verdiano in un'edizione realizzata per la Stagione lirica della RAI e diretta da Mario Rossi. Protagonista, Tito Gobbi. Quest'opera su libretto di Arrigo Boito (che si richiamò all'Enrico IV di Shakespeare e alle Vispe Comari di Windsor) fu rappresentata la prima volta il 1893 alla «Scala» di Milano. In una partitura che costituisce il modello aureo e irraggiungibile dell'opera comica italiana, la musica ravviva l'immortale personaggio di Sir John Falstaff, truculento, bevitore, pigro, assiduo corteggiatore di donne che si beffano di lui, allegro scroccone. Un'opera che seduce per la poesia di scene come quella del «giardino» nel primo atto, per l'umorismo di cui è massimo esempio la dichiarazione d'amore del cavaliere alla bella Alice, per la verva del «Pizzica, pizzica, stuzzica...» dei Folletti, per la magistrale scrittura della Fuga «Tutto nel mondo è burla...» con cui si conclude l'ultimo atto.

ORE 21,10 SECONDO

Ginnastica sotto processo

Come si insegna nelle scuole italiane l'educazione fisica? Purtroppo c'è carenza di attrezzature e di docenti, benché la disciplina risulti di notevole importanza. All'interrogativo risponde questa trasmissione, effettuata in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione.

ORE 21,25 TERZO

Il futuro di Trieste

Quali prospettive si presentano oggi a Trieste, che fu nel passato l'ideale incontro di una Mitteleuropa culturale? Al dibattito partecipano Aurelia Benco, Francesco Salvatore Romano, Oliviero H. Bianchi, Roberto Costa.

Bardolfo Florindo Andreolli
Pistola, Leonardo Monreale
Mrs. Alice Ford Itva Ligabue
Nannetta Lidia Marimpietri
Mrs. Miquel Giovanna Fiorini
Mrs. Gesy Pagani
Anna Maria Canali
Direttore Mario Rossi
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) Racconti iberici

In servizio di guardia, di Juan Goytisolo

2) Gli uomini chiochiola

Conversazione di Salvatore Bruno

23

Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la flatelia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)

Canta Giorgio Prencipe

9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico

9.10 (Soc. Grey)

Santo e Johnny alla chitarra

9.20 (Invernizzi)

Due voci, due stili: Corrado Lojaceo e Caterina Valente

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)

Orchestra diretta da Franck Pourcel

9.55 (Talmone)

Buonumore in musica

10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli

10.15 (Henkel Italiana)

Il brillante

10.20 (Bertagni)

Complesso Sander Lakatos

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)

GIRO D'ITALIA A 45 GIRI

a cura di Cesare Gigli

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royo)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 Giovanni Maria Pace:

La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03 (Cynar)

Il dottor Divago

10 (Sali Andrews)

Tre successi di ieri

20 (Galbani)

Zoom

25 (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Gior. radio**

Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55 (Dall Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Gior. radio**

- Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Momento musicale

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: pianista Vladimir Horowitz Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2; Piuttosto allegro, con espressione Lento e patetico - Presto - Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore

15.55 Contrabbasso

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Tempo di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virgilio Rotondi

16.38 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

17 — Napoli così com'è

a cura di Marcello Zanfagna

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Rotocalco musicale

a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzoletti

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dal Pottocento all'Espressionismo. Le scuole nazionali

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Rassegna di successi

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — COLOMBINA BUM

Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio

Regia e presentazione di Silvio Gigli

- 21.10 Intervallo musicale**
- 21.10** Ginnastica sotto processo
Documentario di Baldo Moro
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica da ballo
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

- 9.30** Cronaca minima
- 9.45** Place de l'Etoile
Istantanea dalla Francia
- 10.00** Musiche pianistiche
Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37; Moderato e risoluto - Andante ma non troppo - Moderato - Scherzo (Allegro mosso) - Finale (Allegro vivace) (pf. Svatoslav Richter) • Emmanuel Chabrier: Sette Pezzi: Habanera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre - Caprice - Joyeuse marche - Air de ballet (pf. Marcelle Meyer)

- 10.55** Dalle Radio estere
Serge Lancel: Quartetto per archi: Allegro - Adagio - Finale (Allegro scherzando) • Quartetto dell'O.R.T.F. - Registrazione della Radio Francese • Giuseppe Piccoli: Concerto per pianoforte e orchestra (col. Alfredo Thy - Orch. della Suisse Romande dir. da Samuel Baud Boyer - Estraz. della Radio Svizzera)

- 11.35** Complessi per pianoforte e archi
Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100; Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato (Mieczyslaw Horszowski, pf.; Alexander Schneider, vl.; Pablo Casals, vc.) • Anton Dvorak: Trio in la minore op. 90 «Dumky»: Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Hansen: Conrad Hansen, pf.; Erich Röhn, vl.; Arthur Troester, vc.)

- 12.50** Un'ora con Zoltan Kodaly
Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serio, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.); Sette Liriche per soprano e pianoforte: Naukas - Dall'alta roccia - Mi tormenta il cuore - Coraggio, mogliettina - Ho due gallinelle - Sono tanto solo - La moglie cattiva (Christa Tibay, sop.; Carlo Zecchi, pf.); Danze di Galantha: Lento, Andante maestoso - Allegro moderato - Allegro con moto grazioso - Allegro, Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. da Istvan Kertész)

- 13.55** Concerto sinfonico: solista Bruno Giuranna
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore e orchestra d'archi (Revis, da Barbara Giuranna - Allegro - Largo - Allegro (Orch. «A. Scaletti») di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Concerto in la minore per viola d'amore, archi e clavicembalo (Revis, ed. elaboraz. Barbara Giuranna - Allegro - Coraggio, mogliettina - Ho due gallinelle - Sono tanto solo - La moglie cattiva - Christa Tibay, sop.; Carlo Zecchi, pf.); Danze di Galantha: Lento, Andante maestoso - Allegro moderato - Allegro con moto grazioso - Allegro, Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. da Istvan Kertész)

- 14.45** Anton Dvorak
Santa Ludmilla, oratorio op. 71 per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica italiana di Vittorio Gini) (Ludmilla: Constanza Rubino, Sestetto: Giulia Las; Bortolo; Agostino Lazari; Un agricoltore: Pietro Bottazzo; Ivan: Ugo Trama - Orch. Sinf. di Londra dir. da Vittorio Gini - M° del Coro Nino Antonelli)

- 17.00** Quadrante economico
- 17.15** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.30** L'Informatore etnomusicologico
- 17.45** Sylvano Buscotti
Conc. pour batteur
Karlheinz Stockhausen
Zyklus, per percussioni (Max Neuhans, percussioni)
(Registrazioni effettuate il 9-9-75 al Teatro Caio Melisso di Spoleto, in occasione dell'«VIII Festival dei Due Mondi») •
- 18.05** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

- 18.30** Baldassare Galuppi
Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro; Sonata in si bemolle maggiore (Revis) di E. Giordani Sartori (clav. Egidia Giordani Sartori)
- 18.45** La Rassegna
Storia moderna
a cura di Furio Diaz
Idei e rivoluzioni - Il Cristianesimo papato - Il problema della storia dei salari

- 19.00** Yorituné Matsudaïra
Bagaku per orchestra (Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. da Andrzej Markowski)
- 19.15** Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Partita n. 2 in re minore per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Ciaconna (vl. Nathan Milstein) • Robert Schumann (1810-1856): Ständchen in do diesis minore op. 13 (pf. Vladimir Ashkenazy)
- Nell'intervallo (ore 19.40 circa):

- Libri ricevuti**
- 20.30** Rivista delle riviste
- 20.40** Francis Poulenc
Les Biches, suite dal balletto: Rondeau très lent - Adagio - Rag. Mazurka (Presto) - Andante - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis)

- 21.00** Il Giornale del Terzo Sette arti

- 21.25** Il futuro di Trieste
Dibattito con la partecipazione di Aurelia Benco, Francesco Salvatore Romani, Oliviero Honoré Bianchi, Roberto Costa

FLODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17.15) MUSICHE CLAVICHEMICHE**
J. S. Bach: Suite francese n. 3 in si minore - clav. R. Kirkpatrick

9.15 (17.15) ANTOLOGIA MUSICALE: OTTONOVECENTO ITALIANO

- G. Donizetti: Poltuto: Sinfonia - Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento • Quartetto in fa minore per archi - Quartetto Italiano: vl. P. P. Argento, vc. F. Farulli, vc. F. Rossi, V. Bellini: La Straniera: Serba, suite per soli, gretti • sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad, Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge • Concerto in do maggiore per flauto e orchestra - M. Maragliorini: La Straniera: Serba, suite per soli, gretti • R. Zanfani: I Virtuosi di Roma, dir. R. Fasano; G. Verdi: Stabat Mater, per coro e orchestra - Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. C. M. Giulini • Massenet: Balletto - Orch. Sinf. del Teatro Comunale di Bologna, dir. A. Basile • Notturno, per tre voci, flauto e pianoforte - sopr. E. Orelli, msop. A. Reynolds Barcher, br. A. Petras - cl. A. Greverini, pf. L. Franceschini; G. Martucci: Giga, op. 61 n. 3 • Novelletta op. 82 n. 2 - Orch. Filharmonia Triestina, dir. F. Mander; A. Ponchielli: La Gioconda, cl. «A» • Questo rosario • sopr. A. Cerquetti, msop. R. Sacchi, br. E. Bastianini, bs. C. Siepi - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni • L. Agazzi: nelle nebbie - msop. R. Elias, ten. G. Di Stefano - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Previtali; A. Catalani: L'oreale; Danza delle Ondine - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Zallera • b1 • O forse credite • sopr. B. Scacciati, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli; F. Busoni: Fantasia op. 10 n. 3 - pf. J. Ogdon • Il Dottor Faust: «Fra mille voci» - sopr. L. Maragliorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi • Valzer danzato, op. 53 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Maragliorini • A. Bolto: Mefistofele: «Ave, Signor» (Prologo) • Siepi, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafini; G. Puccini: Crisantenmi, elegia per

- 22.10** Johann Pachelbel
Canone e Giga per archi
Claudio Monteverdi
Sestina per coro a cappella (Orch. da Camera berlinese del Brandenburg e Coro della RIAS di Berlino dir. da Günther Arndt) • (Registraz. effettuata il 16 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del «Festival du Marais 1966») •
- 22.45** I concerti per orchestra di Goffredo Petrassi
a cura di Boris Porena (III) • Concerto per orchestra n. 3 «Création concertante»: Allegro sostenuto ed energico - Allegro spiritoso - Moderato - Vigoroso e ritmato - Adagio moderato (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Frederick Prausnitz)

radiostereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

- Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta (O.C. C. 1966) a Napoli a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

- 23.15 Musica per tutti - 0,36 Colonne sonore - 1,06 Il nostro juke box - 1,36 Fantasia - 2,06 Sinfonia d'archi - 2,36 Il podio: dirige Wilfried Furtwängler - 3,06 Tri d'assi: Les Paul, Dalida e Les Swingle Singers - 3,36 Confidenziale - 4,06 Girandola musicale - 4,36 Romanze da opere - 5,06 hot jazz saloon - 5,36 Cocktail di successi - 6,06 Arcobaleno musicale.

- Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

- ABRUZZI E MOLISE**
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

- CALABRIA**
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

- CAMPANIA**
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10 L'informazione e Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions, and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

- FRUII-VENEZIA GIULIA**
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

- 10.55-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Gridasco (Trieste 1).

- 12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13.15 «Carl storme» - settimanale volante: Carl storme cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, Festival del Russo il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13.40 Un illustre pordenonese del Quattrocento: Pietro Capretto - di Pia Telleri - 13.50 «Mignon» - Dramma lirico in 3 atti di Michele Carrà e Giulio Barbieri - Musiche di Giuseppe Thomas - Edizione Ricordi - atto II - Personaggi e interpreti: Mignon: Rosa Laghezza; Guglielmo: Renzo Casavola; Filina: Emilia Ravaglia; Lotario: Angelo Nosotti; Laerte: Saverio Durante; Federico: Franca Ricordi; Gianni: Bruno Iannaghi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Manno Volf Ferrarini - Maestro del Coro Gianni Lazari - 14.35-15 Dai Festival della regione - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Nereo Apollonio, Adriana Pozzetto, Hide-Mauri, Fabio Marzulli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

- 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Franco Russo: il suo complesso - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

- 19.30 Oggi alla Regione - indi Segretario - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

- SARDEGNA**
12.20 De die in die - 12.25 Percy Faith e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari)

- 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14** Gazzettino sardo - 14.15 Cinema, fantasia musicale da film a cura di Tomaso Savelli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.30** Appuntamento con Don Piovani - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7.15** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Agrigento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12.20-12.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 12.30** Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

- 14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

- 19** Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

- 19.15** Trento sera - Bolzano: sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

- 19.30** «In giro al Sas» - Banda cittadina di Trento diretta dal Maestro S. De Florian (Paganello III - Trento 3).

- 19.45** Musica da camera, Byron Janis al Conservatorio di Mosca, Brani di Chopin, Mendelssohn, Schubert, Liszt, De Falla e Prokofiev (Paganello III - Trento 3).

radio vaticana

- 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vitae Christiane Doctrinae. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La mia Diocesi» - intervista con S.E. Mons. Santo Quadri, Vescovo Ausiliare di Pinerolo - Pensiero della sera - 20.15 Accademia di Saint Père. 20.45 Site fragen-wir antworten. 21.20 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 22.45 Entrevistas y colaboraciones. 21.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dal 16 al 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) MAESTRO, PREGO:** Rizz Ortolani
7.20 (13.20-19.20) VEDETTES AL MICROFONO DELLA FILO

- 8 (14-20) CAPRICCIO:** Musiche per signora
9 (14.30-20.30) MOTIVI E CANTI DEL WEST
8.45 (14.45-20.45) TE PER DUE: Hugo Blanco all'arpa paraguayana e il duo Derringer all'organo Hammond

- 9 (15-21) INTERMEZZO**
Saunders: Figurazioni; Ballo: Chomsky; Whittie: Dance of the Dew Fairy; Massenet: Méditation; Lehar: La vedova allegra; valzer; Evans-Livingston: Golden Earrings; Evans: Lady of Spain; Williams: Dream of Olwen

- 9.30 (15.30-21.30) CANZONI PER UN SECOLO**
Harf-Rodgers: Blue moon; Prevett-Kosma: Les feuilles mortes; Lombardo-Padilla: La violente; Mercer: Raxins; Laura: Christine-Scott: La petite tonkinoise; Schreier-Garnes-Bortone: Tango del rosa; E. A. Marrio: Le rose rosse; Bovio-Valente: Signorina; Caesar-Youmans: Tea for two

- 10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

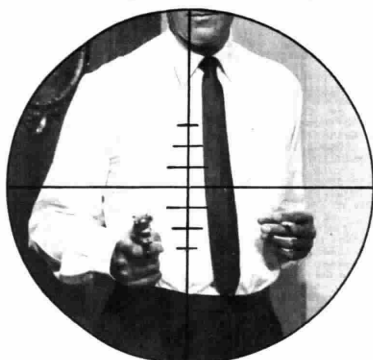
- 10.50 (16.50-22.50) NOTE SUL VIOLINO**

- 11 (17-23) BALLABILI E CANZONI**

- 12 (18-24) CONCERTO JAZZ:** con la partecipazione del sestetto Getz-Johnson e del quintetto di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate rispettivamente dalla «Civic Opera House» di Chicago e dal «Museum of Modern Art» di New York

- 12.40 (18.40-0.40) TASTIERA PER FISARMONICA**

Questa sera in INTERMEZZO JOSE' DE VILLALONGA presenta



wistel®

SNIA

la Camicia firmata dai
grandi confezionisti europei



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash



giovedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Wafers Maggiore - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Prodotti S. Martino - Maglierificio Santo Dasso)

18,45 LA SCOPERTA DELL'AFRICA

3ª - I secoli della schiavitù

Un programma di Folco Quilici

Consulenza storica di Romain Rainero

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Società del Plasmon - Confezioni Lubiam - Orologi Vaglia Swiss - Durban's - Stufe Federal - Acqua S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Lavatrici Zerowatt - Confezioni Maz Mara - Ragù Manzoni - Resoldor - Scotch Britte - Casa Vinicola Ferrari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Vidal Profumi - (3) Cucine Ariston - (4) De Rica - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Unionfilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Organizzazione Pagot - 5) Studio Rossi

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del P.R.I., on. Ugo La Malfa

22 — Da Salsomaggiore

GLI ONORI DI CASA

Programma musicale
con Laura Tavanti
Regia di Enzo Trapani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La graziosa Martha Hyer è tra gli interpreti del telefilm «Ad ovest di Lano» che, per la serie «Gli uomini della prateria» viene trasmesso sul Secondo Programma alle 21,15

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Signal - Tavoletta Liebig - Camicie Wistel Snia - Super-Iride - Confezioni Caesar)

21,15

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Ad ovest di Lano

Racconto sceneggiato - Regia di Charles Marquis Warren

Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Martha Hyer

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Drei gute Freunde
«Der Fallensteller»
Wildwestfilm

Regie: George Archibald
Prod.: ABC

20.35-21 Berlin in Berlin
Berliner Panorama zu Musik von Irving Berlin
Regie: Hannes Schmid
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

17.30 FÜRER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19.15 INFORMAZIONE SERRA. Notizie brevi dal mondo

19.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19.45 TV-SPOT

19.50 SERRA MEMORABILE. Telefilm della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE

20.35 TV-SPOT

20.40 LA DONNA DI UN ALTRO MONDO. Telefilm interpretato da Geraldine, Charles Bronson, Allison Hayes e John Sheppard. Regia di Jack Gage

21.20 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Genini. Presenta Mario Biondi

22.10 NEHAMA HENDEL. Recital della cantante israelita che presenta canzoni del folclore internazionale. Regia di Wilfried Bolliger

22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



20 ottobre

Un servizio di «Zoom» sulle colorate riviste femminili

LA STAMPA ROSA



Le dive che diventano principesse e le principesse che diventano dive sono fra gli argomenti preferiti dai giornali femminili. Nella foto: Ira Fürstenberg gira il suo primo film

ore 22,05 secondo

Bella, seducente, elegante, sagacia, giovanile: ecco il modello della donna moderna, come esce dalle pagine dei giornali femminili del nostro tempo. E' un modello senza dubbio affascinante, visto che è capace di interessare milioni di persone. In Italia, infatti, le più alte tirature sono raggiunte proprio dalla cosiddetta «stampa rosa», che arriva ogni settimana a sette milioni di copie (in Francia dieci milioni di copie).

Una valanga di impiegate dei grandi uffici, di operaie delle fabbriche del Nord, ma anche di contadine e casalinghe, si riversa nelle edicole alla ricerca delle colorate riviste dai nomi gioiosi, a cui attingere i fatti di rilievo della cronaca, i consigli di bellezza e di saper vivere, lo stimolo per una dolce evasione dalla grigia realtà di tutti i giorni, i personaggi in cui identificarsi.

La stampa femminile diventa così strumento di emancipazione, specchio abbastanza autentico della condizione femminile del nostro tempo, dibattito tra le donne di tutte le condizioni. Si calcola che negli ultimi venti anni più di cinque milioni di donne abbiano scritto, nel nostro Paese, alle varie rubriche dei giornali femminili: un oceano di domande, di drammi, di speranze, di piccoli e grandi problemi, che restano come testimonianza sincera dello sforzo del mondo femminile per liberarsi da vecchie pastoie.

Ma se tutto ciò, pur nei suoi limiti, può essere visto come aspetto positivo della «stampa rosa», ecco balzare in primo piano gli altri aspetti che pongono difficili domande. Nel punto d'incontro tra la realtà e la fantasia si ingigantisce il ruolo dei divi moderni: stelle del cinema, campioni, re, principi, «play-boy» (ma anche scienziati e uomini politici, grandi industriali e artisti di

ogni tipo) si mescolano nei grandi «reportages» fotografici dei giornali femminili. Le dive diventano principesse, le principesse diventano dive, nel nuovo olimpo di carta colorata. Avvenimenti privi di significato, come le disavventure sentimentali di Brigitte Bardot, come gli amori di Soraya o della Fürstenberg, come il guardaroba della Loren o della regina di Grecia, vengono portati alla dignità di eventi storici. La curiosità delle lettrici su questi avvenimenti diventa morbosa proprio perché la stampa, mentre carica i divi di un ruolo addirittura mitologico, entra nella loro vita privata per mettere a nudo gli aspetti umani che consentono l'identificazione delle masse. Un altro aspetto importante della stampa femminile riguarda la spinta a consumi sempre maggiori, talvolta superflui, che essa produce.

La borsetta della donna italiana contiene 15 mila miliardi l'anno. E' lui a riempirla, ma è lei a vuotarla. Nel 1965, in Italia, sono stati spesi nei consumi privati oltre 20 mila miliardi di lire: la donna ne ha distribuito, come dicevamo, 15 mila, tre quarti del totale. Sanno bene queste cose gli industriali e gli esperti di pubblicità, che hanno fatto della donna il principale punto di riferimento delle loro produzioni e delle loro campagne di vendita. A questi e agli altri aspetti della stampa femminile italiana dedica un particolare servizio la rubrica Zoom di questa sera: un'occhiata serena in un mondo che dietro l'immagine di case arredate secondo il gusto corrente, piene di elettrodomestici, guidate da quelle signore vestite alla moda e convenientemente truccate, lascia intravedere alcuni dei più interessanti interrogativi sulla direzione assunta dalla società del nostro tempo.

Carlo Fuscagni

LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

3 MODELLI
DA L. 2500

De Rica

presenta stasera in
CAROSELLO

LE AVVENTURE
DI



ore 21,15 - secondo

AD OVEST DI LANO

Questa volta Favor e gli altri cow-boys, dopo aver raccolto lungo il viaggio alcune ragazze acrobate di un circo, scontrano con quattro loschi figure che vogliono impedire alla carovana di passare un guado. Quando uno dei fuorilegge resta ucciso mentre tenta di infastidire una ragazza, Favor è costretto ad affrontare in duello il capo della banda e a risolvere di forza la situazione.

ore 22 nazionale

GLI ONORI DI CASA

Una visita canora a Salsomaggiore di un gruppo di noti cantanti che nella ridente cittadina termale si esibisce in varie canzoni di successo. Saranno presenti tra gli altri: Claudio Villa, Fred Bongusto, Los Marcellinos Ferri, Nini Rosso, Jimmy Fontana, Gene Pitney. La trasmissione è presentata dall'attrice Laura Tavanti.

RADIO

giovedì 20 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-66
lari al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Imvernizzi)
Musiche tzigane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna Bozzi:
La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'album
Chopin: Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 (pf. Maurizio Pollini) • Wieniawski: Chanson polonaise (cl. Mischa Elman) • Villa Lobos: Studio n. 7 in mi maggiore (chit. Alirio Diaz)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Marcello Proja: La dietoterapia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
W. A. Mozart: La Clemenza di Tito; «Parto, parto» (nosp. Marilyn Horne, Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Henry Lewis) • Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso» (br. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. della Rai dir. da Ugo Tanassi) • Donizetti: L'Elisir d'amore: «Prendi, per me sei libero» (Hilde Guden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) • Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (bz. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Billy Butterfield

11.45 (Burro Prealpi Quadri-foglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Lagostina)
APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Archi in parata

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Orchestra diretta da Marcello De Martino

16 — Progr. per i ragazzi
Il Titan di Oure Preto
Radioscena di Giovanni Floris
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Vi piace il jazz?
a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.35 Orchestra diretta da Ray Conniff

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba
Giacomo Puccini (IX)

18.45 Sui nostri mercati

18.50 Ribalta d'oltreoceano
a cura di Lilli Cavassa

19.20 L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 Antologia d'eccezione
Yves Montand canta Jacques Prévert
a cura di Vincenzo Romano

21 — TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario Politico del P.R.I., On. Ugo La Malfa

22.10 Concerto del pianista Sviatoslav Richter
Franck: Preludio, Corale e Fuga • Liszt: Sonata in si minore; a) Lento assai, b) Recitativo, c) Allegro moderato

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 18.45 TERZO

Pagina aperta

Ecco gli argomenti di oggi: Linee e prospettive del piano quinquennale, servizio di Antonio Spinosi; La città e l'uomo: un convegno alla Fondazione Cini; La macchia si allarga: l'inquinamento delle acque, servizio di Giordano Repossi.

ORE 20.20 NAZIONALE

Antologia d'eccezione

Protagonista della trasmissione di questa sera è Yves Montand che viene presentato — com'è appunto nella titolazione di questo programma — in alcuni aspetti caratteristici e, spesso, poco conosciuti. Del celebre «chansonnier» francese potremo ascoltare le canzoni composte su versi di Jacques Prévert.

ORE 20.30 SECONDO

Meridiano di Roma

Trarrà spunto per uno dei suoi servizi dal decennale della nazionalizzazione del Canale di Suez. Esperti di storia politica ne esamineranno le conseguenze.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio - Trasmiss. per gli automobilisti realizz. in collabor. con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Petula Clark

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri)
Hugo Blanco all'arpa paraguayana

9.20 (Piazza Catari)
Due voci, due stili: Dalida e Ricky Gianco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)
Orchestra diretta da Silvio Pancredi

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol)
Il brillante

10.20 (Miscela Leone)
Complesso The Continentals

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
V.I.P.

Voci, interviste e personaggi
Un programma a cura di Letizia Paozzoli e Gaio Frattini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertez
Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari)
Spechba a tre luci

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Cesay)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
I bis del Concertista

Saint-Saëns: Il Cigno, da «Il Carnevale degli animali» (vc. Gregor Platigorsky) • Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (pf. György Cziffra) • Albeniz: Malagueña (arpa Nicanor Zabaleta) • Stravinskij: Danza russa da «Petruška» (vl. Wolfgang Schneiderhan)

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
Rapspida

— Canzoni in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL LETTO E LO SPECCHIO

Un atto di Maria Silvia Codexa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Arturo Castelli

Giampiero Becherelli

Vittorio, suo socio

Walter Maestosi

Liliana, la segretaria

Blanca Galban

Il signore del Capitonné

Dante Biagini

Un cliente Gianni Pietrasanta

Giulietta Mita Yannucci

Achille, suo fidanzato

Corrado De Cristofaro

Regia di Dante Raiteri

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Lo scavo: la stagiografia

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — CIAK

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti

20.30 Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

9.30 Cronaca minima

9.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)

Robert Gagné: Nuovi criteri per l'insegnamento della scienza ai fanciulli (II)

10 — Musiche concertanti

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, fl.; Sabato Canore, oboe; Guido Mozzato, vl.; Giuseppe Selmi, vc. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)

• Bohuslav Martinu: Suite concertante per violino e orchestra: Toccata - Aria - Scherzo - Rondò (sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Francesco Caracciolo)

10.45 Sonate del Settecento
Francesco Maria Veracini: Sonata n. 2 in sol maggiore per flauto e basso continuo: Largo - Allegro (Largo) - Stabile (Severino Gazzelloni, fl.; Mariolina De Robertis, clavic.)

• Marie-Marie Leclair: Sonata in do bemolle maggiore per violino e basso continuo: Adagio - Allegro ma non troppo - Sarabanda (Largo) - Stabile (Georges Alès, vl.; Isabelle Nef, clavic.)

11.15 Pagine operistiche: tenore Giuseppe Di Stefano
Gaetano Donizetti: Lucia di Lamermoor: «Tomba degli avi miei» - «Fra poco a me ricovero» - «Tu che a Dio spiegasti l'ail» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafini)

• Ambrose Thomas: Mignon: «Addio, Mignon» - «Ah! non credevi tu» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir.

OFFERTA DI PROPAGANDA

VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1966

SUPRAPHON



UN MONDO
DI MUSICA

3 DISCHI

MICROSOLCO DA 30 CM.



L. 5.000

(comprese spese di spedizione)

PER QUESTA OFFERTA DI PROPAGANDA ABBIAMO SCELTO PER VOI 20 MERAVIGLIOSI MICROSOLCO DISPONIBILI NELLE DUE VERSIONI MONO - STEREO

	Mo- no	Ste- reo
Beethoven: SINFONIA N. 9 - CORIOLANO - EGMONT (2 dischi)		
Mendelssohn: VIOLINO CONCERTO - M. Bruch: VIOLINO CONCERTO		
A. Dvorak: SINFONIA N. 7, in re minore		
Beethoven: PIANO CONCERTO N. 1, in do maggiore		
F. Chopin: PIANO CONCERTO N. 2 - Liszt: PIANO CONCERTO N. 2		
S. Prokofiev: SINFONIA N. 5, Op. 100		
A. Dvorak: CONCERTO PER VIOLONCELLO, Op. 104		
Beethoven: SINFONIA N. 3, « Eroica », Op. 55		
A. Honegger: SINFONIE N. 2 e N. 3		
I. Stravinsky: HISTOIRE DU SOLDAT - LE NOZZE		
B. Martinu: VIOLINO CONCERTO - PIANO CONCERTO N. 3		
M. Ravel: BOLERO - LA VALSE - DAPHNIS ET CHLOE - ALBORADA		
D. Shostakovich: SINFONIA N. 5, Op. 47		
Beethoven: SINFONIA N. 4 - RE STEFANO, Ouverture		
C. Debussy: LA MER - NOCTURNES		
S. Prokofiev: SINFONIA-CONCERTO, Op. 125 - O. Respighi: ADAGIO		
Beethoven: QUARTETTO, in mi minore, Op. 59, n. 2 « Rasumovsky »		
Vari: OUVERTURE 1812 - CAPRICCIO ITALIANO - NELLE STEPPE DELL'ASIA		
A. Dvorak: DANZE SLAVE - 1 ^a e 2 ^a serie (due dischi)		
P. Tchaikowsky: SINFONIA N. 5		

(per la versione stereo pagare 10 %)

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____

I suddetti dischi potranno essere spediti anche singolarmente al prezzo di L. 2.000 ciascuno escluse le spese di spedizione postale. NON INVIATE DENARO ANTICIPATO - PAGHERETE ALLA CONSEGNA, RICHIEDETECI ANCHE IL SOLO CATALOGO DEI DISCHI SUPRAPHON. VI SARA' INVIATO GRATIS.

Ritagliate il presente annuncio contrassegnando con X i dischi desiderati nella versione preferita e spedite, indirizzando a **MASTER RECORDS ITALIANA S.r.l.** Casella postale 6100 - ROMA



Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Nastri magnetici per esperti in registrazioni che desiderano una riproduzione di durata eccezionale... Il 300 % di nastro in più per ogni bobina.



Esclusivista per l'Italia:
DITTA ANTONIETTI
Viale Caterina da Forlì, 32
Milano - Telefono 49 67 36/7 85
Visitate il nostro stand alla mostra di « APPARECCHI E COMPONENTI PER ALTA FEDLTÀ » E STEREOFONIA » dal 7 al 13 dicembre 1966 padiglione dell'Agricoltura, FIERA DI MILANO

venerdì

NAZIONALE

17 — Milano: San Siro
CORSA TRIS DI GALLOPO
Telecronista Alberto Giubilo
17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lebole Euroconf - Cremifrutto Althea - Industria Casearia Prealpi - Caramelle Tris + 1)

la TV dei ragazzi

17.45 a) LE IMPRESE DELL'UOMO
Diari di grandi spedizioni
Il Triton, sommergibile atomico
Distr.: A.B.C.
b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros
— La medicina di Effore
— Speedy e l'avvoltoio
— L'Ercule nano
— Un topolino nel furo
— Il rimorchiatore

ritorno a casa

GONG
(Teletre Zucchi - Frigoriferi Ignis)
18.45 IL SOGNO DI STELLA
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Landers
Prod.: Four Star
Int.: Michael Ansara, Gloria Talbott, Richard Devon, Wesley Lau
19.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione del pianista Vico La Voipe
W. A. Mozart: Concerto n. 20 in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondo (Allegro assai)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Aiaz tornado bianco - Locatelli - Aspicchitina - Kam-busa Bonomelli - Salmotrighi - Vafer Urrà Saiwa)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Olio Topazio - Lesaphon - Perolari - Formaggio Parmigiano Reggiano - Kop - Cinzano)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lano - (2) Rumianca-Viset - (3) Alemagna - (4) Lavatrici Indesit - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Camera Uno - 3) Unionfilm - 4) Massimo Saraceni - 5) Roberto Gavioli

21 — BORIS GODUNOV
di Alexander Puskin
Versione di Gerardo Guerrieri
Parte prima
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Monaco Pimen Turi Ferro
Principe Vorotynskij
Lucio Rama
Principe Sciulskij
Mario Feliciani
Uomini del popolo
Francesco Paolo D'Amato
Franco Angrisano
Gino Maringola
Donne del popolo
Thea Ghibaudi
Vanna Nardi
Cancelliere Skelalov
Giuseppe Mancini
Boris Godunov Tino Carraro
Grigorij Otrepev, il falso
Dimitrij Luigi Vannucchi
Patriarca di Mosca
Augusto Mastrantonio
Abate Aldo Rendine
Principe Puskin
Ostessa Elsa Vazzoler
Monaco Varlaam
Franco Sportelli
Monaco Misail Bruno Cirino
Sbirri Sergio Reggi
Vittorio Mezzogiorno
Ragazzo Tony Fusaro
Xenia Lodovica Modugno
Nutrice Laura Carli
Flodur Luigi La Monica
Semion Godunov
Alessandro Sperli
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuliana Berlinguer

22.15 OPINIONI A CONFRONTO
E' in ripresa la nostra economia?
Dibattito tra giornalisti stranieri
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Luigi Vannucchi che vedremo nella parte del falso Dimitrij nel « Boris Godunov »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Taft hair spray - Landy Frères - Toujours Gola Maggiora - Lanerossi - Simmenthal)

21.15 PRIMA PAGINA N. 32
a cura di Furio Colombo
Quell'ottobre del '56 di Aldo Rizzo

22.15 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10.21 Aus dem Cristall-Theater in Bozen
« Der Mann des Schicksals »
Komödie in einem Akt von George Bernard Shaw
Ausführend: Lore Bronner - Bühne, München
Inszenierung: Ludwig Bender
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

19.15 INFORMAZIONE SERIA. Notizie brevi dal mondo
19.20 L'INGLESE ALLA TV. 6^a lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger
19.45 TV-SPOT
19.50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione musicale con la partecipazione di Marino Marini, Nico Fidenco, Bobby Solo, Gianni Morandi, Petula Clark e Jenny Luna
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
21 UN ATTACCO DI AMNESIA. Telefilm della serie « I racconti di O'Henry » interpretato da Thomas Mitchell, Russ Thorsen, Mary Shipley e Larry Borlin. Regia di Bernard Girard
21.25 CONTROCAMPO. Incontri, scontri e curiosità in un rolocaio a carattere sportivo a cura di Rinaldo Giambonini
22.05 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e 2^a edizione del Telegiornale
22.15 LA DAME D'OUTRE-NILLE PART. Une adaptation pour la television de Jean-Louis Honoré, d'après une nouvelle de George Langéan. Distribution: Marie-Blanche Vergne; Mary Seymour; Henri Serre; Bernard Morvan; Jean Berger; Le directeur; Serge Nicollet; L'adjoint; Gérard Carrat; Le médecin; Michel Cassagne; Brendon; Pierre Walker; Kowland; Marcel Imhof; Sumbat; Maurice Anfair; L'archiviste; Amy Manclair; La tante; M. Kurimura; Le prof. Okamura; Shigeru Ito; Le sa-ant; ave P.-D. Thara; Le P. Wang; Sartori; R. Sauret; J. Bert. Chef de la photographie: Jacques Margot. Décor: Jacques Stern. Mise en scène et réalisation: Jean-Jacques Lagrange. Versione in lingua francese

RADIO

venerdì 21 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - *Sui giornali di stamane*, riass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Canzoni d'autunno
9 — (Soc. Liebig)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Maria Corti: *Leggende del nostro paese*
9.20 Fogli d'albun
 D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (clav. Fernando Valentini) * Paganini: Capriccio in la minore op. 1 n. 24 (vl. Michael Rabin) * Chopin: Mazurka in si minore op. 56 n. 1 (pf. Henryk Szostak)
9.35 (Dieterba)
 Divertimento per orchestra
9.55 Ugo Sciascia: *La famiglia*
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 W. A. Mozart: Idomeneo: «Fur del mar» (ten. Léopold Simoneau - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Paumgartner) * Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ma dall'ardido stelo divisa» (sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Votto) * Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontani» (ten. Michele Fietta)
10.30 Colonna sonora
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni, canzoni
11.25 Franco Borsi: *La casa*. Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Lu Walters
11.45 (Cori Confessioni)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Industria Dolciaria Ferrero)
 DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali * per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 * Gazzettino regionale * per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Solisti italiani e stranieri
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri

- 15.45** Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
16 — Progr. per i ragazzi
 Il chepi
 di Gino Stafford e Roberto De Robertis
 Primo episodio
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
 a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
 a cura di Tullio Formosa
17.45 UNA GIORNATA DI SOLE
 Radiodramma di Giuseppe Dessì
 Ammina Lilla Brignone
 Il dottore Mario Valdemarin
 Cecilia Lina Giovannella
 Giovanni Franco Tumminelli
 Remo Aldo Allegranza
 Anna Maria Pia Arcangeli
 Regia di Francesco Dama
18.20 Ken Griffin all'organo da teatro
18.30 Musica operistica
 Soprano Floriana Cavalli - Baritone Giulio Fioravanti
 Verdi: 1) *Rigoletto*: «Cortigiani vil razza dannata»; 2) *Aida*: «Rivedrai le foreste imbalzimate»; duetto atto III * Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» * Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»
 Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Armando Gatto
18.55 Sui nostri mercati
19 — *La pietra e la nave*
 Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 Conosciamo i nostri Musei
 a cura di Antonio Bandiera
 VI ed ultima - Il Museo dell'Opera Metropolitana a Siena, servizio di Pier Francesco Listri
20.40 CONCERTO SINFONICO
 diretto da WLADIMIR KOJOUKHAROV
 con la partecipazione del duo Santoliquido-Amfiteatroff
 Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (The young person's guide to the orchestra) * Viozzi: Concerto per violoncello, pianoforte e orchestra: a) Appassionato, b) Cantabile, c) Lento-Vivace a impetoso * Sclotakovich: *Sinfonia* n. 9 op. 70: a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Allegretto
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo
22 — Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor.
 Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonotte

ORE 10,35 SECONDO

I Cetransistor

Il più celebre e «veterano» dei complessi vocali italiani, I Cetra, dà «lezioni di affiatamento» agli ultimi arrivati «beat».

ORE 16 NAZIONALE

Il chepi

Un gruppo di ragazzi, intento alla costruzione di un missile nella soffitta della propria casa, fa amicizia con un capitano di fanteria della prima guerra mondiale. La storia dello straordinario incontro è narrata in questo romanzo sceneggiato a puntate, che prende lo spunto per rievocare episodi gloriosi della Grande Guerra.

ORE 17,45 NAZIONALE

Una giornata di sole

Una giornata di sole di Giuseppe Dessì, narratore e autore drammatico personalissimo, ha come protagonista Lilla Brignone. La regia è di Francesco Dama.

ORE 20,40 NAZIONALE

Nuovi direttori

Musiche di Britten, Viozzi, Sciostakovic nel concerto diretto da Wladimir Kojoukhov al quale partecipa il duo Santoliquido-Amfiteatroff, impegnato nel Concerto per violoncello, pianoforte e orchestra, di Giulio Viozzi. Nato in Belgio nel '36 da genitori bulgari, Kojoukhov si è diplomato nel '59 al Conservatorio di Sofia. A Parigi ha studiato direzione d'orchestra con Robert Blot, Louis Forestier e Manuel Rosenthal. Ha vinto nel '62 il primo premio al Concorso internazionale di Besancon, il primo premio al Conservatorio di Parigi, nel '63, e si è meritato la medaglia d'argento al Concorso «Dimitri Mitropoulos» di New York, nel '64.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la caccia
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio - Transmiss. per gli automobilisti realizz. in collabor. con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8.45 (Palmolive)
 Canta Giorgio Gaber
9 — Luigi Silori: Libri in tasca
9.10 (Soc. Grey)
 Michele Lacerenza alla tromba
9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: Peppino Di Capri e Donatella Moretti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
 Orchestra diretta da Heinz Buchold
9.55 (Talmone)
 Buonumore in musica
10.07 Anna Maria Mori: *La moda*
10.15 (Henkel Italiana)
 Il brillante
10.20 (Bertagni)
 Complesso Iller Pattacini
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo)
 Il Quartetto Cetra presenta: I CETRANSTISOR
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Royco)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end
12 — (Doppi Brodo Star)
 Musiche da film
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 * Gazzettini regionali * per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte della Lombardia
 12.30 * Gazzettini regionali * per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 * Gazzettini regionali * per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Pai - Prodotti Alimentari Internazionali)
 Tre strumenti tre mondi
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gligi
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 — Momento musicale
15.15 (Juke Box Edizioni Di-Brich)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15.35** Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: violinista Ferenc von Vecsey
 Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto) (pf. Guido Agosti) * Vecsey: La caduta, Capriccio n. 2
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Il giornale del varietà
 — Questo pazzo pazzo mondo
 — Tempo di jets
 — Piccola storia di grandi uomini
 — Zenone apprendista stregone
 — La moda allo specchio
17.25 Buon viaggio - Transmiss. per gli automobilisti realizz. in collabor. con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Ritratto d'autore
 Pino Massaro
 a cura di Nelli e Vinti
18.15 Una settimana a New York
 a cura di Franco Filippi
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Il rinnovamento musicale francese
18.50 I vostri preferiti
 (Negli interv. com. commerciali)
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Rassegna di successi
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — LUCI DEL VARIETA'
 Un programma a cura di Maurizio Costanzo
21 — Ungheria: Una rivoluzione di popolo
 Servizio speciale di Danilo Colombo
21.20 Intervallo musicale
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA RAI Corporation
 presenta:
 NEW YORK '66
 Rassegna settimanale della musica leggera internazionale
 Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
22.10 L'angolo del jazz
 L'opera in Vout di Slim Gaillard
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

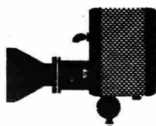
RETE 3

- 9.30** Felix Mendelssohn-Bartholdy
 Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (sol. Tibor Varga - Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Fritz Lehmann)
10 — Cantate profane
 Johann Sebastian Bach: «Viva il nuovo Borgomastor» - Cantata n. 212 per soli, piccolo coro e orchestra (Nuova strumentazione di Felix Motti - Versione ritmica italiana di Marcello Cortis) (Bruna Rizzi, sopr.; Marcello Cortis, br. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Vittorio Gull-Mo del Coro Emilia Gubitosi)

PER IL VOSTRO IMPIANTO
DI RISCALDAMENTO
BRUCIATORI

RIELLO

SERIE COMFORT



I nuovi bruciatori **RIELLO** serie **Comfort** rappresentano una scelta sicura perché sono economici, pratici e soprattutto silenziosi.

Garantiti dal marchio di una grande industria, i bruciatori **RIELLO** serie «**Comfort**» assicurano rendimenti molto elevati e quindi un notevole risparmio nelle spese per il riscaldamento.

E in più, il Servizio Tecnico **RIELLO** è sempre a disposizione, in ogni città d'Italia.

Approfittate dell'operazione «**Rinnovo 1966**»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione dei vecchi bruciatori.

questa sera, in **CAROSSELLO**,
UNCA DUNCA presenta
IL SILENZIO E' D'ORO



IMPERMEABILI

in 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale



venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR

sabato

NAZIONALE

15,15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televisive europee

ITALIA: Como

**PASSAGGI E ARRIVO
DEL GIRO CICLISTICO
DI LOMBARDIA**

Telecronista Adriano De Zan

Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Bambole Furga - Wafers
Maggiara - Olio Vitaminiz-
zato Sasso - Cioccolato Na-
poleone)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Rivista musicale di Vi-
torio Metz

Prima puntata

Nicolino torero

Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marchè
D'Artagnan

Giuseppe Caldani
Il pasticcere Raguenau
Loris Gafforio
Un moschettiere

Alfredo Dari
Lo strillone Gianni Liboni
Il segretario del torero

Paolo Modugno
La locandiera Ramona

Marisa Fabbri
Il torero Manolito

Angelo Corti
Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Raja Net Sissi - Pannospu-
gna Wettex)

18,45 COME VI PIACE

Un programma di Renato
Tagliani

realizzato in collaborazio-
ne con i telespettatori

Regia di Luigi Di Gianni

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPI- RITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Giando-
menico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Skip - Confezioni Tetratex
- Pizza Catari - Rasoio elet-
trico Philips - Elah - Terme
di Recoaro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economi-
ca e sindacale

ARCOBALENO

(Coca-Cola - Michelin - Cal-
ze Malerba - Locatelli - La-
vatrici CGE - Nastri adesivi
Boston)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2)
Café Paulista - (3) Lebo-
le Euroconf - (4) Cibal-
gina - (5) Riello Brucia-
tori

1 cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Studio K -
2) Delfa Film - 3) Brunetto
del Vita - 4) Film-Iris - 5)
Bruno Bozzetto

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squa-
dra abbinato alla Lotteria
di Capodanno

Testi di Castellano e Pi-
polo

I GIRONE

V trasmissione

Sì incontrano:

Gigliola Cinquetti

(«Peccato»)

con Tony Del Monaco
(«Se la vita è così»)
Johnny Dorelli («Solo più
che mai»), Massimo Ra-
neri («L'amore è una co-
sa meravigliosa»)

e

Nini Rosso

(«Il silenzio»)

con Isabella Iannetti («So-
no tanto innamorata»),
Mario Trevi («Indifferen-
temente»), Sergio Zani
(«Io sono qui»)

Orchestra e Coro diretti
da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Sen-
gallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Automobile e scienza:
obiettivo sicurezza

Testo di Piero Casucci

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Fibra
Dralon - SPAR - Vecchia
Romagna Buton - Fluid
make up Gemy)

21,15 IL GIOCO DELLE VOCI

Un incontro con Paolo Sil-
veri e i suoi figli
a cura di Emilio Ravel

Azioni mimate di Roy Boiser
e Julie Fair - Scene di Tom-
maso Passalacqua - Costumi
di Antonella Cappuccio - Re-
gia di Carlo Di Stefano

22 — I MISERABILI

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate,
sceneggiatura e dialoghi
di Dante Guardamagna
Seconda puntata

Javert

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Thénardier Antonio Battistella
M.me Thénardier

Cesarina Gheraldi
Fantina Giulia Lazzarini
La vecchia Maria Zanoli
Il ciarlatano Enzo Garinei
Bamatabols Umberto D'Orsi
Javert Tino Carraro
Jean Valjean Gastone Moschin
Il medico Adolfo Geri
Suor Simplicità Mila Vannucci
La custode Winni Riva
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maurizio Monte-
verde - Regia di Sandro Bolchi
(Replay dal Programma Nazio-
nale)

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

10 Unsere grosse Schwester
«Dackel Lehman»

Kurzfilm
Regie: Rolf von Sydow
Prod.: INTERTEL

20,35 Der vorgeschichtliche Mensch

1. Teil
Bildbericht von Ginestra
Amaldi und Giorgio Ponti

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung
von Hochw. Karl Retterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per
gli Italiani che lavorano in Svizzera.

Trasmissione realizzata dalla TV sviz-
zera in collaborazione con la RAI-TV

18 LA GIORNATA. Settimanale per i ra-
gazzi a cura di Mimma Pagnuma:

a) L'angolo dei bambini. Per la serie
«Cappuccetto a pois»; «Festa di be-
neficenza», con i pupazzi di Maria Pe-
rez; b) «Tiro a segno», gioco a pre-
mi; c) La pagina dei giovani. Nicola
Frazzini presenta: «Nel mondo dei
radioamatori»

19 INTERMEZZO

19,15 INFORMAZIONE SERA

19,20 I NEO-BIANCHI. Alla scoperta
delle tribù montane del Laos. Docu-
mentario della serie «Diario di viag-
gi»

19,45 TV-SPORT

20,50 SABATO SPORT. Risultati, com-
menti e anticipazioni

21,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPORT

20,40 LUNGOBATTAGLIA

22,10 EUROPA VERSO IL 2000. Docu-
mentario di Robert Jurek. 18° puntata

22,50 IL VANGELO DI IUDANI. Con-
versazione religiosa

23 INFORMAZIONE NOTTE

In Scala reale: Gigliola Cinquetti contro Nini Rosso

VOCINA E TROMBAUTORE

ore 21 nazionale

Gigliola Cinquetti e Nini Rosso, «capitani» delle due squadre che s'incontrano stasera a Scala reale, rappresentano dei casi un po' particolari nella cronaca della musica leggera di questi ultimi anni. Gigliola è la «vocina» che è riuscita ad affermarsi (più o meno come Françoise Hardy in Francia) in piena moda di urlatori e canzoni «yé-yé». Non solo, ma vanta un record finora imbattuto: quello di essere riuscita a vincere nel giro di cinque mesi (dall'ottobre 1963 al febbraio 1964) il concorso di Castrocaro Terme, il Festival di Sanremo e il Gran Premio Eurovisione della canzone europea. E' anzi l'unica cantante italiana che abbia avuto fortuna in quest'«Eurocanzone» che ha dato tante delusioni a molti personaggi famosi, Villa e Modugno compresi.

Nini Rosso è invece il «trombautore», cioè il cantautore che, anziché strimpellare alla meno peggio la chitarra, suona la tromba da consumato professionista. I meno giovani, infatti, lo ricordano ancora quando suonava in «sezione» con l'orchestra della radio e della televisione, sotto la direzione di Trovati, Angelini, Kramer, Canfora, ecc. A quell'epoca, tutti i momenti liberi li dedicava al jazz. Era una passione che coltivava fin da ragazzo, quando ogni sabato espatriva clandestinamente da Ponte San Luigi, per andare a fare delle «jam sessions» a Nizza. Poi, un giorno, canticchiando per scherzo alla maniera di Fred Buscaglione durante le prove dell'orchestra Angelini in un auditorio della radio, scoppiò di avere una voce roca che, secondo gli esperti, era «interessante». Allora, mise da parte le ambizioni jazzistiche, si buttò a capofitto nella musica leggera, dimenticò Dizzy Gillespie per Eddie Calvert, e diventò «quello della Ballata della tromba», la can-



Johnny Dorelli e Margaret Lee, «partners» in «Johnny sera», si ritrovano nuovamente, avversari, in «Scala reale»

zone scritta su misura per lui da Franco Pisano. Così, la «vocina» (che canterà «Peccato») e il «trombautore» (che riproporrà il suo ormai famoso Silenzio) si ritrovano stasera capisquadra a Scala reale, forti del loro milione e passa di dischi venduti. Il «maestro delle cerimonie» sarà, come al solito, Peppino De Filippo. I «gregari» della squadra di Nini Rosso saran-

no Isabella Iannetti che canterà *Sono tanto innamorata*, Mario Trevi (*Indifferente*) e il debuttante Sergio Zani (*Io sono qui*). Nella squadra di Gigliola fanno parte invece Johnny Dorelli (con *Solo più che mai*), Tony Del Monaco (*Se la vita è così*) e la «voce nuova» Massimo Ranieri (*L'amore è una cosa meravigliosa*). Dorelli, oltre che «gregario», sarà anche «alfiere» della *équipe* della Cinquetti, e la sua partner-avversaria («alfiera» cioè della squadra di Nini Rosso) sarà Margaret Lee, la bella attrice inglese che è già stata accanto a lui nella rubrica di «Dorellik» e nelle altre scene di *Johnny sera*. Si ricostituisce così, almeno per una sera, una coppia che nella scorsa stagione televisiva s'era guadagnata parecchie simpatie. Due parole, infine, sui debuttanti. Massimo Ranieri (squadra Cinquetti) ha 18 anni, s'è iscritto quest'anno all'Università ed è napoletano, ma alle melodie «veraci» del Golfo sembra preferire quelle d'importazione americana. Un occhio all'America ce l'ha anche l'altro esordiente, Sergio Zani (squadra Rosso). Veronese come Gigliola, Sergio (il cui vero nome è Egidio) ha 24 anni e s'è fatto le ossa musicalmente, cantando con le orchestre dei militari della SETAF. Dice quindi che il suo nome, se ancora non è noto agli italiani, è già conosciuto negli Stati Uniti, perlomeno tra i soldati in congedo.

S. G. Blamonte

questa sera in CAROSELLO
“AMORE A PRIMA VISTA”



Veniva dalla pampa con amor
aveva due scopi nella vita:
far ridere il telespettator
e cercare Carmencita.



Carmencita
la donna
della sua vita



Fetonte
della banda
del Ponte



Il più grande
Carosello dell'anno
offerto dal
CAFE' PAULISTA

ore 21,15 secondo

RECITAL SILVERI

Uno dei più rinomati baritoni italiani, Paolo Silveri, si presenta con i due figli Silvia e Giuliano, cantante la prima, pianista il secondo, in un «recital» curato da Emilio Ravel. Eseguirà alcuni brani del suo applaudito repertorio, tra i quali la «Cavatina» di Figaro dal Barbiere di Siviglia rossiniana, l'aria di Barnaba «O monumento» dalla Gioconda di Ponchielli, e la «Canzone del Toreador» dalla Carmen bizetiana. Il duetto «Figlia, mio padre» dal Rigoletto di Verdi è affidato a Paolo e Silvia Silveri, mentre a Giuliano spetta l'impegno di eseguire un brano di Turina dal titolo: «Gibilterra».

la TV dei ragazzi

GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, il fortunato personaggio creato da Vittorio Metz, ritorna in un nuovo ciclo di avventure. Per festeggiare il compleanno di Giovanna, i personaggi della rivista si riuniscono nella locanda del poeta-pasticcere Ragueneau. Nel bel mezzo della festa sopraggiunge la staffetta del Re di Francia con l'ordine di arrestare la contessa. Giovanna fuggerà con i suoi aiutanti, Nicolino e Battista, a bordo di una portentosa macchina volante ideata da Sir de Bergerac.

RADIO

sabato 22 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) Velina del Festival della canzone napoletana 1966
9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa a Guatemala
9.20 Fogli d'albium
 Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (arpa Nicanor Zabaleta) * Schubert: Improvisio in sol bemolle maggiore op. 90, 3 (pf. Arthur Schna- * Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo pietoso, rendila» * Leoncavallo: Pagliacci: «Si può?»
10.30 Colonna sonora
11 — (Ondaflex) Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Albert Nicholas
11.45 (Burro Praelpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna But-ton) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO, cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Uno strumento, una canzone
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
15.30 TRIBUNA DEI GIOVANI
 a cura di Enrico Gastaldi
 Dibattito: I giovani e la moda - Cronache giovanili - I giovani chiedono...

- 16** — Musiche di compositori italiani
 Prosperi: Rondò - Ragtime per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. da Mario Rossi) * De Sabata: Juven-tus: Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Aldo Ceccato)
16.30 Sorella radio
 Trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Gino D'Auri e la sua chitarra
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: musica lirica
 a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRISMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Sui nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 L'Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.52 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 L'ALTRA
 Racconto di Henrik Sienkiewicz
 Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Wladek Gino Mavara Swiatecki
 Giampiero Becherelli
 Katia Bianca Galvan
 Suslowski Franco Luzzi
 La signora Suslowiska
 Nella Bonora
 Eva Giuliana Corbellini
 Etena Renata Negri
 Ostzynski Carlo Rafti
 Massimo Dante Biagini
 De Francovich
 Wladek Pjeraldo Ferrante
 Virgilio Zernitz
 Alessandro Borch
 Il cugino Jazkowicz
 Corrado De Cristofaro
 Chimala Mico Canduri
 La cuginetta Jadjwica
 Anna Maria Sanetti
 Le zie Cesarina Ceconci
 Wanda Pasquini
 Paola Bacci
 Due signore Paola Pieracci
 Il padrone di casa
 Gianni Pietrasanta
 La cameriera Nella Barbieri
 Regia di Dante Raiteri
21.15 Interpretazioni di Kir-sfen Flagstad
 Beethoven: Fidelio: Aria di Leonora * Weber: Oberon: «Ocean, du Unseher» (Orchestra Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy) * Wagner: 1) Lohengrin: «Elsam in truben Tagen»; 2) Tann-häuser: Preghiera di Ellsabet-ta (Orch. dir. da Hans Lang-ge); 3) La Walkirie: «Du bist der Lenz» (Orch. Sinf. di Fi-ladelfia dir. da Eugene Or-mandy)
21.45 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I program-mi di domani - Buonanotte

ORE 10,35 SECONDO

Lauretta e il lupo

Controfavoletta in chiave di rivista dove la povera e in-difesa Lauretta (che impersona la donna) finisce col mangiare il lupo (l'uomo). Sono di scena nell'odierna pun-tata l'attrice (Valeria Valeri) e il suo talent-scout (Aldo Giuffrè).

ORE 15 SECONDO

Giro di Lombardia

Oltre alla radiocronaca diretta dell'arrivo, prevista fra le ore 15-16,15 saranno trasmessi servizi speciali anche nei Giornali Radio delle ore 13 e 13,30.

ORE 19,50 TERZO

La grande platea

La rassegna delle novità cinematografiche della stagione e i cartelloni delle compagnie teatrali in questo numero del settimanale, realizzato da Claudio Novelli.

ORE 20,20 NAZIONALE

L'Altra

La vicenda di L'Altra di Henrik Sienkiewicz, adattata da Raoul Soderini, è imperniata sulla divertente storia d'amore di due pittori. La regia è di Dante Raiteri.

ORE 21,25 TERZO

Concerto Zeller

Severino Gazzelloni solista nel concerto diretto da Robert Zeller per la Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Pro-gramma. Gli sono affidate due composizioni: l'Andante mozartiano per flauto e orchestra K. 315 e un brano intitolato Hi-Kyo del giapponese Kazuo Fukushima.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio - Transmis-s. per gli automobilisti realiz-z. in collabor. con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
 Inviata ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8.45 (Palmolive) Canta Betty Curtis
9 — A proposito dei feno-meni medianici a che pun-to siamo?
 — Risponde Emilio Servadio
9.10 (Distillerie Fabbri) Billy Snyder al pianoforte
9.20 (Piza Catari) Due voci, due stili: Paul Anka e Catherine Spaak
9.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont) Orchestra diretta da Hugo Montenegro
9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonomore in musica
10.07 Chi era H. G. Wells?
 — Risponde Ugo Maraldi
10.15 (Sidel) Il brillante
10.20 (Malto Kneipp) Complesso The Animals
10.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
10.35 Omo)
LAURETTA E IL LUPO
 Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ortavi e Li-onello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
 Regia di Silvio Gigli
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

- 11.35** (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra
11.50 Che differenza c'è tra lo sceneggiare un film per un regista americano e per un regista italiano?
 — Risponde Suso Cecchi D'Amico
12 — (Doppio Brodo Star) Orchestra alla ribalta
12.15 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
 Gomez: Guarany. «Sento una forza indomita» (ten. Giacomo Lauri Volpi - Orch. Sinf. della RAI dir. da Gennaro D'Angelo) * Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio» (sopr. Virginia Zeani - Orch. Stabile del Mag-gio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Verdi: Don Carlo: «Nei giar-dini del bello Saracén» (sopr. Ebe Stignani - Orch. e Coro della RAI dir. da Fer-nando Previtali) * Massenet: Manon: «Voyons, Manon, plus de chimères» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Michel Dens, br. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Pierre Monteux)
12.45 Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Floré ed Ennio Mastrostefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey) Su il sipario
 03' (Cynar) Il dottor Divago
 10' (Gandini Profumi) Tre momenti magici
 20' (Galbani) Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal) La chiave del successo
 50' (Camay) Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

- 14.05** Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone Co-lumbia Marconiphone S.p.A.) Angolo musicale
15 — Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci

Tra le ore 15 e le ore 16,15
 Ciclismo - Como: Fase finale e arrivo del Giro di Lom-bardia
 Radiocronaca di Enrico A-meri e Adone Carapezzi

- 15.15** (Meazzi) Recentissime in microscolto
15.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
15.35 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana) Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dixieland 1966
 a cura di Renzo Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
 con Kurt Edelhagen, Arturo Mantovani, Quincy Jones ed Ennio Morricone
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-mobilisti realizzata in colla-borazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorri-si e Canzoni)
BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio
18.35 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Ra-nelle di diosera - Sette arti
19,50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — JAZZ CONCERTO
 con la partecipazione del Quartetto Jimmy Gourey e della Riverside Syncopators Jazz Band
 Presenta Renato Tagliani
21 — IL TRENTAMINUTI
 Un programma di Leone Mancini
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 Musica leggera in Eu-ropa
 Programmi allestiti in col-laborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Francia
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai tu-risti stranieri

RETE 3

- 9.30** Corriere dell'America
 Risposte de «La voce del-l'America» ai radioascolta-tori italiani
9.45 Università internazio-nale
 Guglielmo Marconi (da Roma)
 Umberto Albini: Modernità delle Supplici di Eschilo

10 — Musiche del Sei-Settecento

Francois Couperin: *Le Paroisse ou l'Apothéose de Corelli*, Sonata a tre: Grave, Gavotte, Moderato, Valse, Menuet, Gavotte (Strumentale dell'Orch. da Camera «Jean-François Paillard» dir. da Jean-François Paillard); Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra*, Allegro moderato, Adagio, Allegro (sol. Burkhard Krübler - Orch. da Camera di Vienna dir. da Paul Angerer).

10.30 Antologia di interpreti Direttore Wilhelm Furtwängler:

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 2*, ouverture in do maggiore op. 72a) (Orch. Filarmonica di Berlino)
Soprano Virginia Zenari: Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan*, «Cupa» (Cestiza) (Orch. Sinf. di Roma) della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi; Vincenzo Bellini: *Paride ed Elena*, la voce sua soave (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni); Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo» (Orch. dell'Acc. di Santa Cecilia dir. da Franco Petrone); Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*, «Ecco, signor mio» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Freccia).

Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix: Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti*, Allegro (Orch. Sinf. di Roma) della RAI dir. da Tullio Argenta)
Soprano Kirsten Flagstad: Carl Maria von Weber: *Oberon*, «Ozean, du Ungeheur» (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy); Richard Wagner: *Tannhäuser*, «Alles in der Welt» (Orchestra Sinfonica dir. da Hans Lange).

Direttore Anthony Collins: Jean Sibelius: *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105* (in un sol movimento) (Orch. Sinf. di Londra).

Contralto Carla Henius: Maurice Ravel: *Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé* per voce e orchestra da camera: *Soleil*, *Plaisir*, *Fin*, *Surgi de la croupe et du bond* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert).

Direttore Gabor Utócs: Sergei Prokofiev: *Pez d'acier*, suite dal balletto op. 41 (Orch. Sinf. di Roma della RAI).

12.55 Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

La grande *Pasqua* russa, ouverture su temi liturgici, op. 36 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch); *Sinfonia op. 9*, «Ave Maria» (Nuova versione 1897); *Largo*, Allegro, Allegro risoluto, Andantino (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Paul Strauss); *La fanciulla di neve*, suite dall'opera: *Introduction*, *La grande espérance*, *Cortège*, *Danse des Bouffons* (Orch. della Suisse Romande e Mottet, mol. di Ginevra dir. da Ernest Ansermet).

13.55 Recital del Quartetto Beaux Arts

Charles Ibbow e Allan Martin: *Allegro*, *Andante*, *Allegro*; Jorge Mester, vcl.; Bruce Rogers, cb.; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33*, Scherzo n. 2, Allegro moderato cantabile - Scherzo (Allegro) - *Largo sostenuto* - *Finale* (Presto); Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in re maggiore op. 44*; Molto allegro, Vivace - Minuetto - Andante espressivo - con moto - Presto con brio - Sergei Prokofiev: *Quartetto n. 2*, op. 92; Allegro sostenuto - *Allegro* - *Allegro* - *Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2*; Allegro molto andante - Allegretto - *Finale* (Presto) - Allegretto.

15.35 Suites

Vincent D'Indy: *Suite in re in sol minore* op. 24 per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso: *Prélude* (Lento) - *Entrée* (Galop) - *Modéré* - *Sarabande* (Lento) - *Menuet* (Animé) - *Ronde française* (Assez animé) (Renato Cadopoli, fr.; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, fl.; Ercolo Giacomini e Arnaldo Zanetti, vl.; Carlo Pozzi, vcl.; Giuseppe Ferrari, cb.; Werther Benzi, contr.).

15.55 Compositori contemporanei

Bruno Maderna: *Musica per orchestra n. 2* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Herman Scherchen); *Serenata* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli); *Modéré* - *Sarabande* (Lento) - *Hyperion*, per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, fl.; Dorothy De Ayala, sopr. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore).

17 — Cifre alla mano Coniugature e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Peter Iljich Ciaikovski *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra: Allegro con brio e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo - Allegro con fuoco (sol. Emil Gilels - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fernando Previtali).

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Jean-Marie Leclair *Sonata in fa diesis minore per violino e pianoforte* (Replica di H. Graessler); *Andante affettuoso* - *Allegretto* - *Largo*, allegro, giga (Child Neufmeier, vl.; Antonio Beltrami, pf.).

18.45 La Rassegna Cultura spagnola a cura di Vittorio Bodini

19 — Marcantonio Ingegneri *Tenebrae facite astra* (Coro me Polifonico); *Allegro* della RAI dir. da Nino Antonelli); *Tre Madrigali*: *La verginella Andaleza*, *ma non è*, *la verginella e gela* (Coro della RAI di Amburgo dir. da Max Thurn).

19.15 Concerto di ogni sera Rupert Ingham Mayr (1646-1712): *Allegro* - *Allegro* - *Allegro* - *Fuga* - *Allegretto* - *Corrente* - *Gavotta* - *Minuetto* -

Aria (Quartetto di recorders «Dolmetsch Consort») - Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in fa maggiore K. 497* per pianoforte a quattro mani: *Adagio* - *Allegro molto* - *Andante* - *Allegro* (duo pf. Lily Berger-Fritz Neumeier) - Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata in re maggiore op. 94* per flauto e pianoforte: *Moderato* - *Scherzo* - *Andante* - *Allegro con brio* (Severino Gazzelloni, fl.; Lya De Barberis, pf.).

19.30 Intervall (ore 19,30 circa)

La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Claudio Novelli

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Pergolesi

Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (sol. Arrigo Pelliccia - Orchestra di Roma della RAI dir. da Ernst Krenek).

21 — Il Giornale del Terzo Sette anni

21.25 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

CONCERTO diretto da Robert Zeller con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni

Ludwig van Beethoven *Overture, Adagio e Finale* dal balletto «Die Geschöpfe des Prometheus» op. 43 Wolfgang Amadeus Mozart

Andante in do maggiore K. 315, per flauto e orchestra

Kazuo Fukushima *Hi-Kyo*, per flauto in sol, flauto coloratura, flauto grande, flauto piccolo (un solo esecutore), archi, pianoforte e percussioni (1966) *Hi-Kyo I* - *Hi-Kyo II* (Cadenza) - *Hi-Kyo III*

Benjamin Britten *Four sea interludes* op. 33a) dall'opera «Peter Grimes» Dawn Sunday morning - Morning - Storm

Richard Strauss *Don Juan*, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Intervall: Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s 6060 pari a m 49,50 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Night club - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Recital del soprano Renata Tebaldi e del baritone Dietrich Fischer-Dieskau - 1,36 Vedettes internazionali Louis Armstrong e l'Hot Club De Franco - 2,06 Valenza musicale - 2,36 Carotina sonora da tutto il mondo - 3,06 Voci di ribalta - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Complessi vocali - 4,36 Scaccapiensieri - 5,06 I solisti della musica leggera - 5,36 Canzoni italiane del mondo - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III) - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese 8-10 International Music and Sport News - 8,10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

12.05-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e culturale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie

dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Sole perelade - Rassegna di notizie folcloristiche regionali - 15 Art, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione - Inedito Segnario - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica caratteristica - 19,45 Gazzettino sardo e Sabato sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Corriere di Trento - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19. Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trentino sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «n giro al Sas» - Cantanti popolari, Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica da camera, J. S. Bach: Suite in sol min. «di Bruxelles» per clavicembalo; A. Vivaldi: Concerto in re magg. n. 2 - Concerto in re magg. per violino, violino, cembalo e continuo; Ramon Cueto, chitarra (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento speciale del Giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 18.45 Benedicte Slovenskij Skofor, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario «Santissimo» del Vaticano», a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani», commento a cura di P. Ferdinando Batazzi, 20,15 Semine dantesche, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario dalla Basilica di Pompei, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILIODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA

G. P. da Palestrina: *Le Vergini*, otto madrigali a cinque voci - Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camillicucci; G. Gabrieli: «Suscep, clementissimi» - «Jubilate Deo» per coro (Nuova versione 1897); *Largo*, *Allegro* - *Allegro risoluto*, *Andantino* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da G. Bertola).

8.45 (17.45) SONATE DEL SETTECENTO

F. J. Haydn: *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte* - vl. F. Ayo, pf. P. Pitini; M. Clementi: *Sonata in sol minore op. 50 n. 3* - «La Didone abbandonata», per pianoforte - pf. L. De Barberis.

9.20 (18.20) SINFONIE DI DIMITRI SCIOSTA-KOVIC

Sinfonia n. 8, op. 65 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Kempe.

10.25 (19.25) PICCOLI COMPLESSI

G. P. Telemann: *Quartetto in sol maggiore per flauto diritto, violino, oboe e continuo* - Camera Strumentale di Amburgo; L. van Beethoven: *Trio in do maggiore op. 87* per due oboi eorno inglese - oboi: G. Tomassini, G. Serra, cr. inglese: E. Wolf Ferrari.

10.55 (19.55) UN'ORA CON WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in sol maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra (Cadenza di J. N. Hummel) - sol. F. S'ong, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. V. Dészaré - Sinfonia in si bemolle maggiore K. 543 - Orch. del Filarmonici di Berlino, dir. F. Wurfswaenger.

11.55 (20.55) LA PIETRA NEL POZZO, opera in un atto di C. Fontana (dal Trifolico Melodrammatico «Le Novelle di Boccaccio») - Musica di G. Regni

ofano Ghila Paolo Montorsola Mariella Adami

Giannello

Un passante - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro G. Bertola.

12.40 (21.40) RECITAL DELLA VIOLINISTA WANDA LUZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

F. Schubert: *Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1* - *Sonata in fa maggiore op. 120 n. 3* in re minore op. 4; R. Schumann: *Sonata in re minore op. 121*; R. Strauss: *Sonata in si bemolle maggiore op. 18*.

14.10-15 (23.10-24) LIRICHE DI HENRI DUPARC

Phydlid - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami - La vie antérieure, Le manoir de Rosemunde, La vogue et la cloche, Sérénade florentine, Testament - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau - Invitation au voyage, Soupir, Chanson triste - msop. G. Tumati, pf. G. Lanni.

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma: — A. Daxland — Pianoforte e orchestra con Peter Nero e Marty Gold — Carl Stevens e la sua Circus Band

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA

7.45 (13.45-19.45) CANZONI NOSTRAE Modugno: *Reggio Calabria*; Minoretti-Seracini: *El colombo venezian*; Colechia: *Zi Nicola*; Anon.: *Vitti 'na crozza*; Pittari-Rossi: *Scuri scuriddu*

dal 16 al 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre

Luciano Saldari Giorgio Tadei Orch. Sinf. della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro G. Bertola.

F. Schubert: *Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1* - *Sonata in fa maggiore op. 120 n. 3* in re minore op. 4; R. Schumann: *Sonata in re minore op. 121*; R. Strauss: *Sonata in si bemolle maggiore op. 18*.

Phydlid - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami - La vie antérieure, Le manoir de Rosemunde, La vogue et la cloche, Sérénade florentine, Testament - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau - Invitation au voyage, Soupir, Chanson triste - msop. G. Tumati, pf. G. Lanni.

C. Colechia: *Cha cha cha* abruzzese; Lamporato: *Ciao Turin*; Casarini: *Firenze sogna*; Rombaldi: *Sardegna mia*; Bracci-D'Anzi: *Lasse pur ch'è mund el disa*; Casetani: *Romagna mia* - *Voga voga colica*; Cherubini-Peano-Quarcia: *Bondi me Turin*; Anonimo: *Rusine*; Lugari: *Quinto O-ma* m.80 (14.30-20.30)

8.50 (14.50-20.50) JAZZ DIXIELAND, con i complessi di Muggsy Spanier, Will Bill Davidson e Bobby Hackett

9.15 (15.15-21.15) MUSICA FOLKLOSTICA 9.35 (15.35-21.35) SUONANO LE ORCHESTRE DIRETTE DA FRANK CHACKSFIELD E FRANK POURCEL

10.20 (16.20-22.20) RETROSPIETTIVE DEI FESTIVAL 11 (17-23) LA BALERA DEL SABATO

Barcelata: *María Elena*; Jobim: *Samba de uma nota so*; Soffici: *Un caffè*; Guattelli: *Moldi*; Shopper: *Serenissimo*; Fajardo: *Ay que frío*; De Paulis-Rosso: *Canzone proibita*; Marchesini: *Fogli al vento*; Guattelli: *La grande spiaggia*; Giassari: *The bat*; De Monte: *Barlucami*; Barroso: *Morena boca de euro*; Phillips: *Broken date*; Richardson: *Rumaging bear*; Daxland: *Muddy water*; Belmonte: *Ecstasy*; Bixio: *Organello vagabondo*; Bechet: *Pelle fleur*; Nardet: *Nicolette*; Di Ceglie: *L'ultimo flammenco*; Campanino: *Twist time*; Delle Grotte: *Chishky and che*; Chishky: *Goer*; Montieu: *Goer*

12 (18-24) TASTIERA PER PIANOFORTE: solista, Earl Hines

12.25 (18.25-20.25) MOTIVI IN MINIGONNA Bartolomeo-Domino: *I'm in love again*; Wermüller-Canfora: *Il gheghe*; Thibaud-Halliday: *Cherchez l'ong*, *Idées courtes*; Anon.: *Michael*, *row the boat ashore*; Fajella-Cenci: *Opera Montieu*

12.40 (18.40-20.40) INVITO AL VALZER

UNA BUONA NOTIZIA



per chi desidera guadagnare di più

Gli industriali d'oggi sono tutti d'accordo sulla necessità di creare dei buoni tecnici, e oggi noi vi diamo una buona notizia: finalmente è possibile diventare Disegnatore Tecnico per corrispondenza.

Chi è il Disegnatore Tecnico?

E' un Tecnico il quale si offre varie possibilità come Disegnatore, Progettista, Caporeparto, ecc. oppure lavorando per conto proprio.

E' una professione richiesta?

E' presto detto: pensate che nelle aziende oggi nuovo prodotto o una sua modificazione nasce da un'idea che va resa con un disegno. Spetta al Disegnatore Tecnico realizzarlo.

Come si diventa Disegnatore Tecnico?

Seguendo comodamente a casa vostra il Corso per Corrispondenti dell'IST che vanta oltre 50 anni di esperienza. Il corso, realizzato da un gruppo di ingegneri svizzeri, può essere svolto da tutti per la chiarezza e la semplicità con cui è trattato e rappresenta un utile aggiornamento anche per chi già Disegnatore Tecnico.

Per seguirlo non necessitano quindi titoli di studio, ma solo buona volontà.

Materiale del corso

Oltre alle dispense, che vi insegnano il Disegno Tecnico in modo completo ed esauriente, l'IST mette a disposizione di tutti gli allievi che non faranno richiesta la completa attrezzatura per il Disegno. Si tratta di materiale scattissimo comprendente fra l'altro: un tecnigrafo, compassi di precisione, righe e squadre, curve, curve, normografi, ecc. Tutto a condizioni particolarmente vantaggiose, ma solo per gli allievi IST.

Senza impegno chiedeteci informazioni!

Per conoscere le possibilità che vi si offrono nel prossimo futuro, richiedete subito l'IST - Istituto Svizzero di Tecnica - Via S. Pietro 71D Lugo (VA). Interessante pubblicazione "La via verso il successo", che vi sarà spedita gratuitamente inviando il tagliando compilato o semplicemente il vostro nome, cognome, indirizzo. Riceverete la documentazione completa, compresa quella sugli altri corsi per corrispondenza: Tecnica Meccanica, Tecnica Edilizia, Elettrotecnica, TV Radiotecnica.

Scriveteci subito. Non rimanderete questa importante decisione che può cambiare la vostra vita.

IST



Durante una conferenza-stampa che ha avuto luogo in un grande albergo di Milano, l'ing. Guido Mostert, Direttore Generale ed Amministratore Delegato del Lanificio di Somma, produttore dei tessuti Tesom (di cui ricordiamo il FANTAPRIN e l'OPEN-AIR) ha annunciato l'assorbimento da parte di questa industria del Lanificio Giordano di Torino.

Il nucleo principale dei tecnici e degli impianti è in via di trasferimento nello stabilimento di Somma Lombardo, dove sarà allestita una speciale linea produttiva che continuerà la produzione del tessuto Giordano.

Con questa operazione il Lanificio di Somma si allinea con i migliori fabbricanti di drapperia finissima. (Nella foto, da sinistra, dott. Pietro Révész, ing. Guido Mostert, marchese Fracassi, dott. Giorgio Sgarbi).

UN NUOVO HOBBY

Lavorare dal lunedì al venerdì e scrivere romanzi umoristici il sabato e la domenica pare sia il nuovo hobby dei milanesi. Un rilancio del «ridere all'italiana» cui, in tempi come i nostri, diamo volentieri il benvenuto.

Dopo Vincenzo Bonassini, giornalista, Carlo Silva, critico e scrittore di teatro, ecco ora Umberto Domina, pubblicitario, che ci presenta il suo nuovo romanzo del weekend: «La moglie che ha sbagliato cugino» (Edizione Bietti - Milano - Collana «Il Picchio», pagg. 180, L. 350).

La storia paradossale ma verosimile di due cugini oriundi, inseriti in una Milano abitata da salemitini: una specie di uomini dotati di elettrodo che vivono in elicottero. Una satira tagliente, se pur bonaria, al tentativo di meccanizzare l'uomo, alla tecnica per la tecnica, a coloro che determinano la scelta del nostro genitoriale o l'occupazione del nostro tempo libero.

Carlo Manzoni aveva scritto nella presentazione del precedente romanzo del Domina: «Bisogna pregare di non fermarsi sulla strada difficile che si percorrendo ed il Domina come dice egli stesso nell'autobiografia che compare sul nuovo libro — ha preso sul serio le parole di un umorista e non si è fermato.

DOMENICA

LUNEDI'

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatkloster - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert J. Brahms: Variationen Op. 36 a uben ein Thema von Haydn - 11. speziell für Sie! 1. Teil 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sanzoro Amadori (12.10. Nachrichten - 12.20 Fur die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

230 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bress. 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Leichtes Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).

16. Speziell für Sie! 2. Teil - 17. Hitparade - 18. Erzählungen für die jungen Hörer - 19. Franz von Assisi - 20. Hörtage von Erika Fuchs - 21. Folge - 18.30 Leichtes Musik und Sportnachrichten - 19. Zauberei - 20. Stimmen - Erika Köhl - Sopran - Arien aus Opern von W. A. Mozart und Jacques Offenbach (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 20.10 Nachrichten - 20.30 Schachmat - Kriminalhörspiel von R. A. Becker (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30-23 Sonntagskonzert: Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Solisti: Aldo Ciccolini, Kliever - Mendelssohn - Die schöne Melusine - Ouverture Op. 32; J. Pizzetti: Canti della stagione alla furlana; un Orchester - E. Chausson: Sinfonie B-dur Op. 20 (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

DOMENICA

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30. Musica dell'agricoltore - 9. Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9.50. Orchestre d'archi - 10.15. Settimana radio - 10.45. * Mattinata di festa - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Un capitano di quindici anni», di Jules Verne, traduzione di Janes Gradisnik, sceneggiatura di Jožko Lukša. Terza puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljupka Lombar - 12.12. Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45. * Il claudio di Arnie Shaw - 15. * Girandola di canzoni - 15.30. * I tolminelli - romanzo di R. Prigelli, riduzione di Martin Jevnikar - Decima puntata - Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 16. * Josip Slavenski: Quartetto lirico, op. 11 - 16.20. * Parata di orchestre - 17.15. Visita in discoteca, a cura di Janko Ben - 18. Piccolo concerto, Franz Schubert: Rosamunde, ouverture op. 26; Jean Françaix: Sei preludi per 11 strumenti ad arco - 18.25. * Motivi per il buonomore - 19.15. La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30. Canti di tutti i paesi - 20. Radioteatro - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco» festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21. * Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Radio Ljubljana - «Pops» di Boston, i cantanti Rita Pavone e Harry Belafonte ed il trombettista Bernard Hackett - 22.10. La domenica della domenica - 22.10. Cento anni di musica da camera in Friuli, a cura di Piero Pezzè - Li-

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. Bandaufnahmen der London - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert. Aust. Endre Quartett. III. Sendung: Quartett n. 9 in g-moll; Quartett n. 11 in E-dur Op. 125 - 10.15. Leichtes Musik - 11.5. Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11.45. Leichtes Musik - 12.10. Nachrichten - 12.20. Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Ramppold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. * Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15. Nachrichten - Werbungsagen - 13.30. Zu ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gassetto del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45. Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftagefest - 18.15. * Dai Crepes della Sella - 18.30. * Radioteatro - 18.45. * Sopran - comites de la vallades de Gherdina, Badia e Fassa - 18.45. Blas-Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30. Volksmusik - 19.45. Abendnachrichten - Werbungsagen - 20. Briefe aus... - 20.10. Fröhlich mit Kassen - 20.30. * Nachrichten - 20.45. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25. Musikalisches Intermezzo - 21.30. Liederstunde. Leone Leon: Sieben fünfstimmige Madrigale. Antonio - Malider - Madrigale - Aust: Cor Polifonico di Roma - Dir.: Gastone Tosato - 22. Aus Kultur- und Geisteswelt. - Werner - Carlo Carrà - 22.15. Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

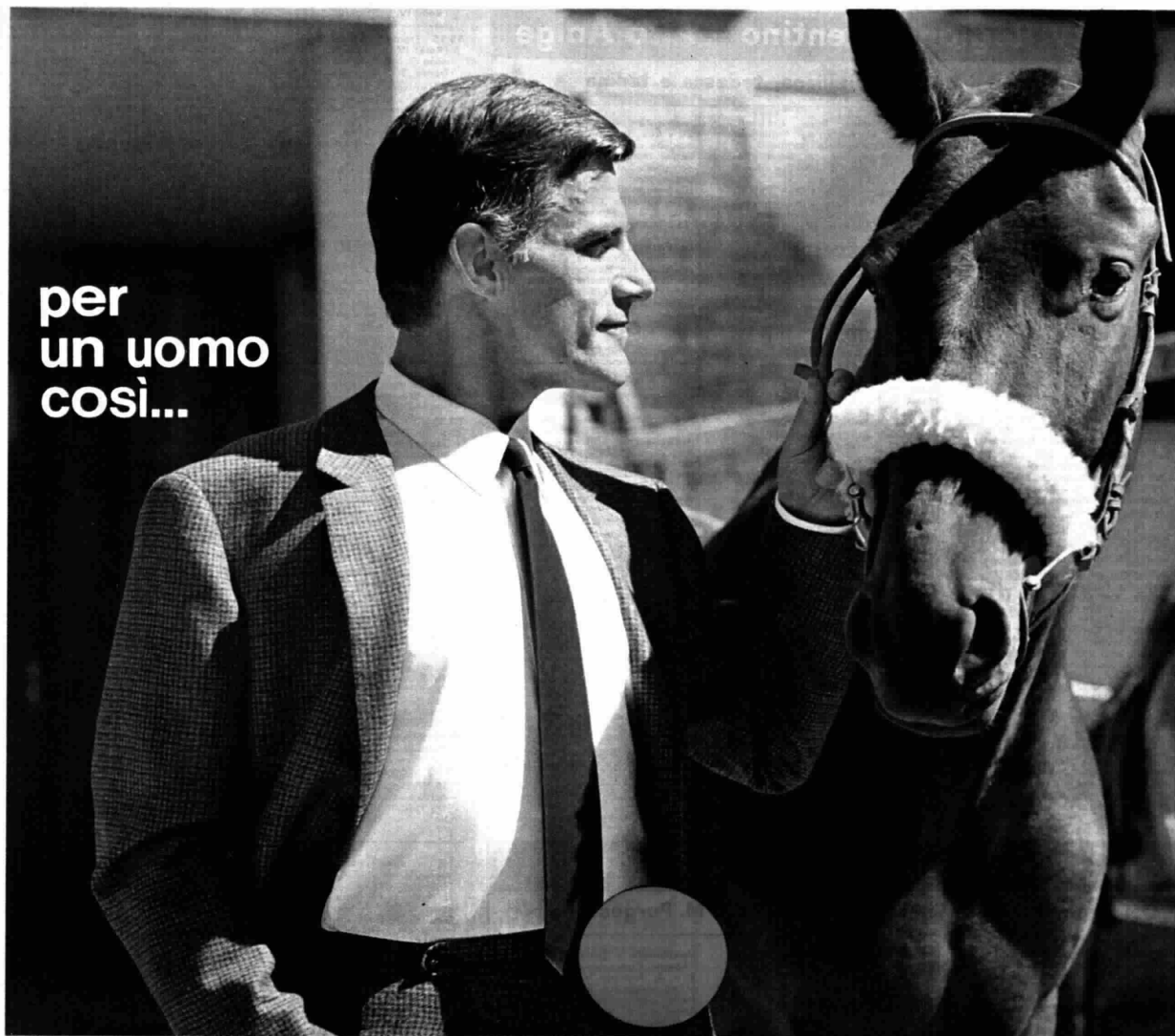
riche di Alberto Mazzucato e di Giuliano Mauroner. Esecutori: mezzosoprano Carla Parnetto, soprano Maria Rosa Suban, pianisti Vanda Leskovic e Bruno Bidussi - 22.30. Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 22.45. * Antologia jazz - 23.15. Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30. * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario - Giorn. radio - Boll. meteor.

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. * Tre complessi, tre paesi - 12.15. Abbiamo letto per voi - 12.30. Per ciascuno qualcosa - 13.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. * I vostri preferiti - 14.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45. * I vostri preferiti - 15.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 15.30. * I vostri preferiti - 16.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 16.45. * I vostri preferiti - 17.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.45. * I vostri preferiti - 18.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 18.45. * I vostri preferiti - 19.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 19.45. * I vostri preferiti - 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.45. * I vostri preferiti - 21.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21.45. * I vostri preferiti - 22.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 22.45. * I vostri preferiti - 23.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 23.45. * I vostri preferiti - 24.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 24.45. * I vostri preferiti - 25.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 25.45. * I vostri preferiti - 26.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 26.45. * I vostri preferiti - 27.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 27.45. * I vostri preferiti - 28.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 28.45. * I vostri preferiti - 29.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 29.45. * I vostri preferiti - 30.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 30.45. * I vostri preferiti - 31.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 31.45. * I vostri preferiti - 32.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 32.45. * I vostri preferiti - 33.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 33.45. * I vostri preferiti - 34.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 34.45. * I vostri preferiti - 35.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 35.45. * I vostri preferiti - 36.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 36.45. * I vostri preferiti - 37.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 37.45. * I vostri preferiti - 38.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 38.45. * I vostri preferiti - 39.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 39.45. * I vostri preferiti - 40.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 40.45. * I vostri preferiti - 41.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 41.45. * I vostri preferiti - 42.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 42.45. * I vostri preferiti - 43.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 43.45. * I vostri preferiti - 44.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 44.45. * I vostri preferiti - 45.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 45.45. * I vostri preferiti - 46.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 46.45. * I vostri preferiti - 47.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 47.45. * I vostri preferiti - 48.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 48.45. * I vostri preferiti - 49.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 49.45. * I vostri preferiti - 50.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 50.45. * I vostri preferiti - 51.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 51.45. * I vostri preferiti - 52.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 52.45. * I vostri preferiti - 53.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 53.45. * I vostri preferiti - 54.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 54.45. * I vostri preferiti - 55.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 55.45. * I vostri preferiti - 56.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 56.45. * I vostri preferiti - 57.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 57.45. * I vostri preferiti - 58.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 58.45. * I vostri preferiti - 59.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 59.45. * I vostri preferiti - 60.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 60.45. * I vostri preferiti - 61.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 61.45. * I vostri preferiti - 62.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 62.45. * I vostri preferiti - 63.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 63.45. * I vostri preferiti - 64.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 64.45. * I vostri preferiti - 65.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 65.45. * I vostri preferiti - 66.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 66.45. * I vostri preferiti - 67.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 67.45. * I vostri preferiti - 68.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 68.45. * I vostri preferiti - 69.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 69.45. * I vostri preferiti - 70.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 70.45. * I vostri preferiti - 71.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 71.45. * I vostri preferiti - 72.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 72.45. * I vostri preferiti - 73.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 73.45. * I vostri preferiti - 74.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 74.45. * I vostri preferiti - 75.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 75.45. * I vostri preferiti - 76.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 76.45. * I vostri preferiti - 77.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 77.45. * I vostri preferiti - 78.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 78.45. * I vostri preferiti - 79.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 79.45. * I vostri preferiti - 80.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 80.45. * I vostri preferiti - 81.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 81.45. * I vostri preferiti - 82.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 82.45. * I vostri preferiti - 83.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 83.45. * I vostri preferiti - 84.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 84.45. * I vostri preferiti - 85.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 85.45. * I vostri preferiti - 86.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 86.45. * I vostri preferiti - 87.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 87.45. * I vostri preferiti - 88.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 88.45. * I vostri preferiti - 89.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 89.45. * I vostri preferiti - 90.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 90.45. * I vostri preferiti - 91.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 91.45. * I vostri preferiti - 92.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 92.45. * I vostri preferiti - 93.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 93.45. * I vostri preferiti - 94.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 94.45. * I vostri preferiti - 95.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 95.45. * I vostri preferiti - 96.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 96.45. * I vostri preferiti - 97.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 97.45. * I vostri preferiti - 98.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 98.45. * I vostri preferiti - 99.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 99.45. * I vostri preferiti - 100.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 100.45. * I vostri preferiti - 101.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 101.45. * I vostri preferiti - 102.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 102.45. * I vostri preferiti - 103.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 103.45. * I vostri preferiti - 104.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 104.45. * I vostri preferiti - 105.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 105.45. * I vostri preferiti - 106.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 106.45. * I vostri preferiti - 107.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 107.45. * I vostri preferiti - 108.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 108.45. * I vostri preferiti - 109.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 109.45. * I vostri preferiti - 110.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 110.45. * I vostri preferiti - 111.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 111.45. * I vostri preferiti - 112.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 112.45. * I vostri preferiti - 113.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 113.45. * I vostri preferiti - 114.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 114.45. * I vostri preferiti - 115.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 115.45. * I vostri preferiti - 116.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 116.45. * I vostri preferiti - 117.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 117.45. * I vostri preferiti - 118.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 118.45. * I vostri preferiti - 119.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 119.45. * I vostri preferiti - 120.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 120.45. * I vostri preferiti - 121.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 121.45. * I vostri preferiti - 122.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 122.45. * I vostri preferiti - 123.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 123.45. * I vostri preferiti - 124.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 124.45. * I vostri preferiti - 125.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 125.45. * I vostri preferiti - 126.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 126.45. * I vostri preferiti - 127.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 127.45. * I vostri preferiti - 128.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 128.45. * I vostri preferiti - 129.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 129.45. * I vostri preferiti - 130.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 130.45. * I vostri preferiti - 131.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 131.45. * I vostri preferiti - 132.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 132.45. * I vostri preferiti - 133.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 133.45. * I vostri preferiti - 134.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 134.45. * I vostri preferiti - 135.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 135.45. * I vostri preferiti - 136.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 136.45. * I vostri preferiti - 137.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 137.45. * I vostri preferiti - 138.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 138.45. * I vostri preferiti - 139.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 139.45. * I vostri preferiti - 140.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 140.45. * I vostri preferiti - 141.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 141.45. * I vostri preferiti - 142.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 142.45. * I vostri preferiti - 143.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 143.45. * I vostri preferiti - 144.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 144.45. * I vostri preferiti - 145.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 145.45. * I vostri preferiti - 146.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 146.45. * I vostri preferiti - 147.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 147.45. * I vostri preferiti - 148.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 148.45. * I vostri preferiti - 149.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 149.45. * I vostri preferiti - 150.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 150.45. * I vostri preferiti - 151.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 151.45. * I vostri preferiti - 152.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 152.45. * I vostri preferiti - 153.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 153.45. * I vostri preferiti - 154.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 154.45. * I vostri preferiti - 155.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 155.45. * I vostri preferiti - 156.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 156.45. * I vostri preferiti - 157.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 157.45. * I vostri preferiti - 158.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 158.45. * I vostri preferiti - 159.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 159.45. * I vostri preferiti - 160.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 160.45. * I vostri preferiti - 161.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 161.45. * I vostri preferiti - 162.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 162.45. * I vostri preferiti - 163.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 163.45. * I vostri preferiti - 164.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 164.45. * I vostri preferiti - 165.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 165.45. * I vostri preferiti - 166.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 166.45. * I vostri preferiti - 167.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 167.45. * I vostri preferiti - 168.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 168.45. * I vostri preferiti - 169.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 169.45. * I vostri preferiti - 170.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 170.45. * I vostri preferiti - 171.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 171.45. * I vostri preferiti - 172.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 172.45. * I vostri preferiti - 173.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 173.45. * I vostri preferiti - 174.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 174.45. * I vostri preferiti - 175.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 175.45. * I vostri preferiti - 176.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 176.45. * I vostri preferiti - 177.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 177.45. * I vostri preferiti - 178.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 178.45. * I vostri preferiti - 179.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 179.45. * I vostri preferiti - 180.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 180.45. * I vostri preferiti - 181.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 181.45. * I vostri preferiti - 182.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 182.45. * I vostri preferiti - 183.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 183.45. * I vostri preferiti - 184.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 184.45. * I vostri preferiti - 185.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 185.45. * I vostri preferiti - 186.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 186.45. * I vostri preferiti - 187.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 187.45. * I vostri preferiti - 188.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 188.45. * I vostri preferiti - 189.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 189.45. * I vostri preferiti - 190.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 190.45. * I vostri preferiti - 191.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 191.45. * I vostri preferiti - 192.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 192.45. * I vostri preferiti - 193.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 193.45. * I vostri preferiti - 194.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 194.45. * I vostri preferiti - 195.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 195.45. * I vostri preferiti - 196.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 196.45. * I vostri preferiti - 197.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 197.45. * I vostri preferiti - 198.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 198.45. * I vostri preferiti - 199.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 199.45. * I vostri preferiti - 200.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 200.45. * I vostri preferiti - 201.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 201.45. * I vostri preferiti - 202.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 202.45. * I vostri preferiti - 203.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 203.45. * I vostri preferiti - 204.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 204.45. * I vostri preferiti - 205.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 205.45. * I vostri preferiti - 206.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 206.45. * I vostri preferiti - 207.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 207.45. * I vostri preferiti - 208.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 208.45. * I vostri preferiti - 209.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 209.45. * I vostri preferiti - 210.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 210.45. * I vostri preferiti - 211.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 211.45. * I vostri preferiti - 212.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 212.45. * I vostri preferiti - 213.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 213.45. * I vostri preferiti - 214.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 214.45. * I vostri preferiti - 215.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 215.45. * I vostri preferiti - 216.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 216.45. * I vostri preferiti - 217.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 217.45. * I vostri preferiti - 218.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 218.45. * I vostri preferiti - 219.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 219.45. * I vostri preferiti - 220.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 220.45. * I vostri preferiti - 221.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 221.45. * I vostri preferiti - 222.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 222.45. * I vostri preferiti - 223.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 223.45. * I vostri preferiti - 224.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 224.45. * I vostri preferiti - 225.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 225.45. * I vostri preferiti - 226.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 226.45. * I vostri preferiti - 227.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 227.45. * I vostri preferiti - 228.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 228.45. * I vostri preferiti - 229.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 229.

per
un uomo
così...



camicia

INGRAM

Tessuto
Cantoni
"terital" cotone
65% 35%

Elegantissima, morbida, setosa.

Sarete entusiasti del suo tessuto fresco,
insensibile alle pieghe.

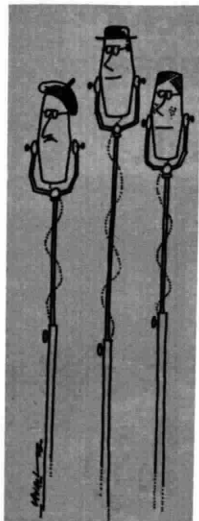
E' facile da lavare asciuga rapidamente,
si indossa senza stirare.

E tutto questo grazie al "Terital" che,
unito al cotone, crea il più prestigioso
tessuto dei nostri tempi.

"terital"® **semplifica la vita!**

"marchio registrato Rhodiatocce"





progr. naz. ore 6,35

sono ripresi i corsi di

FRANCESE

da lunedì 3 ottobre

INGLESE

da martedì 4 ottobre

TEDESCO

da mercoledì 5 ottobre

le lezioni sono replicate alle ore 18,05 sulla Rete tre

Per seguire con profitto le lezioni radiofoniche occorre munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti

FRANCESE

lunedì
giovedì

Enrico Arcaini

CORSO PRATICO
DI LINGUA
FRANCESE

lire 1800 (nuova edizione)

COMPLEMENTO
AL CORSO PRATICO
(Nomenclatura - Tavole
dei verbi - Vocabolario)
lire 650 (nuova edizione)

INGLESE

martedì
venerdì

Arthur F. Powell

CORSO PRATICO
DI LINGUA
INGLESE

lire 2300 (nuova edizione)

TRADUZIONI
E SOLUZIONI
degli esercizi contenuti
nel corso pratico
lire 300 (nuova edizione)

TEDESCO

mercoledì
sabato

Arturo Pellis

CORSO PRATICO
DI LINGUA
TEDESCA

lire 1500

SUPPLEMENTO
AL CORSO PRATICO
lire 250



edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale 21 - torino

E' COSI' CHE SI FA UNA LAVATRICE!



pratica

La Luxor lava con facili e funzionali programmi tutti i tipi di biancheria: il bucato Luxor può essere controllato fino a temperature sterilizzanti.

robusta

Costruita per durare la Luxor è solida "tutta di un pezzo" e molto silenziosa. Continuerà a lavare per tutta una vita.

compatta

La Luxor batte ogni primato di compattezza - sta in 45 centimetri! e non si muove - perchè è stabilissima.

economica

Ci sono 4 modelli Luxor. Prezzi da **85'000** lire in su

pagina 76

- è così che è fatta la Luxor



LUXOR

SALAMINI

in Olanda, Belgio, Francia... migliaia di Luxor dimostrano ogni giorno "il vantaggio di lavare Luxor"

DIVISIONE ELETTRODOMESTICI SALAMINI - Via Emilio Lepido 39 - Parma

La signora Bianchini è un'esperta di bianco perché nel suo atelier d'alta moda vede più abiti da sposa in una settimana che voi in tutta la vita. Per questo è un giudice ideale per la prova Dash.



Signora, lei dovrà dirmi quale parte è più bianca: quella lavata solo con Dash o quella lavata con Dash più candeggio.



DASH DASH + CANDEGGIO

LA SIGNORA ESAMINA ATTENTAMENTE UNA CAMICETTA PRESA DA CIASCUNA PILA.



Ma, Signor Bongiorno, è lo stesso bianco.

Ecco confermato che Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. E come ravviva i colori! Provate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento al martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Fatti e perché della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Storie quasi vere per voi ragazzi - 19 Musica leggera - 19,20 Novità delle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17-18 Musica e richieste - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

SABATO: 14-15 Un'ora per voi - 18-19 Un'ora per voi (replica)

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDÌ: 18-18,23 Panorama italiana (Rassegna settimanale di vita italiana)

Garantite irrestringibili

calze lana bambino uomo

FIXLAN[®]

malerba

rinforzi

nailon
RHODIATOCE[®]

"marchio registrato Rhodiatoce"

de pubblicità 652 3

malerba

calza a meraviglia donna, uomo, bambino

pieno di sapore, pieno di profumo

il Filtro del
TE STAR



Nel filtro del Tè Star c'è tè orientale coltivato nei «giardini d'alta collina»: è una scelta di foglioline piccole e tenere, la parte più pregiata del tè, quella più ricca di sapore e di profumo. La Star acquista direttamente sui mercati orientali un tè di selezionata qualità e riesce a darvelo a un prezzo molto conveniente. Se volete, c'è anche il Tè Star in confezione pacchetto.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TÈ STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

7

giorni

calendario

16/22 ottobre

16/ domenica

S. Edvige vedova duchessa di Polonia.
Altri santi: Ambrogio vescovo.

Pensiero del giorno. Chi fa mal, male riceve: questa è una delle più antiche sentenze. (Eschilo).

17/ lunedì

S. Margherita Maria Alcaque vergine.

Altri santi: Vittore, Mariano, Alessandro martiri.

Pensiero del giorno. La contemplazione dell'universo insegna all'uomo la parola che lo rivela. (G. Prati).

18/ martedì

S. Luca evangelista.

Altri santi: Paolo della Croce, Giusto martire, Giuliano eremita.

Pensiero del giorno. Più felice dei felici colui che può far la gente felice. (A. Dumas).

19/ mercoledì

S. Pietro d'Alcantara sacerdote e confessore.

Altri santi: Tolomeo e Lucio martiri, Aquilino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Gli sciocchi non stimano e non ammirano se non le idee nascoste sotto un linguaggio misterioso. (Lucrezio).

20/ giovedì

S. Giovanni Canzio prete e confessore.

Altri santi: il beato Massimo levita e martire, Maria vergine.

Pensiero del giorno. Vivi sobrio, e sarai ricco. (Proverbo arabo).

21/ venerdì

S. Ilarione abate.

Altri santi: Orsola martire, Asterio prete e martire.

Pensiero del giorno. La persona più facile a ingannare è se stesso. (Lytton).

22/ sabato

S. Maria Salomé.

Altri santi: Donato Scoto, Melanio e Verecondo vescovi.

Pensiero del giorno. Ci sono taluni ossessi di prudenza che a furia di volere evitare ogni più piccolo errore, fanno dell'intera vita un errore solo. (A. Graf).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

elles stesso tempo lo sempre

M.P.M. 1948 — L'esaurimento nervoso può aver contribuito a transitorie deformazioni del carattere e a turbare la bella serenità antecedente, ch'era ancora un riflesso di un'adolescenza senza problemi e senza pensieri. La crisi organica e dunque la maggior responsabile di uno stato negativo che crea difficoltà al normale processo evolutivo, al suo modo di vivere, e concorre ad agevolare i difetti a scapito delle qualità. Oggi, lei, crea barriere tra sé e gli altri con manifestazioni di caparbietà, di ostinazione, di accentramento egoistico, di presunzione, di esigenze irragionevoli, di inadattamento a qualunque realtà che non sia quella sognata e voluta. Questi elementi sfavorevoli della sua natura non avrebbero forse mai preso il sopravvento in buone condizioni di salute, tanto più necessarie nell'elaborato periodo della formazione. Ma si atteneranno certamente appena la sua volontà sarà di nuovo in grado di combatterli.

le sia pueri mancate Hitem asino

Resi — Per certuni le inquietudini della giovinezza si traducono in un comportamento disordinato e turbolento. Il suo carattere schivo le produce invece un nervosismo interiore che si esaspera nella penuria, nell'incapacità di comunicare e di abbandonarsi allo slancio estroverso. Puntigliosa nello studio e nel lavoro le urge trovare una sistemazione che metta in valore le sue qualità innate ed acquisite, e lasci almeno tempo di crearsi problemi, interrogativi, dubbi, diffidenze, ed ambizioni tentatrici svianti. Intelligente, analitica, osservatrice poteva certo distinguersi in studi superiori, ma non dovrebbe mancarle una buona dose di soddisfazione anche su di un piano più modesto di attività. Si è sempre giudicati « complicati e strani » quando non si facilita l'affiatamento, e si preferisce rimanersene in disparte.

l'area di interesse di f

M.G.P. — Malgrado la forzata rinuncia ai suoi ideali di arte e di bellezza sa volenterosamente accettare il proprio lavoro, senza venir meno al senso del dovere, molto radicato in lei. E' di carattere onesto, attivo, sereno, equilibrato. Riesce a compensare certa povertà morale e spirituale dell'esistenza giornaliera cercando compensi nella poesia e nelle emozioni artistiche che sentiva in semplicità ed in profondità. Sotto un'apparenza di tranquillo positivismo batte un cuore sensibile e delicato che nulla toglie alle forze psico-psichiche in suo possesso. Resiste agli ostacoli sia accettando rinunce e sacrifici, sia difendendosi dalle insidie dello scoraggiamento. Ama l'andamento regolare delle cose che le evita inquietudini e disordini non adatti ad una natura intollerante di compensazioni. Ha bisogno di sentirsi tranquillo su terreno solido e familiare.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Se vi sentirete agitati e stanchi, uscite, viaggiate e svagatevi. Restare e seguire le stesse idee è controproducente. Reagite sempre. Avrete dei colloqui interessanti con persone di buona posizione sociale. Giorni costruttivi: 18 e 21.

TORO

L'esito del lavoro intrapreso, e dei vostri pazienti sforzi sarà lusinghiero. Troverete le chiavi per aprire il cuore di coloro che amate. Siate tenaci, se volete realmente che le vostre idee trionfino. Giorni buoni: 16 e 20.

GEMELLI

Forza interiore e sicurezza morale vi faranno superare i pericoli di una grave tentazione. Sarà utile eliminare la malinconia e il pessimismo per non offuscare una visione incoraggiante. Trarrete il meglio della situazione. Giorni: 18 e 22.

CANCRO

Discreti successi in questioni che vi stanno a cuore. I vostri progetti saranno appoggiati e agevolati da persone di larghe possibilità. La salute e l'allegria vi sapranno attirare la simpatia di molte persone. Giorni: 17, 19.

LEONE

Bandite i dubbi e le incertezze dai vostri cuori. La persona completa non è né paurosa né triste. Andate avanti con disinvoltura e coraggio. Dei piccoli contrattempi, più irritanti che gravi, non vi devono distrarre. Giorni favorevoli: 16 e 21.

VERGINE

Il vostro buonumore disarmerà i suscettibili e gli austeri. Conclusione di un accordo. Ritocchi generali ad un lavoro incamminato da tempo. La richiesta di un prestito o di un aumento sarà esaudita. Giorni favorevoli: 19 e 22.

BILANCIA

Saranno gli altri ad influire in maniera benevola sulla vostra personalità e ad aiutarvi a scardinare certe resistenze. Sarà un terreno infido da superare, ma con la pazienza e la cautela vi farete largo. Dominerete la situazione. Giorni: 16 e 20.

SCORPIONE

Cercate di non confidare nulla dei vostri segreti. Camminate a modo vostro. A seguire le altrui vedute c'è solo da perdersi. Vedrete cose nuove e capirete il meccanismo di una situazione complicata. Giorni favorevoli: 17, 22.

SAGITTARIO

Bruschi e favorevoli cambiamenti di opinione nei confronti dei vostri superiori. Fermezza e diplomazia eviteranno urti spiacevoli con una persona permalosa. Cercate di liberarvi dalla zavorra delle indecisioni. Giorni fausti: 18 e 20.

CAPRICORNO

Vi daranno dei buoni consigli che dovreste seguire, se volete entrare nel cerchio della gente ritenuta fortunata. Muteranno delle circostanze speciali. Allegria e felicità dopo due incontri. Trovata originale. Giorni buoni: 16 e 21.

ACQUARIO

Nuovo impulso al problema che vi siete imposti. Eliminerete il controllo di gente che da tempo vi dà fastidio. Nulla frenerà il vostro slancio, e andrete all'azione con la convinzione di farcela a tutti i costi. Giorni fruttuosi: 18 e 22.

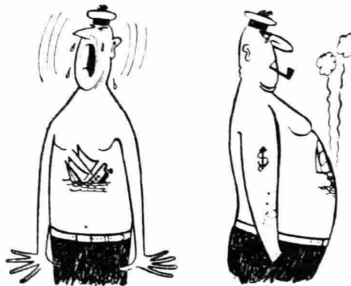
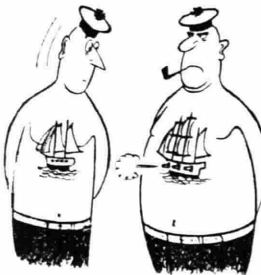
PESCI

Indovinerete le intenzioni dei vostri rivali, ed entrerete nella fase produttiva. Sarà possibile rivedere una persona per alterare le vostre intenzioni. Informate delle vostre intenzioni solo la persona amata. Giorni buoni: 17, 19 e 21.

IN POLTRONA



... Il capufficio che aveva detto alla segretaria: « Vada, vada pure: quelle due righe le batterò da solo... ».



Senza parole



— I signori sono insieme?

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: SEMPRE PIU' POTENZA, SEMPRE PIU' SICUREZZA



UN' INDUSTRIA CHE GUARDA AL FUTURO

SPN 1180

